Non al restituiscona i manoscritti.

git

un

· la nte

10c

ret.

oro.

del

per-

ento

1eta

me.

e il

nno

nferrati

Numero 334

La Camera afferma la sua piena fiducia nel Ministero con 357 voti di maggioranza

(Per telefono al "Resto del Carlino ")

ROMA 4, sera. Anche oggi poco prima delle 14 i soliti plotoni di truppe vengono scaglionati nel-le adiacenze di Montecitorio. Nell'interno del parlamento regna sempre la calma più completa. Nelle statinata il concorso dei deputati agli unici è stato fiacco.

La salute dell'on. Chiesa

Quando l'on. Rava apre la seduta l'aula à abbastanza affoilata. Anche le tribune so-no popolate. In quella dei senatori vi à pure Guglielmo Marconi in divisa di te-nente; in quella reale la signora Salandra con la figlia, in quella diplomatica il prin-cipe Gnika, il console del Montenegro, il comm. De Morsier e varii addetti d'amba-sciata. Mentre si legge il processo, verbela sofata. Mentre si legge il processo verbale, si nota un colloquio all'estrenta fra l'on. Chiaraviglio e Enrico Ferri, Allontanatosi Chiaraviglio e Enrico Ferri. Allontanatosi il Chiaraviglio, l'on. Enrico Ferri è rimasto in appartato colloquio con l'on. Treves.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale, il PRESIDENTE comunica che le condizioni di saluto dell'on. Pietro Chiesa si mantengono stazionarie e non consentono di fare prognostici sull'essito della malattia. Rimova eli auguri di guarigione

tono di fare prognostici sull'esito della ma-lattia. Rinnova gli auguri di guarigione per l'egregio collega. (Approvazioni). Il Presidente comunica poi i ringrazia-menti dei sindaci di Porto Maurizio, San Miniato e Lugo per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Proposte di legge

GUGLIEMI, segretario, da ietura delle seguenti proposte di legge: dei deputati Vinai, Bovetti e Schiavon «Riforma degli uffici ipotecari »; dei deputati Bussi, Loero e Cavazza «Autorizzazione alla cassa cooperativa di credito dell'associazione di previdenza e mutuo soccorso tra il personale delle strade ferrate italiane con sede in Bologna ad assumere la denominazione di Cassa nazionale dei ferrovieri»; dei deputati Battelli e Venecslao Amici sulle «Coputati Battelli e Venceslao Amici sulle «Co-struzioni asismiche»; dei deputati Bere-nini, Raimondo ed altri « Per disciplinare nini, Raimondo ed altri « Per disciplinare le case da giuoco nelle stazioni balneari e termali e climatiche »; dei deputati Lucci, Altobelli ed altri « Riordinamento della pubblica assistenza nella città di Napoli »; del deputato Bussi « Modificazione alla legge 10 luglio 1910 ed al regoiamento 12 aprile 1911 su gli ordini dei sanifari »; del deputato Larussa « Consolidamento della frana minacciante l'abitato di Pizzo Calabro»; del deputato Larussa « Costituzione frana minacciante l'abitato di Pizzo Calabro»; del deputato Larussa « Costituzione in comune autonomo della frazione di Zaccanopoli »; del deputato Pellegrino « Aumento del fondo assegnato dall'art. 2 legge
18 aprile 1911 n. 311 per i comuni colpiti
dal terremoto »; dei deputato Giacomo
Ferri « Per i sussidi alle famiglie bisognose del militari sotto le armi e per impedira l'eccessivo prezzo dei generi alimentari di prima necessità in caso di guerra »;
dei deputati Galli, Marangoni ed altri
« Provvedimenti recoverseri di successiva presurente. dei deputati Galli, Marangoni ed attri Provvedimenti provvisori di perequazio-ne interna nei comuni »; dei deputati Congit, Teso e altri « Per i ragionieri pro-retti »; del deputato G. Ferri « Contro l'u-sura dei fitti ed il subsfitto »: del deputa-to Meda « Modificazione al n r dell'art. 773 del cod. di commercio »; dei deputati Cotagno, Rissone ed altri « Per dichiarare monumento nazionale il senolereto Im-briani e Poerio ».

Pel marurio di miss avell

Il segretario legge quindi la seguante mozione: La Camera, compresa d'orrore, denuncia alla esecrezione dell'umanità civile i vili assassini di miss Cavell, i quali, interpreti degni e fedeli dello spirito barbaro, animatore della loro guerra selvaggia, furono spietati e fercoi contro di lei, mone depositati e proci contro di lei, mone depositati e proci contro di lei, anche dopo la morte, negando che alla sua salma fosse data sepoltura dal comitato salma fosse data sepoltura dal comitato della scuola delle infermiere, della quale Peroina era stata in vita la mente ed il

Le interrogazioni La vigilanza sugli stranieri

Le svolgimento delle interrogazioni av-

L'on. BELTRAMI ha interrogato il mi-nistro dell'interno sopra una troppo senistro dell'interno sopra una troppo se-veza decisione della Giunta provinciale amministrativa di Novara; e il s.s on. Ce-lesia nella sua risposta giustifica ampia-manie il deliberato.

conda interrogazione è dell'on. CO-ONNA DI CESARO', il quale vuol mettere chiaro che il veterano Sante Lucchesi mediaro che il veterano Sante Lucchesi ha flettivamente fatto la campagna del la benchè di ciò, come osserva il s.s. al-la Berra, generale Elia, non si abbia con-forma negli atti esistenti al ministero. La Camera segue con attenzione lo svol-

era segue con attenzione lo svolgenerate dell'interrogazione seguente, che dell'on. Altobelli e riguarda l'opera ne-desti compinta da un noto agente stra-

mero in Italia.

L'on CELESIA, s.s. agli interni, osserva all'interrogante che la quastione della viglianza da esercitarsi sugli stranieri è stave e complessa e non può essere trattata in questa sede. Quanto all'agente stra-nlezo cui accenna l'on. Altobelli egli fu da molti mesi espulso dall'Italia.

ALTOBELLI pone in evidenza la longa-nimità eccessiva con cui venne in Italia

nimità eccessiva con cui venne In Italia tollerata la propaganda e l'azione corruttine di quello straniero e di altri suoi complici. (Approvazioni).

Sullo stesso argomento, rispondendo poto dopo ad un'altra interrogazione dell'on. Altobelli, il s.s. agli interni on. CELESIA assicura che la vigilanza sugli stranieri è stata ed à assoriata nel modo niù lodevole. assicura che la vigitanza sugit surattici. stata ed è esercitata nel modo più lodevole ovunque, ma specialmente in Napoli a nel-le altre città marittime, dall'autorità del-

La nazionalità del direttore della Stefani

proposito di strameri in Italia, e sor in dubbio all'on. DE FELICE sulla na to un dubblo all'on. DE FELICE sulla nazionalità dei direttore della Stefani. Ma il s.s. on. BORSARELLI dichiara al deputato siciliano che il direttore dell'agenzia Stefani è cittadino italiano perchè nato in Italia e figlio di padre naturalizzato italiano fin dal 1820 e di madre italiana. Aggiunge che egli è schiettamente e fervidamente italiano, e che ebbe la fiducia di tutti i governi passati, come ha quella del presente ministero. sente ministero.

DE FELICE credette opportuno richia-mare l'attenzione del governo sull'origine straniera del comm. Friedlander, ma ora non può che prendere atto delle dichiara-zioni del s.s. di stato.

Lo scopo del Libro Verde

Una interrogazione pure abbastanza in-ressunte è quella dell'on. Pennisi sul Literessante e questa dest'on. Pennies sur La-bro Verde.

BORSARELLI, ss. di stato agli affari estari dichiara all'interrogante che l'uttimo Libro Verde fu limitato al periodo tra il 9 dicem-

bre 1914 ed il 4 maggio 1915, perche lo sco-po della pubblicazione fu di far noti al par-lamento i documenti relativi alle trattative sui compensi che l'Italia aveva diritto esi-gere dall'Austria-Ungheria in conformità del trattati. Esclude in modo assoluto che li-mitando a quel periodo la pubblicazione il

pronunciato in Campidoglio, è e fu sempre da tutti apprezzata come quella che fu co-siantemente intesa alla tutela dei diritti e degli interessi del nostro paese (approvazioni).

zioni).

PENNISI à d'avviso che sarebbe stato opportuno pubblicare anche i documenti dipiomatici relativi al periodo della dichiarazione di neutralità al 9 dicembre. Si astiene da ogni altra considerazione, conscio del riserbo che si impone in questo
solenne momento limitandosi a far voti per
la vittoria dell'italia (approvazioni).

Pinite le interrogazioni, e mentre si procede allo scrutinio per la nomina di due

L'On. Meda

Perchè i cattolici sono con il Governo

Primo oratore della giornata è l'on. Meda.

Primo oratore della giornata è l'on. Meda.

MEDA constata che uomini che furono in passato divisi nell'apprezzamento della via da seguire per intelare gli interessi ed i diritti del Paese vengono oggi a trovarsi dello Stato che l'azione e nella fiducia ai poteri dello Stato che l'azione di rigono.

Ritiene perciò in errore quei pubblicisti

L'On. Meda

Anche nell'atteggiamento delle potenze della Grecia ed in genere alla questione dalla Grecia ed in genere alla questione balcanica, confida seguire per intelare gli interessi ed opera (administi).

Concludendo esprime il fervido voto che
il Parlamento si stringa attorno ai Governo
per la superiorità del nostro paese, per il suo territorio, la sua popolazione e la
fatto più volte uso anche il governo
brittanico.

Consente con l'on. Treves che stigmatinzò quei fornitori che tradiscono la fiducla in essi riposta.

L'elogia 2i coaperatori del Governo

L'elogia 2i coaperatori del Governo

L'elogia 2i coaperatori del Governo

Ritiene perciò in errore quei pubblicisti
che sono andati accreditatio la fallace opinione della incompatibilità del funzionamento dell'istituto parlamentare collo stato di grace. to di guerra.

Per questo pense ancora che l'istituto del-la censura politica meriterebbe di essere ri-veduto nella sua applicazione.

Constata come la guerra nestra contro l'Austria sebbene abbia un obbiettivo proprio, non sia che un episodio di quella grande guerra che non si può certo muover rimprovero all'Italia di avere suscitato. Nè rimprovero all'Italia di avere suscitato. Nè aderendo alla politica nazionale l'oratore ed i suoi amici fecero inginita a quei principi di fratellanza universale in cui sta l'essanza del cristianesimo, perchè questi non impongono di subire la violenza o di lasciare all'odio libero campo di espansione, ma conferiscono di rivendicare colla forza la giustizia quando con la forza esse sin contessa.

Non potrebbe disapprovare l'adesione data Non potrebbe disapprovare l'adesione data al patto di Londra, quand'anche questo atto dovesse significare un prolungamento o una estensione della guerra. E' evidente infatti che il Governo non l'avrebbe data se non si fosse trovato in presenza di una situazione che non consente di scindere le sorti degli alleati senza nuocere a clascumo di acci a regione a noi

sont degri alleati senza nuocere a clascu-uno di essi e prima a noi.

Segnala con compiacimento come, mal-grado parziali deficenze e riprovati abusi, s'abbia lo spettecolo consolante di una con-perazione quasi unanime delle classi e dei partiti alla impresa nazionale (rine anno-mazioni).

Osserva che la guerra, se ha messo 'n fulgida luce i valori militari ci ha pur dato modo di apprezzare i valori civili del nostro

Conclude esprimendo la fiducia che la tura pace, quale l'affendiamo dal valor dell'esercito, dal senno del governo e dalla virtù del popolo sarà fi principio di una vita nuova nella quale l'Italia notrà offrire a tutti i suoi figli condizioni sicure e ono-rate di libertà, di prosperosa esistenza (vi-ne approvazioni, applayet).

L'on. Luzzatti

Critiche ai provvedimenti finanziari LUZZATTI LUIGI constata che la pre-LUZZATTI LUIGI constata che la preseate guerra ha sovvertito principi giuridici ed economici che erano stati finora
considerati come indiscutibili; dal che la
necessità imprescindibile di fronteggiare
con provvedimenti eccezionali esigenze
così eccezionali quanto imprevedute.
Manda un fervido augurio di prossima
risurrezione per quel popolo martire che
è il Belgio (applaust), e si associa cordialmente ai voti da altri espressi per l'groi-

e il Beigio (applicata), e si associa condial-mente ai voti da altri espressi per l'eroi-ca nazione serba (applicata). Compito degno della nostra guerra sarà la riaffermazione di quei principi di na-zionalità e d'indipendenza che costitui-scono per noi la ragione stessa della no-stra esistenza.

scono per noi la ragione stessa della no-stra esistenza.

Deve con dolore riconoscere che la di-piomazia della Quadruptice intesa non fu sufficentemente oculata nelle questioni dei Balcani. Si augura maggiore preveggenza a maggiore energia per l'avvenire.

Accennando ai recenti provvedimenti fi-nanziari, asprime l'avviso che il Governo avrebbe dovuto astenersi dall'inasprire la già grave gaballa del sale

Lo stesso rendimento si poteva ottenere

Lo stesso rendimento si poteva ottenere elevando al due la tassa dell'uno per cento su tutti i redditi non in altra forma aggravati (commenti).
Fa voti che all'alleanza delle armi si

accompagni quella degli interessi, per mo-do che fin d'ora si migliorino colla Fran-cia i vigonti trattati di commercio e di la-voro (commenti). Circa la censura, riconosce che per le notizie politiche o militari essa rappre-

senta in questo momento eccezionale una assoluta necessità, Se nell'esercizio di essa arrori furono commessi in passato, confida che il Presidente del Consiglio curerà che non si ri-

petano per l'avvenire. L'adesione al patto di Londra

le altre città maritime, dall'autorità della P. S.

Nota che tale vigilanza è resa soventa
diffiche dal tradizionale sentimento d'ospisalità del nostro popolo verso i forastieri.

ALTOBELLI raccomanda vivamente al
Governo la più ocluata e severa vigilanza
Governo la più ocluata e severa vigilanza
sull'opera insidiosa che ancora oggi viene
sull'opera insidiosa che ancora oggi viene
sercitata in Italia da stranieri.

Venendo ad esaminare rapidamente la
situazione internazionale, approva l'adesione al Patto di Londra, nel convincimento che caso lom si limiti alla formula neparata, ma valga ad assicurarei i frutti
che da tanti sacrifici abbiamo diritto d'attenderci.

cura, rispettata e temuta dallo straniero, è ciò che più importa in quest'ora.
Qualunque considerazione di parie ceda innanzi al pensiero della patria, che è sarà sempre la più alta e sacra espressione dell'umana solidarietà; questa patria gloriosa, grande, e degna di tutti i nostri sacrifici e di tutte le nostre speranze (vivi applaust, molte congratulazioni).

L'on, Luzzatti è stato l'ultimo oratore sull'argomento che da tre giorni tiene occupata la Camera; dopo di lui prende sulito la parola, per rispondere a tuttit, l'on. Salandra, L'assemblea in questo momento numerosissima si fa attenta e silenziosa.

Le dichiarazioni

SALANDRA, Presidente del Consiglio e ministro degli Interni (segni di grande attenzione): Si compiace della presente discussione, sobria ed alta, degna del solenne momento.

Consente con gli oratori che hanno celebrato l'istituto parlamentare. Egli, l'ozione e a dere un immediato anticipo ratore, al pari di loro ne è assertore; ma sulla presentazione di pochissimi docula riconvocazione della Camera in questo momento non deve considerarsi come una vittoria contro immaginari pericoli e nemici. Essa è lo svolgimento larmente pietosi ed urgenti. normale iella vita costituzionale.

Il governo ha usato dei poteri straor-dinari che il Parlamento liberamente gli delegò.

Ne renderà conto al Parlamento, il quale potrà esprimere, se vorrà, la sua Governo saldo e forte.

La situazione internazionale

Per quel che riguarda la situazione internazionale, le dichiarazioni del ministro degli esteri sono state sufficentemente chiare; ed aggiungere maggiori dettagli in questo momento non sarchbe nell'interesse del paese.

Può però assicurare la Camera che il Governo si rende pieno conto della gravità della situazione internazionale e dello sforzo tenace e concorde che occorre per tutelarla, e che non è affatto scossa la sua fiducia nella vittoria finale, a patto però che non venga meno alcuna delle energie materiali e morali il cui più strenuo concorso è necessario

per conseguirla.

Del resto lo svolgersi degli eventi fausti ed infausti ha sempre più persuaso il Governo della necessità e della giustizia della nostra guerra, senza la quale saremmo rimasti irrimediabilmente menomati negli interessi, e quello che è peggio, nella dignità e nell'onore della nazione (vive approvasioni).

La necessità dell'egemonia adriatica

'L'oratore è lieto di avere potuto personalmente constatare che di tale neces sità e di tale giustizia oggi, assai più e meglio che non nello scorso maggio, si è convinto il popole nostro in tutti i suoi strati, in tutti i suoi ceti, e che, per tale intima convinzione, esso si dimostra pronto a tutti i sacrifici che occorrono per sostenerla.

All'on. Orlando, che si è interessato delle condizioni delle popolazioni adriaridico, contra delle popolazioni adriaridico, contra delle persone che ne sono incaridico, contra delle persone che ne sono incaridico. lo esaurirà con valore e con coscienza ricate.

(approvazioni).

Le popolazioni adriatiche sanno che questa è in modo particolare la loro in modo assoluto che il Governo si inspiguerra, però con tanta forza e con tanta
serenità ne affrontano gli inevitabili saimpartite in proposito.

Le lamentate condizioni della nostra inferiorità topografica non si possono sa-nare che con la guerra vittoriosa, la quale ci dia nell'Adriatico non solo la plomatica, essendo impossibile determisicurezza del nostro paese, ma anche nare ove questa finisca, e dove incominci quella egemonia civile, che, senza escludare i popoli che pur hanno diritto di Non solo; ma non può escludere che

ducia in essi riposta, affermando che questi nemici interni devono essere combattuti come i nemici esterni (applauri).
Ricorda che la corre di Cassazione di
Roma ha dichiarato la competenza dei
Roma ha dichiarato la competenza dei
civiche amministrazioni di parte socialista, che hanno così efficacemente coolista, che hanno così efficacemente coo-

Per sollecitare tali giudizi, fu istituita anche presso i tribunali militari la procedura per citazione diretta.

Assicura che a prevenire e a reprime-re tali frodi il Governo procederà con la massima energia. E' lieto di dichiala massima energia. E neto ul titoliari ed eroico, il cui cuore pero, escialia la conserva a questo propoetti al difficili servizi per riforni prepoetti al difficili servizi per riforni mento dell'esercito e dell'armata sono il solo vanto, l'unica e larga ricompensario del solo vanto, l'unica e larga ricompensario dell'esercito e dell'armata sono il solo vanto, l'unica e larga ricompensario del solo vanto. del Presidente del Consiglio degni di tutta la fiducia del governo e

del parlamento. Il ministro è compreso del dovere di sovvenire i feriti in guerra. Le nostre leggi provvedono alle pensioni con lar-ghezza maggiore di quella concessa in altre più ricche nazioni belligeranti. è provveduto ad accelerare la liquida-

Non si tralascia inoltre di provvedere con sussidi straordinari ai casi partico

La politica interna

L'on, Salandra passa quindi a rispondere a coloro che hanno parlato di politica interna

Non rileverà gli accenni alla politica disapprovazione, ma non potrà a meno, elettorale poichè farebbe torto alla Cain questo momento, di dare al paese un mera, intrattenendosi in quest'ora di si misere questioni (bene). Riconosce che occorre preoccuparsi fin

l'ora del futuro aesetto economico, al quale conviene prepararsi con gli opper-tuni studi. Ma ognuno dovrà convenire come la migliore preparazione economi a sarà la vittoria.

Gli eventi hanno resa necessaria una ransitoria ed eccezionale limitarione delle libertà statutarie. La Camera riconoscerà che il governo si è valso dei suoi poteri straordinari nei limiti più ristreti possibili.

Così, a differenza della Francia e della Germania, lo stato di guerra non è stato dichiarato per tutto il paese, ma solo in quella zona per la quale le autorità militari hanno ritenuto indispensabile un tale provvedimento.

Solo furono alquanto rinvigoriti i poeri dell'autorità di P. S. Di meno non si poteva fare; ed infatti nessun oratore ha mosso di ciò rimprovero al Governo, non solo; ma anche nella applicazione si è proceduto con la massima moderazione, e ciò anche perchè il paese ha conservato la calma e ha mantenuto il onon ordine in modo ammirevole.

Trova assurda l'accusa di reazionario che fu mossa al ministero. Amico Barzilai, esclama l'oratore, ti sei mai avve duto di essere entrato in un covo di reazionari? (commenti).

Il funzionamento della censura Sulla censura il ministro ebbe già ad esprimere il suo avviso: essa è piena di difetti, necessariamente inerenti al siste-

na. Si comprende che nell'applicazione possano commettersi errori: si tratta di

Da qui delle diversità di trattamento deplorevoli ma inevitabili. Solo esclude

impartite in proposito.

Così pure la censura non deve essere un istrumento per sottrarre il governo

la stampa svigorire con una subdola propaganda la mirabile resistenza di cui dà prova il paese. Se questo avvenisse, come ha affron

tato altre gravi responsabilità, non esiterebbe ad affrontare anche questa (vivissime approvazioni, vivissimi applausi, comment). Per dimostrare che il governo fa l'uso

mitando a quel periodo la pubblicazione il Governo sia stato mosso da sentimenti di minor riguardo verso il precedente ministro degli affari esteri, il compianto marchese Di San Giuliano, la cui opera, giustamente di lancio, assume la presidenza il presidente ministro della commissari della Giurta Generale del Billancio, assume la presidenza il presidente ministro pubblicato in un convellancio, assume la presidenza il presidente ministro pubblicato in un convellancio, assume la presidenza il presidente ministro pubblicato in un convellancio, assume la presidenza il presidente ministro pubblicato in un convellancio, assume la presidenza il presidente ministro pubblicato in un convellancio del giurta Generale del Billancio, assume la presidenza il presidente ministro pubblicato in un convellancio del giurta Generale del Billancio, assume la presidenza il presidente ministro conferitigli della Camera, ricorda che commissari della Giurta Generale del Billancio, assume la presidenza il presidente conferitigli della Camera, ricorda che commissari della Giurta Generale del Billancio, assume la presidente del Billancio del Giurta Generale del B putati (commenti, rumori), è dichiarato che mancarono i rappresentanti dell'Inghilterra perchè non furono loro accor-dati i passaporti. Nessun ostacolo pose invece il nostro governo all' intervento dei delegati italiani.

Ricorda pure che in Francia fu sop-

Ringrazia infine l'on. Treves per la se-

perato all'opera di organizzazione e di assistenza civile.

Condivide pure le idealità dell'on. Treves circa la pace futura; ma soprat-tutto si associa al commosso elogio da lui fatto al popolo nostro, popolo santo ed eroico, il cui cuore però, esclama il ministro, batte oggi all'unissono non con se alle angoscie che ho sofferto ed ancora soffriro (vivissime approvazioni, vivi applausi, commenti).

Gli ordini del giorno

L'on. Foscari

Piniti gli applausi al discorso Salandra, l'on LUCCI chiede la parola per fatto per-sonale e dichiara di essere pronto a dere le prove di quanto ha affermato nel suo di-

scorso di critica al Governo. Ma le parole del deputato socialista sono soverchiate dal ciamore degli onorevoli che domandano a gran voce la chiusura della discussione. La chiusura è approvata e si passa allo svolgimento degli ordini del giorno. Il Presidente dà la parola all'onorevole Foscari.

FOSCARI plande alla maggior estensione che il governo intende daze all'azione dei-l'Italia secondo quanto impongono il do-vere d'una piena ed assoluta solidarietà con i nostri alleati e la necessità di libe-rare totalmente la nazione dal vassallaggio politico ed economico verso la Germania e di difendere e promuovere i nostri interessi mediterranei che sono condizione essenziale per la vita e lo sviluppo del nostro paese. Riconosce che gl'interessi dell'Italia non

solo non escludono, ma implicano l'indi-pendenza politica e commerciale della Ser-bia ed il mantenimento della nazionalità albanese contro le ambiziose insidie stati estranei all'Adriatico.

Afferma che fra i capisaldi di una solu-

cione armonica e integrale dei problemi che interessano la sicurazza a l'avvenire dei l'Italia, oltre ad un nuovo assetto strate-gico dell'Adriatico rispondente alle impre-scindibili necessità della nostra difesa, debba esesre inclusa la garanzia dell'equili-brio economico, che, per prevenire ogni svalutazione commerciale di Trieste, non può raggiungersi e consolidarsi se non con la rivendicazione di Fiume e di Spalato, in armonia coi diritti segnati dalla natura e

dalla storia.

Presenta un ordine del giorno che esprime i concetti esposti, confermando la fiducia nel governo.

L'on. Dari

DARI con molti altri deputati ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Ca-mera, udite le dichiarazioni del governo, ne approva l'opera ed i propositi e passa all'ordine del giorno ». Con quest'ordine del giorno egli intende

significare che, mentre il paese combatte, la Camera deve mantenere ferma la fiducia al governo e deve saper essa pure assumere le proprie responsabilità. Manda un saluto al nostro glorioso esercito (applausi), ven-dicatore di tutti i nostri martiri antichi e moderni ed alla nostra gloriosa marina, che saprà debellare un nemico la cui arma

è l'insidia (applausi).

La fiducia della Camera assicurerà al

L'on. Mazzoni

Una vibrata protesta contro la censura MAZZONI presenta un ordine del giorno così concepito: «La Camera invita il Go-verno, fermo restando il controllo delle no-tizia militare e diplomatiche, ad abolire la censura politica. — Mazzoni, Prampolini Cavallera, Albertelli, Dugoni, Soglia, Bru-nelli, Modigliani, Graziadei, Pucci, Sichel Musalti, Marangoni, Bocconi, Cugnolio, Treves, Zibordi, Benlini, Sciorali Sandulli,

l'urati, Montemartint ». L'oratore afferma di avere sentito parla-

possa essere necessaria anche la censu-ra in materia politica interna, quando per esempio ai volesse da una parte del-pevoli e coscienti.

Ammettiamo la censura militare - è vietato toccare — ma per ciò che riguarda la vita civile, la censura è più nociva che utile, perchè agevoia i pettegolezzi di caste, le voci che circolano insussistenti, e semi-na la sfiducia nelle masse. Per il rispetto della forza morale del paese, per il diritto di sapere, vogliamo che la censura sia abo-lità. All'estero la crisi ministeriale è consi-derata come il logico svolgimento della po-litica in relazione alla vita civile; qui la crisi politica fa venire la febbre ai morti. crisi política fa venire la febbre ai morti. I giornali che non sono per il ministero debbono sottostare al ghiribizzi dei furieri maggiori e dei segretari di prefettura. La guerra non si fa, non si stostiene con questo sistema. Basti pensare a quanto è accaduto al Resto dei Carlino di Bologna. Quelsindaco socialista andava raccogliendo la lana per i soldati in una passeggiata con la musica in tesia. Il giornale critico questo alfeggiamento strano del sindaco: ma la censura castrò l'articolo. Allora fi giornalista Misiroli chiamò la censura et telefono sta Misiroli chiamò la censura ai telefono

domandando:

— Perchè aveta censurato? Questo sistema scredita il governo. Ma il capitano che

ma scredita il governo, ma m capitano ore era presente, rispose:

— Il Governo ha dato i carri per la passeggiata: se lei mi critica la passeggiata, mi critica il Governo (liarità vivissima). Voci da sinistra e dat centro: Basta, ba-

DUGON1 — C'è forse un censore qua den-tro! E' intelligente come i censori? (flarità). Esempi edificanti

MAZZONI — Potrei citare un caso tipico trascurando gli altri: quello capitato ad un giornalista del Secolo. Egli voleva pubbicare la notizia di una automobile che nicare la nonzia di una automonia die aveva ucciso un bambino. La censura os-servo: «Potete dire che il bambino è stato ucciso, ma non che l'automobile è dell'on. Chimienti (tlarità vivissima)». A Reggio Emilia partivano i volontari. Il Municipio socialista espose la handera tricolore. Le piccole cricche di provincia che si inacidisocialista espose la bandera tricolore, Le piccole cricche di provincia che si inacidiscono nel pettegolezzo, fecero sapere una menzogna: che cioè da nove anni non era stata più esposta quella bandiera. Il Presidente del Consiglio riputè quella buggia in Campidoglio, dimenticando che per legge a municipi debbono esporre la bandiera tricolore due volte all'anno. Se quel municipio non l'avesse esposta. l'avrebbe sciolto per ben 18 volte (ttarttàr.

SALANDRA — Nella legge non si perla della bandiera da esporre due volte all'anno. MAZZONI — Allora il prefetto di Reggio Emilia impedi che si rettificasse la verità. Domando se è possibile affermare onestamente che la censura non ha inferocito contro la libertà degli uomini che scrivono. Se è possibile invocare la testimonianza dell'on. Batzilai, ex presidente della associazione della stampa, sono state prolibite, non le notizie militari, non le notizie politiche soltanto. Sulla Stampa di Torino avete prolibito la critica, dei provvedimenti fiscali.

Domanderò anche io alla miz volta: ¿Dove è che comincia la politica? E dove comincia la materia militare? Non dico che voi abbiate voluto tutti mesti atti di servi-

mincia la materia militare? Non dico che voi abbiate voluto tutti questi atti di servi-lismo dei censori, ma voi avete mantenuto il sistema, voi avete identificato la política con un ministero. (Approvazioni sinistra).

La polizia non ha impedito che nel caffè concerto si raffigurasse un nomo come tra-ditore della Patria, lo si esponesse all'odio, al disprezzo, lo si coprisse di contumelie. Ebbene, io rivendico la dignità del Parlemento italiano. (Applausi all'estrema sini-stra e anche da molti deputati del centro, di sinistra e di destra).

Si è tollerato che si erigesse incitatore

Si o tollerato che si erigesse incitatore alla guerra e commemoratore della Patria un poeta al quale il Comune di Genova ha dovuto pagare il conto per lui e per due sue prostitute. (Applausi all'estrema e anche da molti deputati degli attri settori). GRAZIADEI: E' stato fatto un poeta civile: Vervogna! ile: Vergogna!

MAZZONI: E ciò è avvenuto mentre vei, on. Salandra, avete osato sopprimere il discorso tenuto da Filippo Turati alla Camera nell'ultima seduta del maggio scorso; quet discorso dal quale potevate dissentire, ma che dovevate rispettara. Lo avote soppresso non soltanto sulla Critica Sociale, ma anche nelle pubblicazioni di casa Treves, che sono uscite con due pagine in bisno. (An. sono uscite con due pagine in bianco. (Applausi della Estrema Sinistra

Si è detto che la disparità di trattamento che la censura usa verso i giornali sia la discriminante del governo, perchè dimostra che le istruzioni non sono partite dal cen-tro. Eh no l'in un paese in cui il Governo impera per delegazione, la disparità non scrimina il Governo, come non lo scrimi-nano le circolari e le interviste concesse ai giornalisti di stato. (Harità). L'on. Barzilai che rappresenta al Governo le terre ricon-quistate, non dimentichi i diritti conquistadalla stampa, che sono il suo vanto In Italia non si può più parlare dell massoneria. Provatevi a nominarla. La cer

sura ve lo impedisce.

SALANDRA: Non è così,
MAZZONI: Se negate, lio qui i documenli. Restituite la libertà di stampa, abolite
la censura. Credo che questo stà il pensiero di tutta la stampa, che non è mai uscita dalla doverosa misura. La libertà è rita dalla doverosa misura. al Governo sempre maggiore autorità per il ta dalla doverosa misura. La libertà è ri-raggiungimento della mèta auspicata (ap-medio di per sè stessa: Ricordi l'on. Salan-plaust; congratulazioni). medio di per sè stesse ficordi l'on. Salan-dra, che le lotte sostenute per la libertà sono segnate sulla fedina penale e politica di parecchi concorrenti del suo ministero. (Applausi all'astrema sinistra; moue con-

gratulazioni). Sui banchi di estrema continua il subbu-glio. L'on. GRAZIADEI grida contro d'An-nunzio o almeno così ci sembra. Udiamo urlare: — E' ignobile. Si fa mantenere. —

L'on. Ciccotti

l'on. Mazzoni dovrebbe parlare Pou. Cavagnari, ira Pordine del giorno Cavagnari non è appoggiato. L'on. Cava-gnari rittene che gia incorso un equivoco e che sia stato invoce appoggiato; e rinuazia a pariare protestando. Il Presidente osserva che l'ufficio di presidenza ha connon essere stato il suo ordine del appoggisto da trenta deputati al ermini dei regolamenti. Prende quindi la parola l'on. Ciccotti.

GICCOTTI afferma essere dovere supre-mo della Camera mostrarsi pari aj Paese, il quale non conta i sacrifici dell'arduo conflitto (applausi, benissimo).

Conviene climinare ogni dissenso nella azione; conviene fare getto di tutto quanto sia meno alto e meno puro nelle diver-se tendenze di parte, di fronte alia santa idea della patrial (vivissime approvazioni,

applausi) Noi, dice l'oratore, dobbiamo spettacolo della fervida volontà di conti-nuare nella suprema difesa degli ideali per i quali il Paese si sacrifica. Nol lottlamo e moriamo per la giustizia e per il di-ritto. Chi così muore, risorge dalle sue ceneri infuissime appranazioni, rivissimi

L'on. Ciccotti, che ha parlato con immensa commozione. è stato interrotto spesso da lunghi applausi. La fine del discor-so è stata coronata da un lunghissimo applauso da tutti i banchi. Solo i socialisti ufficiali restano seduti e con le brac-cia conserte, ostentalamente. Molti deputali abbracciano e baciano l'oratore.

La dimostrazione si prolunga, Dalla scaletta dell'Estrema, l'on. Tasca di Cutò grida: Viva l'Esercito!

Tutta la Camera, meno i socialisti ufficiali, scatta in un applauso fragoroso. Dal-le tribune si applaude. I deputati sono ri-volti verso la tribuna dei militari, gremi-ta di ufficiali. Guglielmo Marconi, che è nella tribuna dei senatori, in divisa di te uente, si alza in piedi. Anche i ministri applaudono. Le grida di: Viva l'Esercito, si ripetono nell'aula con grande entusia-

In questo momento si alza l'on Boselli. La sua nobile dichierazione, il suo saluto ndl'Esercito, provocano il rinnovarsi di en-tusiastiche indimenticabili dimostrazioni ai nostri soldati. Tutti i ministri. il Presidente della Camera, i deputati, gli spet-tatori delle tribune sono in piedi, applau-dono e gridano. La manifestazione dura a lungo con intensità streordinaria.

L'on. Labriola e l'on. G. Ferri

LABRIOLA ha presentato il seguente or-dine del giorno: « La Camera, disposta ud accordare al Governo tutti i mezzi che possono assicurare il successo della gueresprime il voto che la libertà di stama e di riunione sia pienamente rispetta e che i carichi tributari dipendenti dal la guerra siano fatti gravare sulle classi

più agiate, con esclusione dei consumi popolari -Dichiara che rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, ed esorta la Camera a volare l'ordine del giorno Ciccotti, così da lui nobilmente svolto

FERRI GIACOMO ha presentato il se-guente ordine del giorno: « La Camera, orgogiosa del valore a dell'erolsmo dei suoi soldati, che sono la nazione in armi, par la difesa della patria, fa voti che i governanti si elevino nella politica estera militare e tributaria al livello mirabile del popolo, che offre tanto sangue generoso e sutti i tesori del suo lavoro accumulato ». linuncia a svolgerlo.

L'on. Boselli

BOSELLI propone il seguente ordine del glorno: « La Camera approva la política del Governo e passa all'ordine del giorno». Quest'ordine del giorno e la necessaria e logica conseguenza del solenne voto del

E sicure che la Camera, con l'unanimitò del suo voto, rispecchierà la mirabile unanimità del Paese. Le dichiarazioni de Governo essicursno che l'Italia realizzerà le sue aspirazioni (vivissimi applaust, appropastoni

L'oratore, che vide gli anni del nostro risorgimento, constata con commozione che sempre vivo nel Paese lo spirito che alora lo animava.

Tributa un reverente omaggio dalla Ca-mera e del Paese ai cadull sul campo della gloria (applausi); manda si nostri prodi soldati di terra e di mare un saluto au-gurale (applausiti).

Mentre il Re d'Italia divide i pericoli e disact dei suol soldati (applaust) sorga dalla Camera il proposito di persistere si-no alla vittoria nella magnanima opera intrapresa, par la quale non mancheran-no da parte di tutto il popolo, tenacia ci volare e perseveranza (applaus), congra-tulazioni).

SALANDRA (Presidente del Consiglio) rin-grazia i colleghi che hanno con diversa forma espresso uguale fiducia nel governo. Ringrazia l'on. Ciccotti e l'on. Labriola dei

nobilissimi sentimenti da loro espressi. All'on. Ciccotti, non a nome del governo, na a nome del pacse rivolge il suo vivo ringraziamento per avere interpretato si eloquentemente il pensiero comune.

Il governo chiede un voto di fiducia non per sa, ma per il paese, perchè è il paese che ha voluta la guerro e che la deve continuare sino alla vittoria finale. (Vive approvationi).

Ringrazia infine l'on, Boselli, venerando superstite del gioriosi tempi del nostro ri-sorgimento. Poichè comuni sono i senti-menti, prega i vari proponenti di ordini del giorno di fiducia di unirsi all'on. Bo-

Infine all'on. Callaini, che nel suo ordina del giorno ha espresso il plauso del parla-mento all'esercito ed alla marina unendovi una espressione di fiducia nel governo, fa preghiera di sopprimere quest'ultimo in-ciso; convinto che dopo ciò l'ordine del giorno sarà votato ad unanimità, anzi per

aclamazione. (Vivissime e generali prolungate ovacio-ni; grida di viva l'esercito, viva la ma-

Dichiarazioni di voto

MAZZONI mantiene il suo ordine del

CICCOTTI si associa all'ordine del giorno Boselli. (Applausi).

f proponenti degli altri ordini del giorno

si associano all'on. Boselli. (Approvazioni), BISSOLATI: In questo momento è su-perflua una dichiarazione di voto. Il suo voto lo ha già dichiarato la Camera plausi) ; lo hanno dichiarato i nostri dati, che camminano eroleumente alla vit toria ed alla morte. (Applausi).

GIRARDINI dichiara di associarsi ai no ili sensi espressi dall'on. Ciccotti. (Ap

COLOSIMO afferma che la Camera è unanime nel sentimento di cui l'on. Ciccotti si è fatto interprete. (Applausi). Aquesto punto l'on. Marcora da la parola

all'on. CAPPELLI, vice presidente, di cui sono note le idee contrarie alla nostra guerra. Appena egli pronuncia il discorso le urla e i rumori della Camera gli impediscono di proseguire. Da ogni parte si grida: --Austriaco! si dimetta! silenzio, basta vergogna. - Si fischia. Si ode soltanto qual-

che frase staccata.

CAPPELLI: Convinto che la guerra non

dovesse farsi (ruquori) non può dar voto di plause a coloro che la vollere; ma in queste momente non si deve rompere la

continuità del governo..... Un'onda di rumori e di invettive lo stringe a troncare il discorso. L'on. Cappel li, dopo avere sfidato collo sguardo fiero colla persona impettita lo sdegno degli av versari, si siede agitatissimo. Alcumi depu-tati fischiano e ripetono: — Austriaco, ver-

gogna! —
TURATI è stato contrario alla guerra
anche se fosse stato favorevole alla guerra sarebbe stato, come è, contrario al ministe

II voto

PRESIDENTE indice la votazione nomi nale sull'ordine del giorno Boselli. DEL BALZO, segretario fa la chiama; quindi il Presidente proclama il risultato della votazione, che è il seguente:

Presenti e votanti 450; astenuti 1 lanno risposto St 405; hanno rispost

La Camera approva l'ordine del giorne Boselli e Ciccotti accettato dal Governo. Siamo alla fine della laboriosa seduta lopo la presentazione di alcune relazioni il Presidente comunica il risultato delli votazione segreta per la nomina di du commissari della giunta dei Bilancio. Risul tano eletti gli on. Callaini e Ivanos Bono mi. Si dà lettura delle interrogazioni e in-terpellanze, e quindi la seduta è tolta. Sono le 20 passate. Lunedì seduta alle 14, dedi-cata allo svolgimento delle numerose inerpellanze.

i 48 No

All'appello nominale sull'ordine del giorno Boselli di Educia al Governo risposeri

O gil onorevoli: Albertelli, Badaloni, Barbera, Basegila

Beghi, Beltrami, Bentini, Bernardini, Bocconi, Bonardi, Brunelli, Bussi.
Cagnoni, Caroti, Casalini Giullo, Cavallari, Cavallari, Cavallari, Chiaraviglio, Cugnolio.
De Giovanni, Dugoni.
Estri Chacorne.

Ferri Giacomo.

Matfi, Marangoni, Masini, Mazzoni, Mer-lino, Miglioli, Modigliani, Montemartini, Morgari, Musatti. Pescetti. Prampolini, Pocci.

Quaglino. Rondani.

Sanducci Savio, Sciorati, Sichel, Soglis Treves, Turati.

Si è astenuto l'on. Gambarotta.

Note di corridoio

Nino Mazzoni contro D' Annunzie

ROMA 4, sera - Oggi le tribune sone affoliatissime: vi è grande atteca per le dichiarazioni dell'on, Salandra, Anche l'aula si affolia rapidamente. Nelle tribune dei senatori è, fra molti altri colleghi dell'nito consesso, Guglielmo Mar-coni in tenuta di ufficiale dell'esercito. Nella tribune di corte sono la signora e la signorina dell'on. Salandra. Le interrogazioni sono passate tranquille contenute nei limiti dei quaranta mi

Alle 14,50 il vice presidente on Rava ha dato la parola all'on Meda per la ripresa della discussione sulle comunicazioni dal governo. L'aula a poco a poco s'è affoliata di oltre 350 deputati. Al banco del governo sono l'on. Salandra e tutti i ministri. La Camera ha ascoltato con deferenza l'on, Meda e l'on. Luzzatti, oratore inaspettato dell'ultima ora, perchè non figurava tra gli inscritti a parlare in argomento. S'è poi fatta at-renzione quando alle 16,20 ha incominciato a parlare l'on. Salandra. Il discorso del presidente del Consiglio è durato circa un'ora, sottolineato da approvazioni e accolto infine da un applau-so fragoroso. Hanno riscaldato un po l'ambiente qualche interruzione dei so cialisti ufficiali, e i frequenti, vivacis-simi battibecchi fra i suddetti e i lero compagni della tendenza riformista.

E' poi incominciato con molta tran-quillità lo svolgimento degli ordini del giorno; solo quello dell'on. Mazzoni, con-tinuamente rumoreggiato dalla Camera Salandra accetta

e appiaudito ripetutamente dai colleghi
del suo gruppo, ha deto inogo a battibecchi e a scambi di invettive. Il suo
attacco a Gabriele D'Annunzio è stato applaudito dai socialisti nificiali. Quanlo ha hnito, solo gli amici del suo gru

po hanno applaudito. La Camera ha cominciato a moetrar si rumorosa e impaziente quando il pre-sidente ha dato la parola all'on. Cave-

In materia di censura Quando l'on. Salandra, in un punto

del suo discorso, rispondendo all'onor. Treves in difesa della politica liberale del Governo, si è rivolto all'on. Barzhei dicendogli: - Amico Barzilai, dallo tu, ti sei mai avveduto di trovarti in un governo reazionario? - la Camera è coppiata in una clamorosa risata. L'on Barzilai, ridendo anch'esso, faceva vivi cenni di diniego, mentre l'on. Marango ni gli gridava dalla estrema:

— Parla, Barzilai, parla in nome delle vecchia democrazia!

La Camera ha poi unlato a una successiva interruzione dell'on. Treves, che ha gridato all'on. Salandra: — Soppri-

mete la censural Sempre in materia di censura, l'on Salandra ha detto che qualche volta il ministro degli setari aveva richiamato la sua attenzione sulla necessità che i giornali non pubblicassero notizie o ap prezzamenti che potevano recar danno

al nostro paese all'estero. - Del resto l'on. Raimondo ha rico nosciuto.... (ilarità vivisalma).

Marangoni (a Raimondo) — Gran Voci - Lo vogliamo ministrol

L'on. Raimondo, che è in piedi presso il primo banco di estrema, sorride senza scomporsi.

Salandra - colla sua consueta : cutezza ha riconosciuto le difficoltà abolire la vera e propria censura. Ma non basta.

Voglio essere come sempre chiaro, franco ed aperto. Può venire un giorno in cui la censura politica debba e posse essere severamente esercitata, anche all'infuori della materia militare, non a difesa del governo; ma se il giorno ve nisse che una stampa, mossa da qualche interesse tendesse a svigorire l'anima nazionale e a rendere più penosi i sacrifici che la Patria sta compiendo per la guerra, io che ho affrontato tante al-

tre responsabilità, all'ronterei anche que sta, e quella stampa le la reprimerò (ap-plausi da tutti i banchi menocchè su quelli dei socialisti, rumori alla estrema,

battibecchi da banco a banco).

Prampolini — Gli uomini di Cavoni Penseremo noi per tutti! Non abblate

Anche ghi onor. Treves, Marangoni altri sono eccitatiscimi, e scagliano invettive non solo contro il banco del Governo, ma anche contro i colleghi vichai. L'on, Drego è la piedi alle prese cogli onorevoli Guglielmi e Di Bugnano, che sono accorsi alla estrema sindstra per cercare di calmare gli spiriti eccitati. Anche l'on. Colajanni è irritatissimo e rosso in volto, gesticola furiosamente La burrasca ingrossa. Si teme persino che i deputati di estrema elano per venire alle mani.

L'on. Marcora li redarguisce. La tempesta si placa lentamene,

I vanti dell' on. Modigliani Salandra (che durante il subbuglio è mant in tasca senza scomporsi) può proseguire il suo discorso e dice:

convegno di Zimmervald, di cui si è molto pariato qui, sono intersenssi al-cuni deputeti italiani, tra cui l'on. Modigliani.

Modighani Voci dalle Tribune - Amstriago

Salandra - Se creesta, perchè vi è un manifosto stempato in cui è la firma di Modigliani e di altri deputati italiani, ma vi è anche una nota in cui è detto che non intervengono i deputati della libera Inghilterra, perchè quel governo non ha voluto dare loro i passaporti necessari per intervenire al congresso.

Modigitani — E' verissimo (ilarità

rumori).

Salandra - Si è fatta un po' di dicussione sulla libertà della stampa. Ma in Francia fu soppresso un giornale diretto da uno dei più eminenti uomini po litici. In Inghilterra per una notizia sa pubblicata riguardante - si noti uno del ministri, fu soppresso un giornale, non solo, ma fu messa sossopra la tipografia ecc. In Italia invece la facoltà della sospensione dei giornali è sta-—Il Governo vi dimostrerà che esso ta usata da governo in un solo caso; per ha fatto un uso molto limitato dei suoi un giornale di cui nessuno qua dentro poteri eccezionali; e lo dimostrerà con si kamenterà che sia stato sospeso (aprafironti di carattere internazionale. Nel provazioni, applausi dell'on. Raimondo).

Gli ultimi discorsi e il voto

· Concordia di popolo e di Governo

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

- S'attendevano con una certa curiosità le dichiarasioni del leader cattolico en. Meda. Ieri, pure essendo tra gli iscritti, non potè parlare per l'ora tarda. La curlosità era legittima. I cattolici in genere, e l'on. Meda in ispecie, non nascosero prima del maggio scorso la loro predilezione per la neutralità. Credevano essi che i problemi nazionali, posti sul tappeto dallo scoppio della guarra europea, avrebbero potuto trovare la loro soluzione conveniente, evitando l'entrata in campo delle armi italiane. Furono perciò fra coloro che più sostennero la ne-cessità di trattative che ponessero il pacse in grado di sostenere il auo rango nella nuova Europa. Ma, dimostratari vana ogni azione diplomatica, documentatasi nel Libro Verde la cattiva fede dei nostri nemici, resosi necessario il concorso alle armi per la nostra alcurezza, per il nostro avvenire, per la ri-vendicazione dei diritti storici dell'Italia, i cattolici nella grande maggioranza ai schierarono lealmente di fronte al nemico, portando il loro contributo di autorità, di prestigio, di opere e di sangue

Oggi l'on. Meda, parlando a nome del suo gruppo, è stato, come sempre, temperato, lucido, persuasivo. Le ragioni di ogni dissenso sono scom

alla causa comune.

parse con la guerra ed egli, associando si alle proteste elevate dagli oratori precedenti contro l'improvvisa campagna fatta in odlo alle istituzioni parlamentari, ha sostenuto che se mai la minec cia e il pericolo sarebbero nella soppres sione anche temporanea di un organo che agisce come filtre attraverso il quale si chiarificano le idee e i sentimenti che bene spesso turbinano confusi nell'anima nazionale. Come l'on, Pantano e l'on. Raimondo, l'on. Meda ha affer-mato la necessità di lasciare libero campo alla espressione di giudizi legittimi s di evitare che quanto fermenta negli animi si abbia a convertire in incomposto eccitamento. Perciò anche la censura deve essere corretta.

L'on Meda à venute mindi a rendere giustizia alla guerra italiana, la qualo, sebbene abbie un obbiettivo proprio, non è che un episodio della guerra generale; di avere subito la quale possiamo con tranquillità asserirei incolpevoli dinanzi all'umanità oltraggiata.

- Nessuna dottrina, neasun principio, ha dette il deputato cattolico, possone imporre ad un popolo di subire la vio- razioni sulla politica internazionale, soquando si manifesti. E' invece gli nomini, negli stati, nelle nezioni, il diritto e il dovere di rivendicare colla forza la giustizia, quando colla forza essa sia loro contesa. —

In questi concetti sono apertamente finiti fi diritto italiano e la santità della nostra guerra. Quale popolo in Europa tu condannato, più del popole italiano, a subire la violenza altrui? A quale pae-se, più che all'Italia, fu contesa la giustizia di un confine naturale e dell'indipandanza a tutti i suoi cittadini nniti iai vincoli del sangue, della storia, della cultura, della lingua, delle aspirazioni e divisi dall'iniqua forza dell'imperialismo teudale austriaco?

Perciè l'on. Meda, fineggiando alla coperazione di tutte le classi e di tutti partiti, ha potuto concludere die ogni tenacia, nel virilmente fronteggiare la guerra, non sarebbe di danni al Governo e al Parlamento, ma al Paese.

L'on, Luigi Luzzatti, che ha chiuso la iscussione generale, ha parlato colla solita arguzia, raccomandando al governo di tenere presente l'asprezza del conflitto e di prepararsi ad ogni maggiore sforzo. I responsabili di questo cataclilitarmente ed economicamente organizzata. Il segreto del loro successo è in nazionalità rimessi in onore, la religio-ne della forza bruta respinta da questa sua condotta, sul suo inevitabile svolginostra epoca civile. L'on. Luzzatti ha mento, Nol che non abbiamo mai dubi poi mosso qualche critica ai provvedimenti fiscali nella quale si può consen- sostenuto l'impossibilità che esso potes tire, come quella sull'aumento del sala.

mento e mantenuta la tassa. siglio di approfittare dell'ora per miglio- tica. rare i rapporti economici tra le potenze

ha fatto un discorso ammirevole e assennato e il Governo procederà ottimamente tenendone conto

La risposta dell'on, Salandra è stata recessariamente frammentaria, ma ha assunto vera efficacia in alconi punti, senza mai provocare per altro quell'imneto di generale consenso che accolse 'altro giorno le chiare, sobrie, precise dichiarazioni dell'on. Sonnino. Non che il consenso sia mancato; no: la Camera rimane decisa a rinnovare la propria fiducia al ministero. Essa, come ha detto Il Presidente del Consiglio, è pienamen-te consapevole della gravità dell'ora, e ha mostrato di non voler muovere nes-sun serio appunto all'axione svolta dal Gabinetto. E ciò giustifica pienamente le parole con le queli l'on. Salandra, ini-ziando il suo discorso, consentiva nella difesa fatta da tutti gli oratori dell'isti-tuto parlamentare. Ciò in cui il ministero non può consentire è nel ritenere la riconvocazione del Parlamento nel periodo normale come una vittoria l'Istituto sulla volontà del Governo. Ma. ad essere sinceri, chi ha contribuito a creare in qualche ambiente una tale impressione sono proprio coloro che sembravano essersi costituiti guardie del corpo del Governo contro il Parlamento e che hanno taciuto soltanto quando è ap-parso chiaro che l'opera loro raggiunge va un fine di diegregazione nazionale,

forse perfettamente opposto al fine da essi perseguito, certo pericoloso non meno per il Governo che per il paese. Dall'on. Salandra noi abbiamo avuto la riassicurazione che il ministero è consclo dello sforzo che la vittoria richiederà, ma che la sua fiducia si mantiene incrollabile e serena nel successo finale purchè non venga meno la coscienza del paese e l'ammirabile spirito di sacrificio che l'ha sorretto fin qui. Ma con un ponole come il nostro, che al mostra così profondamente convinto della necessità e della giustizia della nostra guerra, nè la coesione, nè lo spirito di sacrificio faramo difetto, quali che siano l'asprezza dagli ostacoli da superare a fi tempo che

l'impresa richiederà. Notevole l'ammissione che altre nazio nalità potranno rifugiarsi nell' Adriati-co, ma che ad ogni modo all'Italia compete l'egamonia civile in questo mare, che è una delle razioni capitali della

Coloro che s'attendevano nuove dichiasplicitamente dichiarato di non avere nulla da aggiungere a quanto disse l'on. Sounino. E noi non possismo dargli tor-to. Come dobbiamo riconoscere che, censura a parte, le libertà interne del nostro paese non hanno bisegno di essere perchè non subiron differ restrizioni rese strettamente necessario al mantenimente dell'ordine in tempo di guerra. Il parallelo cogli altri stati belligeranti non potrebbe essere più persua-sivo. Chiudendo il suo dire, l'on. Salandra ha affermate che egli non appartie-ne agli esaltati teoretici della guerra, che condivide coll'on. Treves le idealità di pace. Ma oggi la guerra, che el fu imposta per la difesa dei nostri interessi e dei nostri diritti, c'è, e dobbiamo com batteria e dobbiamo vinceria. Così vuole il paese, così sente il popolo; ed è sacro-

Ció che si prevedeva è avvenuto. Il grandissimo successo ottenuto dall' on Ciccotti nel suo patriottico ed ispirato discorso e le acciamazioni date all'ordine del giorno dell'on. Callaini, avevano fugato le ultime ombre di dubbio sulla conclusione di questo breve periodo dei lavori parlamentari. Troncati gli ultimi sma, meditando la guerra, l'avevano mi- tentativi dell'opposizione socialista, la grandissima maggioranza della Camera, riaffermando la propria fiducia nel gaquesta preparazione; ma il Belgio marbinetto Salandra-Sonnino, ha attestato tira deve essere restaurato, i principii di la sua alta coscienza nazionale e detto to del Parlamento e abbiamo sempre se ridiscendere dall'ardente pura atmo-Ma ha argutamente dichiarato di non siera della guerra nelle bassure dell'involere dare suggerimenti, per non incor- trigo político e appartarsi dalla vita del rere nel pericolo di vedere, come altra Paese, siamo doppiamente lieti di questa volta gli è successo, adottato il suggeri- dimostrazione che supera la personalità del gabinetto per assurgere all'altezza Degno di rilievo di sembro pure il con- di una vera e propria solennità natrioli

L'Italia si leva oggi unita, parlamen-

Interessante l'etroscena

ROMA 4, sara (T. B.) - La dichiarazioni dei ministro degli affari esteri on contro sulla adesione dell'Italia al patto di Londra, mi permettono di uscire dal riserbo doveroso impostomi fine ad oggi per riferirvi una informazione che ragione di ritenere sicura. Quando l'Italia sul finire dello scorso aprile firmò il compromesso per la sua guerra a lato delle potenze dell'Intesa, aderì pure al patto di Londra. L'adesione era formale. Soltanto essa pose una clausola: che il patto non avrebbe avuto effetto nei suoi confronti, se non quando il governo italiano non avesse ritenuto portuno e conveniente renderlo pubbli-Di dare esecuzione a questa formalità che veniva a perfezionare i nostri accordi con la Quadruplice venne inca-

ricato l'on, Sonnino, E' superfluo avvertire che l'importanza di questo particolare sta in ciò: che il governo sino dal principio ebbe chiara la visione del problema nella sua interezza, che esso comprese la necessità di tutelare il paese contro ogni pericolo di isolamento, che capt come fosse assurdo voler prescrivere limitazioni insormontabili alla guerra che stava per affronta-re, la quale doveva fatalmente essere in-

tegrante della guerra europea. Europea, di significate e d'axione, fu, dunque, la nostra guerra, fino dal mag-

Artifizi neutralisti

ROMA 4, sera (T. B.) - L'on, Mezzoni ha voluto alla Camera tirare in ballo il Resto del Cartino, tarsi torte delle critiche legittime del nostro giornale mosse al funzionamento della censura, per avvantaggiare la tesi socialista di opposizione al governo. Noi deploriamo que-sto artificio, ne possiamo lasciar pas-

sare l'incidente senza protesta. Come noi la pensiame, è noto. Siamo stati per le guerra nazionale, dalla prima ora ad oggi. Nessuna restrizione di ordine politico è mai venuta a turbare questo nostro convincimento: nel quale imaniamo più che mai fermi e risoluti. Oggi siamo per la concordia nazionale, contro tutti coloro che la vorrebbero turbata. Siano cesi socialisti o interventisti. Pensiamo — e l'abbiamo replica-tamente sostenuto in queste colonne — che il Governo debba essere lasciato ficile dovere. Gil appunti da noi mossi a certi particolari della sua azione ara-no essi stessi ispirati dalla volontà di collaborare sinceramente e liberamente a rendere più salda la resistenza della nazione. Riflutando quindi, colla ag-giore energia, di prestarci alle manovre del neutralismo socialista, nelasto ele mento di dissoluzione in un'ora tella quale è più che mai imperioso, per cittadino italiano degno di questo nome, il devere della disciplina e del di sinteresse politico e la devozione incon-dizionata alle ideolità superiori e al superiori interessi della Patria.

Come noi giudichiamo del contegno dei socialisti in questo momento sto-rico, l'abbiamo scritto ieri, chiaro e netcombattendo il discorso Treves.

Un'interrogazione dell'on. De Felice sui sussidi alte famiglie dei velentari

ROMA 4, sera - L'on. De Felice ha pre entato la seguente interrogazione:
«Interrogo il ministro della guerra per sapere se e quando intenda estendere all famiglie dei volontari le disposizioni cernenti i sussidi n favore delle fam

Gli Imperi centrali aspirerebbero

a una mezza vittoria

LUGANO 4, ore 24 (F.) - Giorgio Baarretta di Losan nas il problema della vittoria finale e dice: «che l'abbondanza e le risorse tedefiniranno necessariamente Both. trionfare solla perfetta organizzazione militare».

egna anche la storia, che l'abbon delle risorse finisce sempre coll'avere ragione sull'organizzazione anche la pi perfetta, e sulla migliore istruzione, condizione ben intesa che il partito più ricco conservi fino alla fine la volontà di incere, e che non sin irrimediabilme te rotto al primo urto. Il genio ammini-strativo militare di Napoleone ha ceduto dinanzi alle risorse superiori dei suci avversari. Nella guerra di Secessione la tenacia e le riserve più grandi dei 🗷 r listi, hanno vinto i sudisti, benchè me glio organizzati militarmente e meguc diretti. La lezione che si può trarre dala guerra anglo-boera porta alle mede sime conclusioni. La guerra russo-giapponese sembra contraddire questa ma non bisogna dimenticare che secondo l'opinione di tutti gli uomini competenti, la Russia avrebbe finito vincere se fos a stata più tenace. L'impopolarità di questa guerra e i dissidi in-terni che sconvolsero la Russia in queepoca, sono stati la causa principole della distatta

Nella guerra attuale è incontestellile che gli alleati, per errori dovuti alla loro mentalità e ai loro governi, e per la loro imprevidenza hunno prolungato la guerra, che altri errori prolungheran-no ancora. Ma è ormai certo che anche nella peggiore ipotesi mai gli austro-teschi otterranno la vittoria che desidera vano. La loro migliore possibilità o gi è di ottenere una mezza vittoria che permetta loro di firmare una pace provvi soria e di organizzare in un avvenire più o meno lontano, una nuova impresa di conquista. Gli sforzi formidabili che fanno gli imperi centrali nei Balcani per struttare il loro successo diplomatico in Bulgaria non hanno altro scopo che di scuotere il morale degli alleati per indella Quadruplice e rendere meno grato, governo e popolo, dinanzi ai suoi durli ad accettare questa pace di aspetvoso l'approvvigionamento del paese, per membri e al mondo e in tutte le sue fortativa verso la quale tendono oggi tutte tutti quel generi di consumo (carbone ad ze, risoluta a vincere a qualunque costo. le speranze del governi di Berlino e di Vienna.

IN SERBIA

dell'adesiene dell'Italia al patto di Londra La tragica condizione delle truppe serbe di Monastir

ATENE 3, ore 21,30 (recapitate il mattina) — I residui dell' armata serba. in numero di circa 3000, rimasta nel settore di Monastir per contrastare la occupazione all' armata tedesco-bulgara sono stati ormai dispersi dopo i combattimenti avvenuti durante gli ultimi giorni presso Prilep e Monastir e dopo che que-sta città è stata occupata ieri dal nemico. Non sollanto i serbi non hanno po-tulo unirsi ai franco-inglesi ritirandosi verso est, ma neppure hanno potuto tenere libera la via verso il territorio gre-co ed ivi rifugiarsi, essendo stata loro tagliata anche questa ritirata come quella verso nord-est per congiungersi al re-sto dell'armata serba che marcia verso l' Albania settentrionale. Hanno dovuto perciò ritirarsi, quasi privi di artiglie-ria, nel villaggio di Resna per riprendere la rapida marcia verso l'Albania meridionale dave si teme possano inse-guirli numerosi comitagi bulgaro-albanesi. Si prevede che le forze bulgaro-tedesche intendano concentrarsi a Monastir dove la popolazione greca protetta dal proprio console ha potuto rimanere. Oltre all'indescrivibile pietosissimo spettacolo della fuga da Monastir della

grande maggioranza della popolazione serba, assillata dalla paura, dal freddo e dalla fame, particolarmente angosciosa è la condizione di centinaia di bambini privi di tutto, morenti per le vie. La mo-glie di questo ministro di Russia si reca a Salonicco per raccoglierli mentre il Governo francese ha disposto che la mag-gior parte sia mandata in Francia iz Istituti. L'avvenimento dell'occupazione di Monastir avrà certamente grande influenza sul corso ulteriore del conflit.

bli ultimi momenti di Monastir

ATENE 4, matt. - Si ha da Fiorina: Il prefetto e il sindaco serbi di Monastir lasciarono questa città alcunt mo-menti prima dell'entrala del nemico e raggiunsero Fiorina ove furono ricevuti cordialissimamente dalle autorità greche. Prima di lasciare Monastir il prefetto diresse alla popolazione un proclama invitandola alla calma e raccomandando ad essa il rispetto alla vita e ai beni al-

I serbi si ritirarono nella regione di

russi sarebbero entrati in Bulgaria

LONDRA 4, sera (M. P.) - L' Agenzia Reuter ha da Salonicco: Oggi si è sparsa la noticia che i rusti sono già entrati in Bulgaria.

Attacchi respinti dai montenegrini

ROMA I, sera - Il consolato generale del Montenegro comunica il seguente

dispaccio da Cettigne 4: Il nemico attacco energicamente il 2 le nostre posicioni sul flume Kottina pres-so Pleorie, ma tutti i suoi attacchi furono respinti con grandi perdite pel ne-

La situazione in Grecia

Notizie contradditorie

da Londra e da Parigi

LONDRA 4, sera - L'Agenzia Rentes a da Atene 3: Nessun nuovo reiluppo della situatio na. La stampa in generals è pessimista

opinione pubblica è calma.

(Stofami) PARIGI 4, cora — Si he de Alene: mente avendo il governo ricevute assicurasioni che le sue riserve dal punio el vista militare saranno prese in considerazione. I circoli ufficiali sono ottimisti contano copra una soluzione che sarebbe soddisfacente per l'Intesa, seme toccare il valore militare delle truppi greche in Macedonia. (Stefani)

Dissensi in seno al Gabinetto (Nostro servicio partic

PARIGI 4, seen (M. G.) — B Poli ournal ha da Atene 3: "Tutto indica che nel sene siese gabinetto greco si manifestano di gabinetto greco si messere e tentennamenti. Adouni mindetri giudi e tentennamenti. Adcuni ministri giud-cano che si debbano fare agli aliesti delle concessioni immediate, attri si ep pongono, e in molti giornali ufficioni si trova l'eco dell'opposizione di questi ultimi, sostenendo essi che hisogna sa-minare alcuni punti delle richleste degli alleati che mettono in gioco il prin cipio di neutralità. Si deve notare tuttavia che quasi tutti i giornali che teo gono questo linguaggio continuano a sostenere che un accordo cogli alleati assai desiderabile e deve essere finalmente concluse. I consigli dei ministri si susseguono, ma nulla è trapelato circa quanto fu deciso nella seduta di ieri sugli accordi che si dice siano stati presi. In quanto alla attitudine degli alleati essa non varia: gli alleati sono sempre risoluti a ottenere immediatamente le soddisfazioni che essi giudi-cano indispensabili dal punto di vista militare. Ciò che noi sappiamo qui del magnifico succeso ottenuto dal discorso Sonnino ci conforta, giacchè questo successo non può che pressare il governo italiano a intervenim efficacemente nei

Per la vedova di Luigi Capuana

CATANIA 4, ore 20 — Dietro interessa-mento dell'on. De Felice, il ministro Or lando presenterà al consiglio dei ministri la proposta della assegnazione mensile di un sussidio alla vedova di Luigi Capuana, come praticossi per la sorella del Pascoli e per la vedova Pacinotti.

La guerra come abitudine

Non effendiamo nessuno. E ammettiamo pure, per il ben della pace, che la guerra ci sia. Ma di guerra in guerra e di mese in mese meno esiste per soi, per i mobilitati europei, la guerra. La guerra, intendo, come un fatto straordinario e orrendo qual' è stata per tutto il lontano 1914. In quell'estate invero-simile tatti quelli che avevan visto guerre grandi erano a riposare, sazi di giorni, nel camposanti di città e di camgna e la guerra in casa, la guerra cina, guerra enorme di genti e di nand, era e sembrava una cosa nuova iale da frantumare ogni abitudine. rovesciare ogni valore, da scompinare la vita diurna e notturna, da rapinare ogni generazione e ogni forma di socialità. Lo stupore mirabile durò pa-

reechi mesi. Si rinnovò, per noi, nel maggio a giugao 1915. Ma più in piccolo che ormai Cerane stati, anche per i più immebili provinciali Italiani, i dieci mesi di guerra degli altri. Poi, a poco a poco, tutto si calmò e si chetò. La vita si rifece naovi letti dove gli antichi eran chinsi spessati; l'agitazione quotidiana meodica ricominciò il suo carosello di patimenti e di fattone nti e di fatiche e di noie; non ori il piacera. Il pensiero dominante acconciò, pensiero tra i pensieri, accanto ai vecchi. La commozione, non stendo reggere al tempo, fu soltanto mista eppoi attesa e finalmente curiosità semplice e abituale. Nei primissimi tempi si leggevano, nei giornali, tutte, dalla prima all'ultima, le righe che si riferivano alla guerra e quasi non ce arano altre. Dopo si cominciò a leggere telegrammi in grassetti e gli articoli più importanti. E' venuto il tempo in cui si leggono appena i comunicati ufficiali e, noi aitri, quello di Cadorna e basta e del resto si guardano i titoli. Verrà un giorno, forse, in cui non si leggeramo neppure i titoli e si salteranno a

Non pareva possibile sulle prime. Quando si aspettavano colla febbre le notizie e si strappavano i fogli dalle ma ni dei giornalai anche se non c'era nutta di nuovo e dappertutto non si parlava, non si scriveva, non si pensava che in

piè pari le notizie di guerra, a meno che

decisivi - o della pace.

713

TIL

rai i

12

euter

(spi)

nslái richi

\$573

etto

si of states of the second of

no sid no des ne des ne des nedición

di viti di viti di con discon

Seto

gover

pualla

Questa rottura improvvisa e gigan-tesca della pacifica normalità sembrava che non dovesse mai più richinderai. Tutto era travolto. Il piccolo e il grande soffrivano e aspettavano insieme. Nessuno poteva sentirsi sicuro di sè e dell'avvenire. Tornavano i tempi dei millenari quando le nazioni si fermavano, shigottite, respirando appena, quasi sen-tendo che tutto il mondo era stato fin allora una illusiva apparenza e che ogni cosa era destinata a finire o a cambiarsi al tocco d' una mano divina.

Oggi quello stato d'animo è sparito o per lo meno, infinitamente afflevolito. « Zefiro torna e il bel tempo rimena ». Non che al creda o si speri in una pace prossima ,nella fine. Anzi il contrario. Quelli stessi che per restar fedeli alle profezie del sociologhi pacifisti prevedevano che la guerra europea non avreb-be potnto durare più di sei mesi o di un anno; quei medesimi italiani che s'immaginarono, parte in buona fede e parte per furbizia di propaganda, che l'inter-vento italiano sarebbe stato l'olio sull'acqua in tempesta o il filo della spada tagliatrice di nodi, si vanno persuadendo che la guerra durerà più di quanto ognuno credesse, più di quanto, magari, s'aspettassero gli stessi inglesi, i più presbiti tra quanti uomini di nero ve-

Ma invece di apaventarli questa pro spettiva li rassisura, li acquieta. Mentre prima inorridivano all' idea d'una guerra che durasse tra mesi oggi si rasse gnano all'idea d'una guerra che duri tre anni.

Perchè s'è visto, alla fine, che la vita degli uomini è più tenace della morte. La guerra è diventata, oremai, un fatto normale, un'abitudine.

lon vogliamo inasprire il dolore dei tanti che della guerra soffrirono in per-sona o nei più vicini e legati — per quanto si sappia quanto poco duri l'e imenarrabile strazio » dei parenti e delle partecipazioni funebri — non vogliamo rincrudelire l'affanno mattutino delle ssaie che vedono crescere i conti e le comme. Ma se vogliamo essere storici eridici di questi giorni e osservare con cohio placato quel che avviene nelle ittà piccole e grandi del regno non posiamo dire in coscienza che la guerra a sentita, oggi, come un anno fa, come l mesi fa. Passata, in Italia, l'inequiela penosa della troppo lunga vigilia; isata l'affannosità che l'orgoglio e la tentezza davano a tutti nei primi moati non resta, ora, che la riposata dosità di sapere all'ingrosso quel che cede o succederà e la fede tranquilla ulla vittoria definitiva.

Ma quelle stebbrate di sorpresa, di Paura e di entusiasmo che abbiamo tutti sofferte non son possibili più. Tutto ricomincia a camminare sui binari della consuetudine. La tensione è durata lun-gamente ma alla fine s'è allentata. Si parla molto della guerra ma si parle anche di cose che non riguardano punto la guerra. E' cambiata l'aria, s' è rinnovata l'atmosfera di angoscia e di ter-rore che ci premeva. Non siamo più quelli di prima ma non siamo neppure quelli del primo anno di guerra.

economica è stata la prima i ricostituirsi. Si son trovati nuovi shocchi per l'esportazioni; si son trovati nuovi snocchi per l'esportazioni; si son trasformate le industrie che non potevano lavorare e rendere in questi tempi; s' è trovato, dappertutto, i sostituti e i surrogati delle materie prime o lavorate che non si potevano più ricevere dal nemici. Chi po-leva o doveva andare a combattere s'è vestito da soldato; chi non poteva più fare quel che prima faceva ha cambiato mestiere; chi non guadagnava più al-

basianza col lavoro di prima ha tro vaio, alla fine, una nuova strada e guadagna di più o per lo meno non muore di fame.

Tutto quanto si paga un po' di più ma in fondo non manca nulla. Nella campagne i lavori di raccolta e di semina sono andati avanti lo stesso. Nelle città tutti i magazzini sono aperti e riboccanti di roba. Tutte le trattorie son piene di gente che mangia; tutti i canè son pieni di gente che tuma, chiacchiera e beve; i teatri e i cinematografi sono aperti e non sono mai vuoti. I tranvai corrono come prima; i treni lo stesso è gas abbastanza per i lampioni e pe le cucine; le stufe sono accese; i ter-mosifoni riscaldano le stanze dei signori il sole, quando c'è, riscalda le mani dei poveri. A dispetto dei richiami le son piene di nomini; a dispetto telle requisizioni ci son sempre cavalti attaccati ai barocci e alle carrozse e ne restano perfino per le corse al galoppo C'è anche della gente che fa all'amore, lecito e illecito. Leggete nei giornali le rabriche delle nascite e le corrispondenze private economiche e vi accorgarete che maschi e femmine si trovano assieme e ercano di mettersi assieme.

Nelle scuole riaperte s'imparano e si isimparano le scienze e le storie. Lo riviste speciali escono come se nulla foese. Si riparla d'arte, di letteratura, di sematore Beranger nel Paris Midi, i filosofia. C'è perfino, come dicevo l'altra giornali tutti elegiano la nemina di Joivolta, dei poeti che trovano il verso fi

Insensibilità e durezza d'egoismi re cuperati? Nient' affatto. Naturalità pu-ra, riconferma d'ogni legge saputa. Come e più vasta della guerra. Come dall'i stinto quasi incosciente nasce la meravigilia della scoperta — l'instabilità profonda, la coscienza vivente — così dallo me tra le loro attività. La presenza stato di liquefazione flammeggiante si ridiscende, per condanna dell'abitudine tinni viaggi dei rappresentanti lo stato creazione del simile e del-(ripetizione, immobilità) nell'incoscienza detrificata del solito. del già visto.

Il miracolo, neppure il miracolo, reg non si tratti di avvenimenti colossali e ge contro l'abitudine. Nessun fatto scor se l'umana fantasia come la resurrerione di Lazzaro. Ma se ogni giorno un Gesù risuscitasse un Lazzaro da molto di registrare i nomi dei quotidiani risorti. E nessuno ci farebbe più caso che nel vedere, al marzo, i fiori del pesco e del ciliegio.

La vita, dopo i primi momenti, si rias setta e rifabbrica le sue vie e le sue case Dove c' è una frana ed eruzione si scosta ricomincia più in là. A ogni diluvio terremoto tien dietro, quasi a periodo laso e prevedibile, un assestamento che rassomiglia, quanto può, a quello di prima. Si sotterrano i morti, si spazzano calcinacci, si fasciano le ferite, si asciugano le lacrime, si rifanno i conti e di nuovo si tira il carro dove il destino co-

Tutto diventa usuale: anche lo spa vento. E appena à nall'usualità perde la sua spaventosità e si mette a posto fra le cose eterne e comuni. Così è acca duto anche della guerra. E se non fossero i giornali, gli ospedali e i rincari a poco a poco quasi nessuno s'accorge rebbe che viviamo negli anni più neri della storia europea.

Ci sono, al, milioni d'uomini che com battono o aspettano di combattere. Ma quanto son pochi e lontani in confronto ai milioni che restano ad attenderli e l'addetto navale tedesco Boyed essendo che hanno riassaggiato il sapore della regolarità! E anche loro non combat- navigazione «Hamburg Amerika Linie» tono, come nei primi tempi, senza tre-gue. Non ci sono armistizi scritti ma ci son lunghe soste e cambi e riposi che riducono molto anche per loro, il fatto Stati Uniti chiesero il richiamo di Boyed originariamente furioso e continuo del guerreggiamento. Nessuno si meraviglierebbe se gli eserciti, ad est e ad ovest, tari e navali. rimanessero per anni nelle loro linee, ogni tanto a mnta città gli accampamenti e in comode cata-sivo dei passaporti e più recentemente combe le trincee. In Francia succede già le rivelazioni di Buenz richiamarono la qualcosa di simile.

Questo senso della relativa eternità della guerra e quest'accomodamento pacato dei più non è elemento di debolezza. Il nervosismo porta alla fretta e la fretta alla disfatta. Vuol dire che siamo sicuri e che vogliamo vincere è che siamo pronti ad aspettare altre primavero ed altri estati purchè l'uomo di Berlino non ci metta lo scarpone sul collo.

GIOVANNI PAPINI

La piena fiducia di Gallieni nella vittoria finale

PARIGI 4, sera — Intervistato da un pubblicista americano, il ministro della Guerra generale Gallieni ha riaffermata la fiducia incrollabile nella vittoria. At-tualmente le risorse degli alleati sono assai superiori in nomini e materiale a quelle del nemico e quasi illimitato per quanto riguarda il materiale in virtù del dominio degli alleati sul mare.

Le potenze centrali prese nella mors lottano disperatamente per singgire alla stretta degli alleati, ma i loro stessi recenti successi nei Balcani resi possibili dalla tradimento della Pallacia dal tradimento della Bulgaria, non possono modificare la situazione.

Gli eserciti nemici si esauriscono. Le qualità del soldato tedesco si affievolicono rapidamente ; è questo un risultato fatale per gli austro-tedeschi.

Il Ministro ha concluso: « Soltanto una una nostra mancanza di perseveranza potrebbe salvare i nemici. Avremo noi energia necessaria per raggiungere il nostro scopo ?

Se voi volete farvi su ciò un'opinion percorrete la Francia; ovunque, al fron-te come a Parigi, nelle città come nelle campagne, leggerete negli occhi di tutti la ferma volontà di andar sino in fondo per raggiungere la vittoria completa. » (Stefani)

Navi tedesche nel Baltico

In Francia e nel Belgio

Successi dell'artiglieria francese PARIGI 3, matt. — Il comunicate uf ciale delle ere 23 dice:

Axioni di artiglieria su alcuni punti. In Belgio, a rud di Lombactzyde, abbia mo ripreso un piccolo posto che ci era stato totto per sorpresa la scorsa notte. Pra la Somme e l'Oise, a nord-evest di Fay, lotta di mine. La nostra artiglieria ha demolito i ricoveri in costruzione e un deposito di approviggionamenti a nord di Laucourt. Combattimenti a colpi di granate nella foresta di Apremont. Nei Vosgi breve bombardemento a Thann che è stato arrestato dal fuoco delle nostre batterie e che non ha pro dotto che danni insignificanti.

PARIGI 4, sera — Reciale delle ore 15 dice: - R con Notte relativamente calma. Alcune gra nate di grosso calibro furono lanciale al est di Grenay nella regione di Saigneul. Facemmo esplodere con successo una mina presso Vauquois. Una pioggia torrenziale ostacolò il tiro dell' ar tiglieria. (Stefani)

La portata e il significato delle nuove attribuzioni di Joffre

PARIGI 4, sera (D. R.) - Tranne I fre a Comandante supremo. In casa ve-dono l'applicazione della promessa del Governo di stabilire l'unità di azione « Il comando unico, scrive il Temps su tutti i settori di guerra costituisco

pensiero è più largo della vita la vita la principale causa della forza dei ne mici. Senza che nessuno degli alleati rinunzi alla propria indipendenza, sibile tuttavia stabilire uno stretto lega maggiore inglese mostrano che gli al-leati cominciano a convincersi della necessità di coordinare i loro sforzi ».

Il Journal scrive: "La nomina di Joffre al comando in capo dell' esercito francese ha determinato da parte di alcun gruppi della Camera domande di spie gazione. La commissione dell'esercito he empo le cronache avrebbero trascurato perciò fatto un passo presso Briand il quale ba dichiarato che le nuove attribuzioni del generalissimo hanno unica mente per scopo di stabilire unità di direzione nelle operazioni militari e una cordinazione più stretta fra il comando degli eserciti francesi e i consigli dei te cnici che si tengono con gli alleati al gran quartier generale. Briand ha aggiunto che non è nelle intenzioni del governo francese di dare un successore al generale Joffre nel comando degli eserciti sul fronte francese ».

Il Petit Parisien invece dice che è qua si stabilito che la responsabilità diretta delle operazioni sul fronte francese, solto l' autorità del generalissimo, sarà af fidata ad altra personalità militare. Il giornale erede che la scelta del Go verno sia già avvenuta.

Gli Stati Uniti chiedeno il richiamo di due addetti germanici

NEW YORK 4, matt. - I giernali ri oevono da Washington:

Si assicura che Lansing avrebbe in formato l'ambasciatore Bernstorff che implicato nell'affare della compagnia di non è più persona grata al governo de gli Stati Uniti.

e di Papen causa la lore riprovevole condotta relativamente agli affari mili-

L'attività dell'addetto navale germaniattenzione del governo. Durante il pro-cesso il nome di von Papen, fatto circa pretesi progetti di distruzione di fabbriche americane di munizioni e circa il richiamo dell'ambasciatore Dumba, attrasse l'attenzione del governo. Fu ricordato che le lettere sequestrate su Archibald e che rivelavano l'attività dell'am hasciatore austriaco accennavano anche a von Papen. Al dipartimento di stato si dice che l'ambasciatore di Germania conte Bernstorff venne avvertito dell'attitudine del governo americano ma il fatto non fu reso pubblico per dargli il tempo di informare il governo tedesco Bernstorff avrebbe avvertito il governo edesco ma finora non è giunta alcuna risposta. Ecco la dichiarazione di Lansing: « Il governo americano, ritenendo illegale l'attività in materia navale e militare del capitano Boyed addetto navale tedesco e del capitano von Papen addet-to militare tedesco, ne chiede il richiamo non essendo essi ormai più accetti al governo degli Stati Uniti ». (Stefani)

PARIGI 4, sera (M. G.) — Si ha da Pietrogrado: «Dai racconti fatti dai ti-fuglati di Mitau l'imperatore Guglielmo, in occasione della sua recente visita al comando tedesco di quella piazza, di-chiarò che gli aviatori tedeschi lavora vano troppo male. «Prima della guerra avevamo riposto maggior speranza nello ali delle vostre macchine, ma oggi è an-cora il vecchio «Zeppelin» che mi sostic

PARIGI 4, sera (M. G.) — L'Agenzia in a Re Alfonso e alla Regina Maria Information riceye da Copenaghen che 17 navi da guerra tedesche hanno passa- ta svizzere, con numerosi diplomatici tedeschi sera il Piccolo Belt.

Fra russi e austro-tedeschi

sulla sinistra dello Styr

PLETROGRADO 4, sara - Un comuni ate del Grande Stato Maggiore dice: Sulla fronte dal g tjo di Riga alla reione del Pripet nessus cambiamento. Nella notte del 2 corrente il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, ha lanciato un attacco contro la stazione di Podcerenzice sulla sinistra Styr, a sud-ovest di Rafalowka. I nostri elementi, dapprima respinti, si sono ri-stabiliti verso le sette di sera sulle posixioni antecedenti e rioccuparono la stasione. La nostra artiglieria con un fuoco concentrato contro il villaggio di Sembi, sulla sinistra dello Styr a monte di Tschartoriisk, inflisse al nemico gravi perdite e lo mise in una fuga disordi-

A sud di Nowo Alexines la nostra er tiglieria disperse considerevoli distacca-menti austriaci. Il nemico, che prese la offensiva nella giornate del 2 contro il villaggio di Brikuta, ad ovest di Trembowla, venne respinto. L'offensiva dei nemico contro il villaggio di Janowka a nord-est di Buczuez, fu respinta da nostro fuoco. (Stefani)

Lo spirito di iniziativa dei russi significate delle operazioni nel settore nord

PARIGI 4, sera (M. G.) — L'invisto peciale del Journal telegrafa da Pietrogrado:

" Il brillante fatto d' armi svoltosi a sud-ovest di Pinsk, a Nevel, che ci procurò la cattura del generale Fabarius comandante della 82.a divisione tedesca di riserva, e di un altro generale, se abbe tutte la caratteristiche che si riscontrano nella guerra di imboscata, esige però una spiegazione. Infatti esso è stato compluto non dai franchi tiratori, nè da regolari qualunque, ma da un battaglione di scelta fanteria composta di volontari che si dedicavano alle più pericolese esplorazioni, ai colpi di mano più andaci. Il termine russo poisk indica la loro tattica e significa ricarca inchiesta del Okotniki, vale a dire del cacciatori, dei ragazzi perduti della guerra russo-giapponese e ai sa che questi Okotniki tennero testa al guerrieri giapponesi, i più astuti. Sono per l'appunto essi che sorgendo all'improvviso dai cespugli, banno annientato la scorta incaricata della protezione del generale Pabarius.

La notte seguente il namico ha tentato di r'prendere l'offensiva a Komora, che si trova a sei chilometri da Ne vel, ma è stato ripetutamente respinto e così è stato respinto più a sud sulla riva sinistra dello Styr, ove il nemico ha subito un rovescio sanguinoso.

Nella regione di Dwinsk e di Riga il nemico rimase nascosto. Evidentemente impressionato dal grave insuccesso, non si è azzardato, almeno fino ad ora, a ri prendere si nostri alleati il villaggio di Karminski, situato a nord di Illuxt. di dove i nostri alleati continuamente hanno respinto fino ad ora. Da parte russa non si è ancora potuto bene ac certare in quali circostanze l'artiglieria germanica abbia diretto il suo fuoco micidiale sulla propria fanteria che si ri tirava in disordine da Karminski. Si pud ammettere l'ipotesi che ancora una volta i alto comando tedesco abbia voluto con questo mezzo terribile costringere la sua fanteria a ritornare all' attacco; me si crede qui generalmente a una confusione, sempre possibile, nelle operazioni notturne. Sembra che le artiglierie teesche abbiano semplicemente preso per dei russi le proprie truppe.

Tutti questi brillanti attacchi parziali, tutti questi successi vaghi degli ultisono downti all'inizio sonale del capi delle diverse unità, e sul Carso, fu respinto qualquesti attacchi mostrano che lo spirito che tentativo di attacco nedi aziono è ancora molto vivo presso i nostri alleati, come vivo era all'inizio della guerra. Essi servono ancora a far perdere al nemico posizioni che gli sono indispensabili alla preparazione di un grande attacco contro Dwinsk e Riga

Buon numero di specialisti, esaminan lo certe iniziative di preparativi effettuati dai tedeschi, vogliono vedere nelle azioni nella regione di Dwinsk una dimostrazione destinata a facilitare un tentativo supremo contro Riga. Ouesti specialisti vedono negli avvenimenti attuali una ripetizione della manovra di febbraio, quando l'ottava brigata tedesca (generale Below) fece una dimostra zione replicata e sanguinosa a destra di Varsavia sulla Bzura, mentre la secon da armata di Eichhorn si avanzava con la sua offensiva che liberò la Prassis orientale. E' certo che la presa di Riga fa fondamentalmente parte del proget to dei tedeschi, che non vogliono dimostrare di avervi rinunciato definitiva

E' dunque lecito attendere o tosto tardi uno sforzo in questa direzione, ma la chiave del mare che possiedono i rus si all'entrata del golfo e la occupazio ne di parte di questo e di tutti i punti strategici all'ovest di Riga, come per esempio il piano di Olai, renderanno que sto siorzo singolarmente pericoloso suscettibile di grandi sorprese».

Prigionieri irredenti a Catania

CATANIA 4, ore 19 - Provenienti da Pa Nuove supposizioni sull'opera del principe di Bülow in Isvizzera

Lugano 4, sera (F.) — La «Tribune de Genève» pubblica: «Si conferma che il Principe di Bülow si trova in Isvizzera con lo scopo preciso di preparare il terreno per negoziati di pace. Von Bülow invierebbe frequentemente telegrammi a Re Alfonso e alla Regina Maria Cristina e avrebbe conferito con autorità svizzere, con numerosi diplomatici terbulo con stati subito internati al Castello Uraino. Essi vestivano l'abito borghese e parlavano beniseimo la lingua italiana. Cinque di essi erano giovanissimi, l'altro era più attempato, sulla cinquantina, con capelli e barba brizzolata. Tutti però erano ben portanti e si mostravano contentisimi di essere stali inviati in Italia. I sei ufficiali, otto mesi fa, furono fatti prigionieri dai serbi a Keopez e quattro sattimane or sono, dietro loro richiesta, furono inviati in Italia. Tutti e sei sono nativi della redenta Ala ed hanno espresso il desiderio di essere inclirati verso la nostra fronte di combattimento. Al sei ufficiali sono state assegnate tre helle camere. ermo, sono giunti sei ufficiali austriaci

Attacchi respinti dai russi Furibondo attacco austriaco

respinto dai nostri sul Mrzli 500 nemici uccisi e 131 prigionieri

COMUNICATO di Cadorna ni ed i nostri battaglioni dovettero salirio sette volte senza poter riprendera che un gruppetto di cases. Due caratteristiche delle battaglie del-

COMANDO SUPREMO Bollettine N. 192

4 DICEMBRE 1915.

Scontri di riparti: nella zona del Tonale ove furono respinti nuclei nemici presso l'ospizio di S. Bartolomeo; in valle di Ledro dove fallì un attacco dell' avversario contro la posizione a nord di Prè, da noi recentemente conquistata.



Sul contrafforte del Mrzli (monte Nero), nella notte sul 3, dopo intensa preparazione con fuoco di artiglierie di ogni calibro, dense masse di fanteria, a ondate incalzanti, irruppero contro i nostri trinceramenti. Nonostante gli effetti sterminatori del nostro fuoco preciso e celere, nuclei dell' avversario penelenti corpo a corpo. Dopo mil'Italia non è in guerra, a prescindera
dalla guerra retorica che ti fa sui giornali. L'Intesa è pertant, mallevadrica, fu volto in fuga e lasciò più degli scopi di guerra dell'Italia?

di 500 cadaveri sul ferreno e E quali sarebbero gli scopi dell'Italia? 131 prigionieri, dei quali 3 ufficiali, in nostro possesso.

Lungo la rimanente fronte situazione invariata.

Firmato: CADORNA

La battaglia goriziana narrata da un prigioniero austriaco

LONDRA 4, sera (M. P.) — Un uffi-iale austriaco ferito ha dato interessanti particolari sulle battaglie dell'Isonzo al courispondente della Morning Post che li trasmette in data 22 novembre. "Dopo una fase media, a mezzo di no-

vembre, non ci aspettavamo che gli ita liani fossero in grado di riprendere così presto l'offensiva; ma il 18 novembre essi attaccarono nuovamente con la stes sa risolutezza con grande sorpresa del difensori e degli stessi nostri generali. Fui ferito il 19 mentre mi trovavo in un punto dal quale potevo contemplare l'intero campo di battaglia goriziano, dal mare a Monte Sei Buss fino a Plava. "Era uno spettacolo meraviglioso, da "Era uno spertacolo meravigiloso, da-re uno sguardo alla zona mentre la bat-taglia infuriava di più! Il sud, vicino al mare, fiammeggiava di cannonnate. Dopo un accanito bombardamento, gl'ita liani mossero cinque attacchi consecu-tivi a Monte Sei Busi e a S. Martino. Eguale violenza di fuoco si scatenava sul San Michele. G'i italiani riuscirono a catturare le nostre posizioni nelle direzioni propostesi ed un battaglione di un-gheresi, inviati a riprenderle, non tornò più.

«Dalle nostre posizioni elevate la vista era così chiara che potevamo sem-pre dirigere il fuoco delle nostre artiglierie sopra ogni punto dove si radunas-sero riserve italiane. Sembra inconce-piblle come malgrado tante difficoltà i reggimenti italiani potessero continuare i loro attacchi ed anche raggiungere le nostre posizioni. Le linee di trincee non resistono e nel raggiungerie i nemici so-no semplicemente stupefacenti. Il villag-gio di Zagora cadde così nelle loro ma-lore i suoi sforzi militari e diplomatici.

l'Isonzo sono: l'incredibile rapidità del fuoco dei cannoni italiani e la vicinan-za delle posizioni nemiche. La tensione nervosa è, cost, intollerabile. Moko numerosi tra i nostri soldati sono i casi di impazzimento improvviso sotto il grandinare degli obici italiani. Un soldato si riflutò di mangiare il rancio dicendolo avvelenato dal nemico, e mori estenuato. Un altro prese a sparare contro gli ufficiali ferendone tre. Si resiste solo nascondendoci in caverne e tunnels e difendendosi con lamine corazzate.

Posso assicurarvi che i più grandi eroi della resistenza in questa guerra sono quelli che combattono sul fronte italiano, sia tra gli attaccanti che tra difensori. Le nostre linee in certi punti distano solo 15 metri. I nostri soldati dicono che l'Inferno venne trasportato sull'Isonzo e che Dante descrisse il Monte Sabotino in uno dei suoi cerchioni. Quando mi trasportarono via ferito vidi solamente una interminabile proces-sione di altri feriti. Mentre andavo via il grandinar dei proiettili veniva giù senza requie. Gorizia presenta l'aspetto di una città terremotata. Mole case sono in rovina. Secondo me, potremo tenerla tutto al più un'altra quindicina di ciorni ed il tono dei bollettini ufficiali mostra ohe anche il nostro comando è di mesta opinione

Acri commenti al discorso Sonnino d'un ufficioso tedesco

(Nostro servisio particolars)

ZURIGO 4, ore 24 (Vice R.) - II oiscorso di Sonnino è commentato dalla «Frankfurter Zeitung», spesso ufficiosa, con un'acrimonia che lascia di gran lunga indietro tutti i commenti della stampa tedesca. Il giornale incomincia collo agliarsi contro tutti i deputati-marlonette, i quali non hanno ne forza politica, nè volontà politica. Poi dopo aver scagliato qualche ingiuria a Gabriele D'Annunzio, a Salandra, a Sonnino, par-la del discorso del ministro degli esteri italiano. Dice che dalle parole del mi-nistro degli esteri "aliano non è risultato quale aiuto l'Italia si proponga di dare alla Serbia no il modo come vuol partecipare all'impresa balcanica. Il giornale aggiunge che il patto 'i Londra è una manifestazione della sfi-

ducia reciproca degli alleati. «L'Italia — dice — ha firmato quella garanzia collettiva con la quale i col-pevoli della guerra mondiale confermando per i scritto la loro sfiducia, tentano di assicurarsi che la colpa non peserà sopra uno solo. L'Italia ha aderito però a questo trattato di Londra solo per la sua guerra contro l'Austria, o anche contro la Bulgaria e la Turchia? Ma trarono qua e là nelle nostre l'Intesa oltre egli scopi di guerra conlinee, presto ricacciati in vio- tro l'avversaria dell'Italia ne ha dei consimili contro la Germania con la quale

La conquista di Trento e Trieste e l'egemonia dell'Adriatico? Non sappiamo se i diplomatici e gli nomini di stato Nella zona di S. Michele, conto del carattere e della portata di d'Italia e dell'Intesa si siano reso esatto patto al quale essi forse danno anto importanza perchè ne ricono-scono la debolezza intima».

Il giornale crede che l'Italia abbia firmato il patto il 20 novembre, ed fnfine scrive:

"Praticamente l'Italia avrà riafferma-to il sue proposito di occupare una po-sizione speciale anche nelle nuove rela-zioni colle Potenze dell'Intesa. Storicamente però si è avvicinata un poco di più alla compagine dell'Intesa nonostante le naturali rivalità colla Francia e l'Inghilterra nel Mediterraneo e nonostante la mancanza di un profondo dis-sidio cogli interessi colla Germania. Questo problema nella politica italiana esiste sempre e la sua soluzione dipenle come dipendeva prima della discesa dell'Italia nel campo, dalla sua esisten-za come stato forte più che non dipen-da dai successi o meno della sua guerra».

Nuovi commenti londinesi

LONDRA 3, sera. — I commenti del-a stampa inglese al discorso dell' on. connino e all'annunzio dell'adesione del-'Italia al patto di Londra dimostrano a profonda soddisfazione che l' avvenimento ha destato nell'opinione pubblica e nei circoli parlamentari. Come dice il Times il discorso dell'on. Sonnino è salutato con commozione e ammirazione da tutti coloro che hanno a cuore la causa del diritto e della libertà. Questa nota del Times è ripetuta in quasi tutti I ziornali londinesi con l'espressione della più completa soddisfazione per l'adesio-ne dell'Italia al patto di Londra. Non, che alcuno dubitasse della buona fede del governo e del popolo italiano, ma l'anomalia della situazione creava indubbiamente apprensioni e difficoltà che ora dovranno ritenersi completamente eliminate. Anche la promessa di appoggiare militarmente la Serbia viene accolta con favore e giudicata alla stregua del suo altissimo valore morale e materiale.

I giornali del pomeriggio ripetono i commenti favorevoli dei giornali del mattino sul discorso dell'on. Sonnino. La Pall Mall Gazette dice: Sonnino

ha spezzato via tutte le oscurità e tutte

L'infido giuoco della Grecia esaminato e descritto sul posto

Illusioni cadute sullo stato d'animo ellenico

(Dal nostro inviato speciale)

ATENE 1, dicem. (ritardato) — Prima Limatum, ma non lo era di fatto, in quel- ta la loro risposta affermativa egli chieneora che questa corrispondenza appa- la stessa ora l'inviato di Francia Co- se al Re che consentisse a muovere consta della Grecia alla seconda-nota che ieri è stata presentata al ministro degli esteri Skuludis, dai ministri plenipoten-ziari di Francia, Russia, Italia ed Inghilterra. Qualunque sia per essere tale inglese comunica ai giornali che il bloc-risposta, il telegrafo però non avrà po-tuto fedelmente spiegare le circostanze dono la rotta per il Pireo. La legazione nelle quali è stata chiesta ed è stata resa, circostanze che riflettono le vere condizioni politiche e militari nelle quali da Roma nel quale sono riprodotte te-si trova oggi la Grecia, e lo spirito col stuali dichiarazioni di giornali ministesi trova oggi la Grecia, e lo spirilo col quale essa considera i suoi rapporti col-l' Inlesa, e si accinge ad eseguire doma-ni gli accordi più o meno indeterminati, coi quali cercherà legarsi alla medesima.

Attraverso le notizie telegrafiche l'opinione pubblica europea, e specialmen- ateniesi.
1: quella dei paesi alleati, non può essere sufficientemnele e imparzialmente illuminata nei riguardi della Grecia, perchè le miove norme imposte dal governo di Skuludis e di Rallis per la censura non permettono affatto ai corrispondenti stranieri di informare coscienziosamente i loro giornali.

Come funziona la censura greca

Dev' essere già noto infatti in Italia che la censura, già istituita da alcuni me si, sulle notizie per l'estero e dall'este-ro — la stampa locale è lasciata perfetlamente libera di pubblicare qualunque notizia e qualunque critica — cra già dinentala molto rigorosa fino dalle ulti-me dimissioni del ministero Venizelos; divenne ancor più rigorosa appena l'alluale ministero, dopo la formalità delle dimissioni, si ricostitui cambiando di presidente, col sostituire Skudulis a Zaimis: ed è divenuta pressoche incompatihile con un serio e imparziale lavoro giornalistico; dacche vi sono state apportate, a cominciare dal 18 novembre, queste due importanti modifiche:

 che essa, tolta ai due funzionari che prima l'esercitavano, è stata affidala con ampi poleri a un giornalista gre-co, noto per la sua germanostlia, e per carti suoi vipacissimi articoli contro gli alleati e contro gli italiani specialmente;

 che i corrispondenti non hanno più dicun rapporto col censore, non sono preuvvisati di quello che non si può teegrafare, non possono sottoporre i lore degrammi al censore, prima di spedirli, ma devono semplicemente presentarli allo sportello telegrafico, pagandone l' importo integrale, senza poi più sa quello che avviene di essi, se e quando e come sono spediti. Possono perciò avvenire delle soppressioni, che, stante il prevalente contenuto politico dei telegrammi, ne alterina e ne mutino il significato e la fisionomia, senza che i corrispondenti lo sapplano. Dai giornalisti degli stati alleati sono state fat-

ancora che questa corrispondenza appa-la stessa ora l'inviato di Francia Co-risca sul giornale il telegrafo avrà già chin recavasi dal Re Costantino per ri-reso nota molto probabilmente la rispo-manere a colazione in mezzo alta famiglia reale.

L'indomani stesso 24 il governo greco rispondeva evasivamento e gentilmente alla nola evasiva e gentile. La legazione Italiana comunica ufficialmente agli stessi giornali un telegramma proveniente riali improntate a grande affetto per la Grecia ed alla massima fiducia nel suo atleggiamento. Rifiorisce l'idillio (un maldicente direbbe la gioconda comme-dia) e il sorriso riflorisce sul volto degli

Ghe cosa si dice in Italia?

— Che cosa dicono gli italiani della Grecia? — mi ha chiesto Denys Cochin in un colloquio accordatomi al mattino del 26 nell'Hotel nel quale era alloggiato. - Gli ultimi giornali qui arrivati ho risposto — rivelano una certa irritazione prevalente nell'opinione pubblica, fino al 19 corrente, e richieggono che la Grecia chiarisca in modo indubbio la sua

politica. - Ma io ho futto visita al vostro ministro conte Bosdari e ho veduto il co-municato trasmesso da lui ai giornali greci riproducente il commento del Gior-

ministro greco degli esteri Skuludis per consegnare la seconda vera noto, che diceva qualche cosa, mentre la prima non diceva nulla, e che ha turbato il Re, il Governo e il Popolo della Grecia. L'idillia si è interretti. L'idillio si è interrotto, il cielo si è oscu-rato, peggio che al mattino dell'arrivo di Kitchener. Piccole nubi che possono divenire nuvoloni oscurano l'orizzonte, che si voleva far apparire tanto terso finora, senza che lo fosse.

Avrete già sapulo, quando vi perverrà la presente, il contenuto di questa seconda nota, o pro-memoria della prima, che voglia chiamarsi. Soltanto ora le potenze alleate metteranno i punti sugli i, e pongono i Igoverno greco in condizione di dimostrare coi tettica.

tro la Bulgaria avendo un esercito serbo-greco alleato a sua disposizione. Il Re rispose a Venizelos che preferiva che truppe straniere non mettessero piede in territorio greco e preferiva non scendere in guerra contra la Bulgaria ne contro gli Imperi centrali.

Lo sbarco a Salonicco

Venizelos si affrellò subito ad infor-mare di ciò i Ministri di Francia e di Inghilterra ma il primo scarso conlin-gente di truppe alleate era già in viag-

gio e sbarco a Salonicco. venizelos protesto " fu costretto a dimettersi.

Altre truppe alleate arrivarono e sbarcarono ma il Re e lo Stato Maggiore greco hanno semplicemente sopportato queste truppe e sono stati forzati ad oqueste trappe e sono state possette de sistema de sistema en la come fumo negli occhi, per evilare una rollura con gli alleatl ed il pericolo di una loro azione navale.

CENSURA TELEFONICA

Se pur fossero stati allora 150 mila non aurebbero sufficientemente rassicu-rata la Grecia e deciso Re Costantino a rata la Grecia e deciso Re Costantino a muovere in armi. Ritenendosi allora in-sufficienti, come lo sono oggi, poteva la di tenente colonnello nel corpi di stato maggiora dei seguenti maggiori Lori, Grecia dimostrare agli alleati una neutralità veramente benevola quando l'armata bulgaro-tedesca, superata la Ser-bia, stava ner irramere al confine ave-bia, stava ner irramere al confine ave-bia, stava ner irramere al confine avebia, stava per irrompere al confine greco della Macedonia?

Truppe occorrono, truppe e cannoni. E surà l'unico argomento rassicurante verso la Grecia che intanto mantiene ed accresce la sua mobilitazione senza che uncora si riesca a capire il rero perchè...

VALASSO

Promozioni e ricompense al valore

Promozioni straordinarie per merito di guerra

ROMA 4, sera. — Daddi sottoten comol. fant. distretto Catania, nominato sottoten serv. attivo payman, 147.0 fant — Guida ten. 38.0 art. camp. confermatagii promozione provvisoria straordinaria a capitano per merito guerra, continuando ivi. Sono confermate le seguenti pormozioni provvisorie straordinarie a sottoten, serv. attivo permanente artiglieria per merito di guerra:

municalo trasmesso da lui ai giornali greci riproducente il commento del Giornale d'Italia, che insiste sulle simpatto non mai smentite fra la Grecia e l'Italia e si compiace dell'avvenire che risolleverà le affinità fra i due paesi. Qui sono soddisfatti di tali dichiarazioni...

Alle quali, ben compresi che si associava interamente per il suo paese l'illustre ministro di Francia

Lo stesso dubbio, anzi lo stesso pessimismo averanno sentito in cuor loro, in quello stesso momento, i ministri di Francia d'Italia e d'Inghillerra, che dua giorni prima avevano ufficialmente e spresso la più grande fiducia nei cordiali rapporti con il governo greco, ma che quel mattino stesso, mentre Cochin mi domandava, dell'Italia, ritornavano dat ministro greco degli esteri Skuludis per consegnare la seconda vera nota, che diceva qualche cosa, mentre la prima non diceva nulla, e che ha turbato il Re, il Governo e il Popolo della Grecia.

ber merno di guerra a sontonen compia di pronzo e 107 choomi soienni mento.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nel gradi di sotto ufficiali e di truppa: Maresciallo capo, promosso maresciallo marefore: Ledda. 151.0 fant.; sergenti maggiori promossi marescialli: Ferrari, 124.0 fant.; Casciolini, direztone commissi sariato Tripoli
Sergenti promossi sergenti maggiori momossi sergenti maggiori promossi sergenti maggiori promossi sergenti promossi sergenti maggiori promossi sergenti maggiori promossi sergenti maggiori promossi sergenti maggiori promossi sergenti il di Bolletine militare pubblica il terzo che della ricompensa al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferinasconi, 156.0 fant. Bennasconi, 156.0 fant. Bennasconi, 156.0 fant. Carbone, 2.0 bersaglieri; Salati 12.0 hersaglieri; Dittatore, 2.0 alpini; Mangiarotti, 12.0 id. id.; Carloni, 13.0 id. id.; Galli, 13.0 id. id.; Carloni, 13.0 id. id.; Garloni, 13.0 id. id.; Ga

And the protection of the special points of a part of the protection of the protecti

fanteria — Lopez Achille, da Napoli, caporalo maggiore bersagileri — Manzo Generoso, da Avellino, brigadiere guardie di linanza — Mantovani Osvaldo, da Berdiolo, serz. magg. battagtione aerostieri — Massa Giuseppe, da Sspezia, ten colonn, fanteria — Marcadante Ginesio, da Lanciano, empitano genio — Migatfo Giovanni, da Torino, serg. fanteria — Milano Alberto, da Castel di Sangro, sottoten, compl. 13.0 Innt. — Miletto Luigi, da Villa Focchiando, caporale 2 — 'ore — Pontesi Nicola, dalla Maddalena, sottoten, fanteria — Morelli Carlo, da Torino, sergente bersaglieri — Nobrangeli Giuseppe, da Rocasecca, tenente colonn, fanteria — Passino Giovanni Maria Gavino, da Bortigali, sottoten, artiglieria da campagna — Ponti Egidio, da Montorfano, soldato artigil da montagna — Pigolo Francesco, da Sanonara di Grumento, renente dirighilisti — Ouintavallo Noei, da Ferrara, sottoten, compl. alpini — Raipondo Livio, da Alba, capitano artigi, da campagna — Raineri Battista, da Belnazzo, soldato alpini — Rozan Alessandro, da Campodoro, soldato bersagileri — Rosso Camilio, da Asti, capitano alpini, due medaglie — Rosso Antonio, da S. Paolo Belsito, Soldato artigi, da campagna — Russo Ernesto, da Napoli, ten colonn, fanteria — Schiller Federico, da Catanzaro, reimo capitano fanteria — Tompia Ferdinando, da Roma, capitano alpini — Tozzi Carlo, da Napoli, capitono bersagileri — Vendermini Salvatore, da Tula, soldato fanteria — Viola Ygor da Orbassano, sergente alpini — Sampieri Francesco, da Vicenza, maggiore fanteria — Zavatta delto Zampatelli Ettore, da Verona, sottoten, compl. alpini — Zucenlà Giovanni da Nardò, sottoten, compl. fant. Sono state concesse inoltre 195 medaglie di brouce e 107 encomi solemi; Ricompense concesse di moin proprio dat Re:

NELLO STATO MAGGIORE GENERALE

ROMA 4. — Liei Natoli, maggior generale; Del Re. Idem e Foderaro, idem, sono collocati in sorannumero a disposizione.

prannumero a disposizione.
Colonnelli promocci maggiori generali: Marcoco, del genio: Morie, idem; Vercellana, di cavalleria e Filippini idem.
Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggior generale del seguenti colonnelli: Novelli, di artiglieria: Poggi, di fanteria; Duce e Marcone idem.

NEL CORPO DI STATO MAGGIORE

NELL'ARMA DEI R. CARABINIERI

Muscarà, tenente colonnello alla Legione di Pa-lermo, è promosso colonnello e nominato coman-dante la Legione di Ancona: Amici, maggiore, a disposizione del Ministero della guerra, è promos-so tenente colonnello e comandato ivi; Nazari, capitano alla Legione di Verona, è promosso mag-giore e destinato alla divisione di Bergamo.

NELL'ARMA DI FANTERIA

Cotta Bamusino, tent...: colonnello del 4.0 fan-teria, riposato; Artale, colonnello comandante l'85.0 fanteria; Lombardo, id. all'86.0; Barbotta, id. al 91.0; Ranieri, id. al 9.0 berasgleri; Raio-co, colonnello di fanteria; Centurione, idem; Ca-muncoli, maggiore al 63.0 fanteria; Falopa, idem al 1.0 alpini e Zagorani, id. al 33.0 fanteria, sono collocati tutti a riposo ed iscritti nella riserva.

· NELD'ARS A DI CAVALLERIA

Sono confermate le seguenti promozioni provvi-sorie al grado di capitano di cavalleria dei se-guenti tenenti con la destinazione indicata: Cigala Fulgosi, dei lamoieri Montebello, è destinato al Savola cavalleria; Negroni Prati Morosi ni, del lauceri Mantova, è destinato in Piemonte Reale cavalleria; Oddo, del corpo aereonautico militare, è destinato in Piemonte Reale cavallede la cavalleria; Oddo, del corpo aereonautico militare, è destinato in Piemonte Reale cavallerio, comandando il battaglione squadriglic aviatori; Campi, dei cavalleggeri Lodi, è destinato al cavalleggeri Lodi, è destinato al cavalleggeri Broviso; Binadii, di Nixa cavalleggeri Montehello, continuu ivi; Barrille, dei cavalleggeri Saluzso, è destinato ai lanceri Vittorio Emonuele H; Incisa, dei cavalleggeri Treviso; Arterio, del lanceri Vorcelli, è destinato ai cavalleggeri Lucca; Pulucoi, dei lanceri Montehello, continua ivi; Pinna, di Savoia cavalleria, è destinato in Piemonte Reale; Brunelli dei lanceri Mantova, è destinato nei cavalleggeri Treviso; Commaei, dei cavalleggeri Treviso; Commaei, dei cavalleggeri Treviso; Commaei, dei cavalleggeri Piaconna e comandato ai battaglione squadriglie aviatori; Carrelli, dei cavalleggeri Udino, è destinato ai cavalleggeri Diaconna e comandato ai battaglione squadriglie aviatori; Carrelli, dei cavalleggeri Udino, è destinato ai cavalleggeri Monferrato; Bovio, del corpo aereonautico militare, è promoseo caiptano di cavalleria e lestinato ii ianceri Novara e comandato al battaglione equadriglie aviatori.

NEL ARMA DI ARTIGIARRIA

NSL. aBMA DI ARTIGIARRIA

Sono conformate le seguenti promosiconi provvi

sorie con destinazione indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Galati,
del 18.0 da campagna; Vercegio, del 3.0 da fortezra; Aria, dell'3.0 da campagna e Calini del 4.0

tdem, sono collocati tutti a disposizione.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Galittiopoli, del 9.0 art. da fortezza; Storaci, del 1.0 id.;
a Calcagno, del 2.0 pesante campale: Cigolotti, del
comando di art. da fortezza; Storaci, del 1.0 id. campagna; Cosenza, del 4.0 da fortezza; Marfini, cel
10.0 da fortezza; Cerutti, del comando di artiglieria da campagna a Cremona; Avogadro di Quaregua, del 1.0 art. pesante sampale; Cagliani, della
direzione di artiglieria alla Maddalena; Galazi,
di Genova, a disposizione del Ministero della guerra. è comandato al hattaglione aerecetieri; Marconi, al 16.0 artiglieria; Monastre, al 1.0 pesante
campale; Saracchi al 27.0 da campagna; Govono,
di Genova, al 9.0 da campagna; Riviera, del comando di artiglieria da campagna a Torino; Taddel, del 1.0 arti, da montagna; Cannoniere, del
34.0 da campagna; Ciivero, del 10.0 da fortezza;
Venzi, del 33.0 da campagna.

Primi capitani promossi maggiori: Bruno, del
2.0 da fortezza; Lazzi, Valvalisori. Vitulli, Basseto e Sanna, tutti delle etato maggiore, sono collocati fuori quadro e comandato al 18.0 da
compagna, coesando fuori quadro; Cordano, è comandato al 27.0 da campagna, idem; Forte, è co-

Il Bollettino militare

artiglieria da fortezza: Malvaini, del 1.0 da

artiglieria da fortezza; Malvaini, del 1.0 da for-tezza, cessea di essere inori quadro; Fabbri, del 30.0 art. da campagna Capitani promossi maggiori: Geloai, dello etato maggiore, è comandato al corpo di stato mag-giore; Messina, id. id. id. Tenenti promossi capitani: Fiori, del 2.0 da for-tezza; Ghione, a disposizione del Ministero delle.

to, del 3.0 da fortenza; Boledrini, del 1.0 id. de Tenenti promossi capitani con riserva di ansis

Tenenti promossi capitani con rizerva di anzianità relativa: Pericoli, del 3.0 da campagna; Di Andrea, id. da fortezza; Scelfo, del 22.0 da campagna; Di Andrea, id. da fortezza; Scelfo, del 22.0 da campagna; Lorio, id. da montagna; Masnini, del 2.0 id.; De Cadillat, del reggimento artiglieria a -a-vallo, è comandato al battaglione aercestieri; Vicedomini, del 34.0 da campagna; Graziano, del 4.0 da fortezza; Carpi, del 9.0 id. di.; De Benederiti, del 6.0 id. id.; Anealdi, del 3.0 da montagna; Maddi, del 220. da campagna; Conti, del 5.0 id. da fortezza; Curcio, del 3.0 id. da campagna; Scotti, del 32.0 id. è trasferito al 1.0 da fortezza; Rossini, del 4.0 id. è trasferito al 9.0 da fortezza; Rossini, del 4.0 id. è trasferito al 9.0 da fortezza; Rossini, del 4.0 da fortezza; Soderini, del 30.0 id. da campagna; Ostalano, del 4.0 id. da fortezza; Fumora, del 10.0 id. id.; Gaddi, del 2.0 da fortezza; Tortorello, tenente colonnello del 23.0 da compagna, è collocato in espetitativa; Tartagliotti, colonnello a disposizione, comandante la direzione di artiglieria di Aleccandria è collocato in posizione ausiliaria.

Maggiori promocsi tenenti colonnelli: Bidda. dell'ispetiorato di costruzioni di artiglieria; Campolmi, id. id. id.; Marcioni, dell'arsenale di costruzioni di artiglieria; Campolmi, id. id. id.; Marcioni, dell'arsenale di costruzioni di artiglieria; Campolmi, id. id. id.; Marcioni, dell'arsenale di costruzioni di artiglieria campali, id. id. a Torino; Pocchi, dell'arbena di armi di Brescia.

Capitani promossi massioni: Belcomi, dell'ispet-

Torino; Pocchi, della fabbrica di armi di Brescia.
Capitani promossi maggiori: Bellcomi, dell'ispettorato di sotruzioni di artiglieria; Comeroi, della
direzione di ceperienze di artiglieria; Comeroi, della
direzione di ceperienze di artiglieria;

BELL'ARMA DEL GENIO

Primo capitano promosso maggiore: Contere,
della direzione del genio a Verano.

Tenenti promossi capitani: Gorice, dal J.o genio; Monaco, del 4.o id.; Runino, del 5.o id. genio; Monaco, del 4.o id.; Runino, del 5.o id. strasterito al 2.o genio; Hagazzoni, idem; Fortunato,
del 5.o id.; Pacifici, del 5.o id.; Pasqualf, del battaglione aerocciteri è trasferito alla direzione del
genio di Roma; Bavoli, del 2.o genio; Cuscolo,
del 1.o id.; Montanimi, del 3.o id.; Concaro, del
3.o id.; Negri, del 4.o id.; Cappa, del 2.o id.; Gastaddi, del 3.o id.; Gambazza, del 4.o id.; Daddi,
del 2.o id.; De Laurentis, del 4.o idem.

Tenenti promossi capitani: Aimo, del 5.o genio;
Belli, è comandato al 1.o genio; Bula, al 5.o genio;
Calces, del battaglione aerocciteri, è comandato alla direzione del genio di Roma; Guglielmetti, id. id. id.; Kerbaker, del 5.o ganio; Granata, del 5.o id.; Cascola, del 3.o id.; Baratta, del 1.o
id.; Ceccone del 2.o id. Marayno, del 2.o id.;

motti, id. id.; Kerbaker, del 5.0 ganio; Grana-ta, del 5.0 id.; Casolda, del 3.0 id.; Barstata, del 1.0 id.; Geccone, del 2.0 id.; Marzano, del 2.0 idem; Vaini, del 5.0 id.; Maffei, del 2.0 id.; Osesti, del 2.0 id.; Carini, del 4.0 id.; Di Francesco, del 3.0 id.; Sulpixi, del 3.0 id.; Marno, del 5.0 id.; Bar-bieri, del 3.0 id.; Forestano, del battaglione as-recotteri, è comandato alla direzione del genio di Boma: Romano, del 4.0 senio: Gusrino, del 1.0 Roma; Romano, del 4.º genio; Guggino, del 1.º id.; Luiso, del 1.º id.; Rindi, del 2.º id.; Lelli, del

5.0 idem.

Tenenti promossi capitani con riserva di anticantà relativa: Nuvolo, del 2.0 genio; Semignetti, del 5.0 id.; Cavallo, del 4.0 id.; Lamberto del 5.0 id.; Mementi del battaglione dirigibilisti, è comandato alla direzione del genio di Roma.

I seguenti capitani del genio sono promossi maggiori Gasparri, del 4.0 genio; Perlati, del 5.0 id.; Camandoli, dell'ufficio di fortezza, alla sottodirezione del genio a Brescia; Turas, tenente colonnello all'ufficio di fortezza di Spezia, è promosso colonnello e nominato direttore del genio a Genova; Ganascilli, tenente colonnello del 1.0 genio, è promosso colonnello del 1.0 genio, è promosso colonnello del 1.0 genio, è promosso colonnello.

NEL PERSONALE DEI DISTEETTI

I seguenti tenenti colonnelli sono promos lonnelli: De Re, comandante del distretto di Ca-serta; Talini, id. di Reggio Emilia; Roversto, id. di Pietoia; Ponzi, id. di Siena; Monetti, id. id

I seguenti maggiori sono promossi tenenti co-onelli: Beretti, del distretto di Orvieto; Peyro, id. di Perrara; Zeppino, id. di Ravenna: Bosone, id. di Caltanisetta; Morrengo, id. di Casale; Co-ni, id. di Masea; Pendoli, id. di Firense; Brocco, id. di Pavin; De Rienzo, id. di Novara; Carra id.

UFFIGIALI DELLA TERRITORIALE

Secondo Bademsi, capitano di fanteria del distretto di Bavenna, è promocso capitano.

Sono promocsi sottotementi: Lancellotti Virgilio di Modena; Boncoroni Luigi, di Parma; Vitorbo Pacifico, di Ancono; Capra Angelo, di Parma; Favini Guido, di Modena; Vitali Gaetano, di Pesaro; Amadel Amedeo, di Forli; Lodi Augusto, di Bologna; Cattania Pietro, di Modena; Graziosi Celso idem.; Arduini Angelo, di Bologna; Diano Domenico, di Pesaro; Baurellis Lodovico, di Rorli; Santini Giuseppe, di Ferrara; Cortelli Raffaele, di Bologna; Guiduzzi Umberto, di Bologna; Macci Giacinto, di Ancona; Guardigli Gastone, Mucchini Francesco, Rizzo Marziale e Gamberini Senato, di Bologna; Brabantil Mario, di Parma; Scaramucci Ferruccio, di Pesaro; Genermi Luigi e Gramantieri Lodovico, di Bologna; Spallanzani Giovanni, di Modena.

Nell'arma del genio. — Foschini Giovanantomio, del distretto di Ravenna, è destinato alla scucia aviatori.

Net madiel — Bapati Ferdinando, di Ferram.

l'arma di articlieria e collocato a disposizione i itettate ai compune, e il Singaso fuori quadro.

I segunori ufficiali di articlieria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore nell'arma di articlieria: Quadrio, tenente colonnello e promosso colonnello e collocato a disposizione fuori quadro; Fodalo, maggiore del 10 articlieria de fortezza, comandato el Ministero della Marina, continua ivi.

Primi capitani promossi maggiori: Aodesohi, comandante all'Accademia militare, è destinato a:

I e dicerione di articlieria a Torigo; Carchi del 30

CRONACA DELLA CITTA

Metodi e fini dell'Ente autonomo La vasta sala dei Liceo Musicale ieri ser a stipata di pubblico di dutte le dazio non compre richiesta le abolizione di arra conte la principio della sun sompre richiesta le abolizione di disconomo del dazio sul grano, e tale provvedimento sola il Sindaco, accompagnato dal Sergetario della Camera Confederale del Sindaco, accompagnato dal Sergetario della Camera Confederale del Sindaco, accompagnato dal Sergetario della Camera Confederale del Sindaco, asserbita di sergetario della Camera Confederale del Sindaco del sur sola di sergetario della Camera Confederale del Sindaco del sur sola del sindaco del sur

che si propone di difendere soprattutto i salari dei lavoratori ed i miseri stipendi dei piccoli impiegati.

Il discosso

Prese quindi la parola il dott. Zanardi.

Il dottor Zanardi, dopo aver ringraziato i promotori dell'importante assemblea, si cumpiace che gli avvenimenti della guerra non abbiano indebolito lo spirito di organizzazione, sempre intento alla conquista di forme economicamente più evolute e meglio rispondenti agli interessi generali del paese. Da questo stato d'animo l'oratore, pur attraverso le difficoltà che ritardano l'attuazione pratica di antiche e meditate aspirazioni, trova conforto per l'esplicazione del programma acclamato in confronto delle masse elettorali.

Tale fervore di opere è perseguito con vivissima fede anche perchè i nostri compagni che combattono al fronte in cospetto della morte, ci scrivono quotidianamente per essitare ia nostra opera che è rivoita alla difesa della vita dei vecchi, del bambini, delle donne rimaste a casa senza conforti e senza speranza.

La nostra milizia civile è compriuta per opera di tutti i consiglieri, compresi quelli della minoranza, la cooperazione dei quali à altamente apprezzata; e qui il Sindaco è lieto di affermare che il sistema di dare in tutte le molteplici forme di attività pubblica la rappresentanza ai partiti di minoranza à è stato inaugurato in Bologna dalla Amministrazione Socialista; in passato i partiti conservatori dissero ai socialisti: di qui non si pussa.

Batture polemiche. Prese quindi la parola il dott. Zanardi.

Bra i prodotti, che debiono essere sottrati ad ogni speculazione mettiamo in prima linea il pane quotidiano; già l'invocazione mistica dei credenti e l'affermazione proletaria dei diritti al pane, affermano la necessità che questo elemento sia distributio a tufti sano, igienno, abbondante; e la preparazione del pane, che ha un grande valore fistologico ed una grande importanza politica deve costituire un servicio pubblico. Con questa parola s'intende una organizzazione, che deve servire ai cittadini di ogni fede e di ogni classe, e siamo contrari a coloro che vorrebbero restringere la distribuzione del pane, preparato dal Comune, soltanto a qualche ristretta categoria di persone, che invece siamo fautori della libertà più assoluta per il cittadino anche più ricco di fare acquisto negli spaci di pubblici, così come si sale liberamente sul trams senza presentare nessun certificato di stato divite.

Il problema del vane comunale è troppo intimamente legato ella politica granaria, the involge tuttio an indirizzo delle classi

ri

La vasta sala del Liceo Musicale ieri sera era stipata di pubblico di tutte le classi sociali per udire la parola del Singiano sull'Ente Autonomo dei consumi. Si calcolava che vi fossero oltre mille persone. Quanto verso le 21 entrò nella sala il Sindaco, accompagnato dal Segretario della Camera Confederale del Lavoro, signor Carlo Gaviglio, scoppio un fragoroso applauso.

Primo a parlare fu il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Gaviglio, il quale incitò la classe operaia a dare la sua cooperazione al muvo Ente, che si propone di difendere soprattutto i salari dei lavoratori ed i miseri stipen-

Il carbons.

Tali osservazioni possono essere estese anche al ferro ed al carbone; e tale invo-cazione non è mossa dal solito desiderio di dir male del Governo a tutti i costi, ma di dir male del Governo a tutti i costi, ma è giustificata dall'azione svolta dal Comune di Bologna, per voto unanime del Consiglio, con l'acquisto di un bastimento, che pormette di dare ai cittadini il carbone ad un prezzo, che è il minore praticato su tutti i principali mercati d'Italia; ed anzi qui faccio voto che la nostra opera di previdenza non sia frustrata da altri provvedimenti che possano diminuire la potenzialità produttiva dell'Officina del Gas in favore del consumatori di Bologna.

Non essendo state tolte le razioni prime del rincaro del frumento, il Governo ha dovuto di fronte allo spaventoso aumento dei prezzi prendere all'inizio della guerra provvedimenti, che io non esito a chiamare utilissimi; la costituzione dei consorzi provinciadi, e la Provincia di Bologna si è servita di questo istituto per le provviste di grano non soltanto per il maggior centro cittadino, ma ancora per i paeselli sperduti nell'aita montagna, e pensa che il prezzo dei cereali, già fortissimi, sarebbe salito ad altezze vertiginose se il Ministro non avesse emesso il noto decreto sui consorzi il 20 dicembre 1914.

La dolorosa esperienza dell'anno granario 1914-1915 ha ancora risollevato, specialmente per parte del massimi organismi operal le questioni che interessano il primo alimento popolare; e vennero richieste: Fissazioni dei prezzi massimi - requisizione - monopolio di futto della importazione dall'estero — Razionamento.

L'oratore non intende entrare in una discussione teorica dei richiesti provvedimenti; sa soltanto che essi furono combattuti in nome delle dottrine liberiste ed ancora sa che il rifiuto del Governo a fiesare i orezzi massimi ha fatto rimetre gii stessi fenomeni lamentati nello scorso anno; e nessuno ancora, sa splegare questa tenace resistenza ad adire al desideri delle classi lavoratrici italiane, quando si pensi che il prezzo limite è stato imposto in altre nazioni, quali la Francia, l'Austria e la Germana Non essendo state tolte le ragioni prime del rincaro del frumento, il Governo ha do-

Basilica di Sal.

Giantino del Control del

son. Fu notato in modo particolare il prof. Leone Bolaffio, intervenuto con uno

stuolo di suoi scolari, Ppo il discorso si sono affoliati intorno al prof. Bolaffio il Sindaco, l'avv. Scota, il prof. Giommi, il prof. Bidone, Romeo Galli di Imola,

coi quali l'illustre giurista espresse la sua adesione all'Ente autonomo e all'As-

sociazione dei consumatori, alla quale volle iscriversi come socio. Egli promise

di fare all' Università una lezione su

l' « Ente autonomo » e si dichiarò a disposizione dell'autorità, comunale per tutu quei consigli che a lui tossero

12, terminò alla 12,45. Oratore di circostanica, in in degre ascerdote: il parroco don Autonio Pincelli, che pronunzió un bel discosco.

Al Vangelo, salito sul pulpito ha detto del essere molto lieto che la festa della proletira de del arrigiteria e del genio si sia compluta in quest'amo nella sua Chiesa, nelle cui dilacenze sono le caserme dell'artiglieria da fortezza e da campagna, si è compiacituto di vedere un numero consolante di giovani militari assistere con raccognimento molto edificante e devoto alla messa e alla funzione della gentile protettrice delle loro armi; assistere con raccognimento molto edificante e devoto alla messa e alla funzione della gentile protettrice delle loro armi; assistere con raccognimento molto edificante e devoto alla messa e alla funzione della gentile protettrice delle loro armi; assistere con raccognimento molto edificante per tutti un pegno novello di celeste protezione: per l'intercessione di Santa Barbara possia mo ben attendere novelli favori. Ha espoto in succinto i tratti principali della vita della gioriosa santia: quali ce li a' tramandati una pia tradizione e cioè: che essa adorna di bellezza e di ingegno vitati i più l'instir maestri delle scienze e delle lettere per istruira; essa si decis alla studi con grande ardore si da divenira una delle niò colte donne del succinto i tratti principali della gial studi con grande ardore si da divenira una delle niò colte donne del succinto i tratti principali della gial studi con grande ardore si da divenira una delle niò colte donne del succinto i tratti principali della gial studi con grande ardore si da divenira una delle niò colte donne del succinto i tratti orio della scienze e delle lettree per istruira; essa si decis della gial studi con grande ardore si da divenira una delle niò colte donne del succinto i della gial studi con grande ardore si da divenira una delle niò colte donne del succinto della struzione ha elargito la somma di coni prepara contra di provenci della struzione ha elargito la somma di lira 350 alla gente relazione dell'avv. Mengoli, glà pubblicata sui giornali cittadini, dove si domanda una riforma utilissima alla difesa del povero consumatore.

Questa critica potrà prospettarmi davanti al pubblico come un nemico degli esercenti; avverto subito che io non no odi; soitanto reputo il numero delle botteghe assai superiori al bisogni s perchè penso che ciò sia dannoso agli interessi economici generali, in nome dei nostri principi, che hanno per base la valorizzazione degli elementi socialmente utilii, per le nostre origini elettorali, che trovano radice negli stratipiù bisognosi della cittadinanza, per la siessa promessa di difendere i consunatori per parte della amministrazione comunale, forti del mandato offertoci dagli amici, abbiamo voluto, con provvedimenti opportuni, mettere una remora a questo aumento di rivendite e di ristabilire una probità commerciale, che deve stare a cuoro anche a quegli esercenti che vivono onestamente del loro lavoro.

Siamo quindi di fronte ad un fatto economico e morale di altissima importanza, e nessuno si meraviglierà della nostra preoccupazione, quando si pensi che, prelevati da 25 fornai della città dieci centesimi di pane, uno solo che aveva dichiarato di vendere il pane a 60 centesimi ha dato il paso giusto i tutti quelli che offrono al pubblico il pane a 55 centesimi, in realtà lo fanno pagare ad un prezzo che varia da L. 0,60 a L. 0,81.

Unico mezzo per por fine a questo stato di cose, è quello di aumentare la fabbricazione del pane comunale, il quale è distribuito al giusto peso ed è confezionato con ottima farina: i bottegal hanno voluto trare argomento da un fatto, che ha riempito le cronache cittadine, per accusare il Comune di vendere sostanze adulterate, ma ai calumniatori possiamo rispondere che la farina venne sempre esaminata e che una sol votta, allorchè fu trovata non conforme al campione, venne respinta, perchè noi non abbiamo nulla di comune con i frodatori; ad ogni modo i fatti lementati non fanno che confermara la bontà assoluta del nostro principio, che

provinciale dall'avv. Giulio Zanardi stemazione, che non dovrd sconvolgere nella seduta delli 29 dicembre 1914; e nulla. E siamo lieti di avere provocato le dichiarazioni allora fatte conseguirono l'approvazione incondizionata deconsiglieri della minoranza che avevano interpellato la Deputazione sull' argomento.

Analoghe riserve furono espresse dallo

stesso avv. Zanardi in seno all' Ammi-nistrazione della Fabbriceria in occa-sione della discussione del bilancio della provinciali avrebbero rinunciato alla ca-rica di fabbriceri.

questi chiarimenti, che saranno accolti

con favore. E poiche siamo in argomento, sappia-mo che l'avv. Giulio Zanardi si propone di risolvere nel più breve tempo una vec-chia questione, tuttora pendente: quella riguardante i 50.000 scudi per il compi-mento della facciata di S. Petronio. Questa somma — della quale è depositario lo Stato — deve essere notevolmente auflitto fra le due aziende i due consiglieri mentata e potrebbe servire magnificamente ad altri scopi, attinenti (s'intende) alla Barilica.

La questione del coke Dall' amico Guidastri, presidente dell'Officina Comunale del Gas, riceviamo

e pubblichiamo:

Caro "Carlino"

per quanto io abbia in animo di trattare presto e diffusamente dell'opera mia e dei colleghi in merito alla vendita del coke dell'Officina Comunale, non posso esimermi dal rispondere subito all'«Avvenire d'Italia», il quale si diverte a dare per vere a nostro riguardo le più strampalate cose di questo mondo.

E, per incominciare, quando e dove io od altro mio collega abbia accusato d'in-sipienza gli amministratori che ci hanno preceduti sapranno i cronisti di quel sere i meglio informati in materia.

«E' bene si sappia — scrive l'«Avveni-re» — che l'Autorità Militare non ha requisito che 3000 (diciamo tremila) quin-tali di coke per tutta la durata dell'in-

Mi dispiace dovere opporre una recisa smentita a così onesti contradditori, i quali non vorranno prendersela con me se l'Autorità Militare ha creduto oppor-tuno di ordinare la requisizione di diecimila quintali. E non è detto che debba fermarsi qui.

E nemmeno mi trovo d'accordo intor-

no la produzione ordinaria dell'Officina. I documenti amministrativi mi danno disponibili per la vendita circa 550 quintali di coke il giorno, cifra perietta-mente in relazione con quella del fossile

Mancia competente e generosissima ai cronisti dell'«Avvenire» se sapranno dis-mi come nascano e dove vadano a finire i cento quint...i in più circa che secondo loro si producono giornalmente.

E poiche una inesattezza ne tira un'ai-tra che la conforti, l'«Avvenire» afferma che alcune ditte rivenditrici continuano a prelevare coke dall'officina a L. 7, 8 e al massimo 9 il quintale.

Non riporto le parole del giornale per-chè le sue bugie non hanno nemmeno fi merito della concisione.

La verità è che al momento della prima requisizione i pochi contratti in corso furono annullati, e agli ex aventi contratti il coke viene ceduto quando si può, in quantità relativamente piccola, de-dotto un lieve sconto e sotto condizione di rivendere in città a L. 10.50 il quin-

Tutte le settimane parte, è vero, qualche vagone di coke, ma diretto alla Sobriceria: dopo gli avvenimenti politici della fabbriceria sono più che sufficienti cietà Ossigeno ed altri gas di Ferrara del 1815 con dispaccio della Segreteria a provvedere, quando la erogazione delle che ha ottenuto il suo bravo ordine di

Non crediamo che l'«Avvenire» voglia lagnarsi del poco coke che mandiamo alle Opere Pie, Ricoveri, specialmente della provincia.

E' poi per lo meno ingenuo affermare che la nostra Officina può dare e in abbondanza tutto il coke necessario per

Nelle annate ordinarie la nostra popolazione fa largo uso di antracite e di cardiff, eppure si calcolano a trentamila i quintali di coke che vengono impor-

Quest'anno, causa gli ordini della. Autorità Militare che ci guardiamo bene dal discutere, s'è fabbricato molto più

L'antracite, il cardiff e gli altri car-boni sono venuti in quantità grandemente minore, la richiesta è spaventosa-mente aumentata anche per le nuove santissime esigenze degli ospedali mili-tari, e l'«Avvenire» bellamente mi domanda di ripetere per il coke il miracolo biblico della moltiplicazione dei pani e

tici, ma giuro che se mi fosse dato ripetere un sol gesto della vita umana del Cristo, quello della cacciata dei mercanti dal tempio avrebbe tutte le mie pre

venditori una quantità complessiva di gran lunga inferiore all'ordinario.

Il ricorso dell'Officina su larga base si rivenditori sarà sempre necessario, con buona pace dei cronisti dell'«Avvenire d'Italia», finchè la popolazione benestante non abbia comprese la utilità e la convenienza di acquistare in primavera od in estate le provviste invernali.

Una amministrazione che si rispetti almeno formidabili quantità di coke si ammassino pericolosamente e deperisca-no per aspettare i tardi e loquaci com-pratori.

Mancherebbero innanzi tutto i piazzali adatti per la custodia, e si otterreb-be per solo effetto l'avvilimento fino al ridicolo del prezzo della erre per la qualità deteriorata e per la necessità di vendere subito e ad ogni costo. Non mi lusingo nemmeno lontanamen-

te di avere persuaso i cronisti dell'«Avvenire», i quali hanno tutto il diritto di disapprovare il sistema d' amministrazione mio e dei colleghi, ma non quello di ingannare la "ittadinanza con cifre ed apprezzamenti di fantazia.

Tuo: Emanuele Guidastri Presidente Officina Comunale del Gas».

Consiglio Comunale Oggi alle ore 14 si aduna il Consiglio

UNIVERSITA POPOLARE Conferenze della settimana

Diamo l'elenca delle interessanti confe-ranze di questa settimana dal 6 all'11 cor-

rente.

Nell'adla di Via Cavaliera 22:
Lunedi — Tommaso Casini: Bologna nella Storia del Risorgimento (I.a lezione) —
Martedi — Antonio Messeri: Miramare e il fato degli Absburgo. — Giovedi — Paolo Enriques: Le legri dell'eredità nelle piante. negli animali o nell'uomo (I.a lezione con profezioni). — Venerdi — Adolfo Bono: Farina e farine, prolusione al Corso di Merceologia. ceologia.

Nell'aula del R. Istisuto Commercialo
(Piazza Calderini 2³):

Mercoledi — Carlo Errera: I confini d'Italia: feri e domani (con proiezioni).

Nella sala del Liceo Musicale:
Giacomo Orefici: La crisi del Nazionesiamo musicale (con audizioni).

La guerra nazionale

Fervorediopere

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 38.020,43 Gli ingegneri Antonio C. Braschi e Glazomo Male-rassi per onorare la me-moria della signora Lui-gia Tassinari ved, Mar-

gia Tassinari ved. Mar-covigi Ing. Antonio ed Eugenio Dalla Noce in onore del-la signora Luigia Tassi-nari vedova Marcovigi

Totale L. 38.080,43 Concerto "pro lana ,...

L'annunziato concerto avrà luogo, ad ini-ziativa dell'Associazione fra meridionali, nella sede sociale, in via Riva Reno N. 77 p. p., lunedi, 6 dicembre, alle ore 21. Pubblichiamo l'interessante programma, al quale prenderà parte la signorina Loris, la «Samaritana» della Francesca da Ri-mini del Corso.

PARTE PRIMA

1. Puccini: Tosca, alto 1.0, romanza per tenore. — 2. a) Chopin: Notturno; h) Ti-rindelli: Pasquinade, per violino. — 2. Bizet: I Pescatori di Perle, romanza per soprano. — 4. Hasselmans: Chunson du marin, per arpa. — 5. Gomez: Salvator Rosa, aria: Dallanoce: Visioni di guerra, per basso. PARTE SECONDA

PARTE SECONDA

6. Chòpin: a) Preludio in Re b.; b) Mendelson: La caccia, per pianoforte. — 7. Bizet: Carmen, romanza per tenore. — 8. Graziani Walter: Villereccia, per arpa. — 9. a) Dallanoce: Epigramma; b) Puccini: Madame Butterfley, per soprano. — 10. Saint-Saoins: Rondo, capriccioso per violino. — 11. Gorè: La canzone di Caronte, per basso.

per basso. — Pianoforte: maestro Ugo Dallanoce; violino: prof. Augusto Serrazanetti; arpa: signorina prof. Anna Maria Maggiano; soprano: signorina Elena Loris; tenore: cav. Eugenio Battain; basso: sig. Eugenio Longhi. Direttore del concerto maestro Ugo Dallanoce.

Nell'intermezzo fra la 1.a e la 2.a parte il cav. Eurico Dominici dirà: Lo sciopero dei fabbri di Coppèe e il Saluto Italico di Carducci.

dicci.

I biglietti con l'offerta di L. 2 si possono ritirare presso le ditte Zanichelli, al Pavaglione; Bertelli, Foschini e Ginori, in via Rizzoli; Settimelli, Old England, Borsari, Roveri e Bertagni, in via Indipendenza, e presso la Sede sociale.

Casa del soldato

Oggi, come è stato annunziato, alle 15, avrà luogo la rappresentazione dei huratlini a pagamento. I biglietti si acquistano alla porta d'ingresso, via del Carro 1. La commedia, brillantissima, sarà di grande interesse per grandi e piccoli.

Alle 17 e mezza la signorina Forli canterà accompagnata al piano dalla maestra Dall'Omo.

Dall'Omo. La "Messa del Soldato.,

Oggi alle ore 12, nella chiesa di S. Gio-vanni in Monte, si celebra la consueta mes-

sa per i militari. Il reverendo dott. Stefano Cavina pro Il reverendo dott. Stefano Cavina pro-nuncerà un breve discorso.

Jeri l'artiglieria ha festeggiato la sua pa-irona S. Barbara nella chiesa di S. Pro-rolo, dove alla Messa del mezzogiorno ha parlato davanti ai soldati il parroco don Antonio Pincelli, tessendo bellamente il pa-nigrico della santa.

Fernalei

Funebri

Dagit Spedali De Amicis, S. Orsola, Margherita di Savoia e Pascoli, hanno avuto luogo, coi consuati onori e colle solite cerimonia, leri sera i trasporti dei soldati Fiazetti Giacomo, Mazzini Ingelo. Russi Giussippe e Caputo Antonio morti in seguito a ferite riportate sul campo dell'onore.

Sono intervenute le associazioni militari edi i Comitati cittadini con numerose rappresentanze e vessilli. Vi era il drappo tricolore e la corona del Pro Patria.

I funebri hanno ora maggiore solennità perche vi prendeno sempre parte due ufficiali e due sotto ufficiali. In questi ultimi giorni abbiamo notato la presenza del valoroso giovane tenente Lombardi del 129 fanteria, il quale è appeaa convalesconte da congelazioni alla faocia ed si piedi riportate in trincea.

Additiamo all'ammirazione della cittadinanza questo erolco ufficiale che rende colla sua presenza onore ai prodi caduti per la grandezza della patria, dopo avere valorosamente combattuto al fronte ove nei primi giorni di maggio ha avuto lo strazio e l'orgogito di perdere il fratelio capitano.

Il nacco Natalizio ai combattenti

Il paceo Natalizio ai combattenti

Abbiamo amunciato che anche a Bolo-na, come nelle altre principali città d'i-dia, si è costitutto un Comitato per l'in-lo dei pacco Natalizio ai soldati alla

tana, si e costunito un comitato per imivio del pacco Natalizio ai soldati alla
fronte.

Tale Comitato sorio per iniziativa della
Dante Alighieri, della Sezione Fernaminile
dell'Azione Civile, dell'Associaziona Liberale, nella sua seduta di teri ha deliberato di svolgere il mempio lavoro sotto il
Patronato dei giornali quodidiani cittadini.
Il pacco, che costa L. 2,50, conterrà un
baratiolo di squisiti e saporiti tortellini al
sugo, un grosso pezzo di torrone oltre che
tante altre piccole cose di grandissima utilità, quali arhi, bottoni, sapone, soille di
sicurezza, matire, carta e buste, cartoline,
cec. Entro ogni pacco sarà indicato il nome dell'offerente, e il soldato così potrà
conoscere a chi deve se nel giorno di Natale gli è dato gustare qualche leccornia.

Sarebbe intendimento del Comitato che
l'ambini specialmente concorressero allo
inyio di tali pacchi, e ci auguriamo che
ben presto una lunga schiera di fanciuli
varchi la soglia della sede del Comitato
in via S. Stefano n. 1, per sottoscriversi
per uno o niù pacchi, od anche per una
sola parte di pacco, poiche nulla vieta che
diverse persone si riumiscano per la formazione di un pacco.

Il Comitato poi la iniziato ira i commercianti una raccotta di fazzoletti, spille,
ecc., che sinera ha dato lusinghieri risullati.

Un nuovo scaldarancio

Un nuovo scaldarancio

Un nuovo scaldarancio

Singolarmente tempestivo e di non dubbia utilità, specie pei nostri valorosi soldati, giunge un nuovo aparecchio termogeno tascabile ideato festè dal nostro concittadino sig. Mario Finotti Panini.

Con un'applicazione muova e Ielica del noto principio del calorifero a circolazione d'aria, egli ha foggiato un piccolo elindro metallico di 5 cent. di diametro per 18 di altezza, ricoperto d'una fodera di velinto, il quale — a carica completa — pesa solo un 'centinato di grammi. La combustione, che accade per mezzo d'una pasta speciale, non costa più di 3 centesimi per 6 ore, e non più di un soldo per dodici ore. E' assolutamente inodoro e può fenersi in tasca senza il menomo inconveniente. Con la fodera di velluto può servire, a temperatura da 70 agti 80 gradi, come scaldamento in come scaldapiedi, togliendo la fodera, e portando la temperatura da 170 agti 80 gradi, come scaldamento a come scaldamento a come scaldamento la fodera di portando la temperatura da 180 gradi uno scorto di prepara geno tascabile ideato teste dati nostro concittadino sig. Mario Finotti Panini.

Con un'applicazione nuova e felica del noto principio del calorifero a circolazione d'aria, egli ha foggiato un piccolo gindro metallico di 5 cent. di diametro per 18 di altezza, ricoperto d'una todera di velluto, il quale — a carica completa — pesa solo un 'centinato di grammi. La combustione, che accade per mezzo d'una pasta speciale, non costa più di 3 centesi mi per 6 ore, e non più di un soldo per dodici ore. E' assolutamente inodoro e può lenersi in tasca senza il menomo inconveniente. Con la fodera di velluto nuò servire, a temperatura da 70 agli 80 gradi, come scaldamani o come scaldapiedi, togliendo la fodera, e portando la temperatura da 130 gradi, può servire, immergendovelo, a scaldare il rancio. In pochi minuti può portarsi a 35 centigradi il caloro dei tiquidi in cui sia immerso. Una valvola regola la temperatura.

E' un regalo che riuscirebbe certo il più gradito a rallegrare il Natale alpino dei mostri soldati, se ne venissoro largamente forniti, questo semulice e ingegnoso apararecchio che, agli altri pregi, unisce altresi quello d'un costo modestissimo.

CRONACA D'ORO

CRONACA D'ORO

Offerte pervenute alla nostra Ammini-

I nipoti Bruno Ferrari e Pierluigi Mori-ni nel trigesimo della morte del laro a-matissimo nonno Luigi Ferrari offrono pei

La colonia agricola Spacciaiore di bignetti falsi da cento lire

La Deputazione Provinciale ha deli-berato di proporre al Consiglio uno stanziamento annuale di lire 10.000 a favore dell'istituende colonie agricole degli orfani dei contadini caduti in guerra; e poichè essa fu designata nel recente no-to convegno dei Sindaci della Provincia ad attuars in accordo coll'apposito Comitato i provvedimenti necessari per la più sollecita fondazione delle colonie, ha già aperto la pubblica sottoscrizione delle offerte per l'opera eminentemente benefica ed umanitaria

Oltre alla adesione del prefetto comm. Quaranta, il quale assicurò la eroga-zione di rendite dotalizie dei Comuni rurali. già talune amministrazioni comunali hanno partecipato il loro contributo e così Crevalcore e ben dieci Comuni del Bazzanese si sono quotati per la somma di 500 lire annue ciascuno.

Anche da parte di privati pervengono generose oblazioni: fra queste intanto siamo lieti di registrare le seguenti: Tanari marchese Giuseppe, senatore del Regno lire 500, Bonora dottor cav.

Antonio lire 500, Bonora Guido lire 200. Queste ultime due offerte erano accompagnate dalla seguente lettera del senatore Tanari al presidente della Deputazione provinciale:

«Mi pregio unirle lire 700 — delle qua-li lire 500 del dottor Antonio Bonora e lire 200 — del signor Guido Bonora che vollero a me consegnarle perchè le versassi a favore dell'opera degli orfani dei contadini, in loro nome.

Mi creda Dev.mo Tanari». Per il versamento delle offerte è incanicato l'Ufficio provinciale di Ragioneria

Il giuramento delle reclute della terza compagnia automobilisti

Per la tradizionale festa di Santa Barbara le reciute della 3.a compagnia automobilisti di artiglieria prestavano nella Caserma Guidotti il giuramento di fedeltà al
Re e alla Patria.
Presouziava la solemita della cerimonia
il colonnello comandante del reggimento
cav. Vittorio Guidi, che rivolgeva alle truppe radunate queste nobili parole:
a Giovani Automobilisti!

a Giovani Automobilisti!

La guerra che nià da tempo arrossa il niveo candoro delle Alpi eccelse ed insanguina il corso turbinoso dell'isonzo ormai nostro, è guerra santa di redenzione, è di buon diritto!

Con essa i nuovi soldati d'Italia, sprezzanti l'aspertià del terreno, i rigori dei clima, le occulte difese della barbarie ne-

guilla it coles turbinosi del sonzo o inital nostro, è guerra santa di redenzione, e di buon diritto!

Con essa i nuovi soldati d'Italia, sprezzanti l'asperità del terreno, i rigori del clima, le occulte difese della barbarie nemica, vanno palmo a palmo restituendo alla patria quelle ierre e quelle genti che turono troppo lungamente contese dalla usurpatrice violenza!

Ed ecco che voi, giovani automobilisti, fra breve ora, dovrete a questi validi compagni che vi hanno preceduto sul campo della gloria e della azione, portare tutto l'ausilio dell'opera vostra.

Opera questa sovra ogni altra importante, giacchè ne dipende la vita, la difesa e l'offesa dei vostri fratelli; giacchè direttamente ne consegue la fortuna della vatria in armi!

Voi siete il sangue che pulsa nelle vene d'Italia: Sacro dunque sia per Voi l'orgogio, come è per me quello di esservi capo, di giurare oggi, sull'ara della Patria combattente fedeltà al vostro Re; fedeltà di cui è simbolo quel vessillo tricolore che da Trento porterele, come afferma il Poeta, sa Pola» presso il Quarnero che Italia chiude, e suoi termini bagnala.

Dopo la solomi della voce le truppe, in breve ora isperito come di giura di suppo della voce de risperimento pronunzato ad alta voce le truppe, in breve con isperito con della voce le truppe, in breve ora isperito con controle de con la servita della patria con pronunzato ad alta voce le truppe, in breve con la servita della patria con pronunzato della patria con la servita della patria combatta della patria con la servita della patria combatta della p

pronunziato ad alta voce le truppe, in breve ora istratio de la marcia reale sfilavano in modo perfetto al comando dei loro ufficiali.

Dopo di che con l'intervento del generale comm. Giacomo Segú, del tenente colonnello comandante il Denosito cay. Seratino Guglielmino Coresa del tenente colonnello comandante il Denosito cay.

generale comm. Giacomo Segú, del tenente colonnello comandante il Denosito cav. Seratino Guglielmino Ceresa, del tenente colonnello cav. Michele Farcha e di molti el tri ufficiali aveva luogo l'inaugurazione della sala convegno simbolicamente sontuosa ed artistica nella severità dell'ambiente, Prese per primo la parola il comandandella Compagnia capitano Ugo Minassi che salutando gli ufficiali presenti reduci dalle laboriose veglio del fronte, dopo aver tributato un clorio nelli ufficiali del primo reparto di cavalleria, ospiti graditi della compagnia e mandato un augurio commosso a quei prodi che in questora vigilano per una niù grande Halia, rilevava le molteplici forme della attività automobilistica, di questa arma novissima che in breve volgera di tempo si è gloriosamente affermata sul camni perigliosi della gloria. A tali affermazioni con sobria e patriotica parola ricamodeva il generale Secto che lunguralia. Risponedova a tutti per gli ufficiali della

Rispondeva a tuttil per gli ufficiali della Rispondeva a tuttil per gli ufficiali della fi rojeni. La colori della fi rojeni della fi rojeni della fi rojeni della d

Giovani Esploratori

Oggi domenica 5 dicembre alle ore 15 in via Marsala 31 p. 1.0 l'avv. cav. nob. Filip-po Palmeggiani terrà la prolusione al cor-so di lingua esperante per i giovani esplo-ratori della Sezione di Bologna. Sono in-vitati oltre al Boy-Scouts e loro famiglie i soci e gli inscritti alla Associazione Espe-rantista Emiliana.

BALILLA - Il piccolo Eroe genovese Oggi al Modernissimo si replica per le ultime volte. Continua il grande successo.

Festa scolastica a Corticella

Scoperto da un brigadiere di P. S.

Tempo fa il Questore, comm. Rosiello. constatando una insolita attività negli spacciatori di biglietti falsi di piccolo e grosso taglio, incaricò il delegato Talamo della squadra mobile d'intensificare la viglianza su certi individui più o meno sospetti, appartenenti... a quella categoria di furfanti.

di furfanti.

Delle indagini s'incarivarono il brigadiere Ferreri e il vice brigadiere Maniscalco,
il primo particolarmente, fi quale sia detto fra parentesi, si è specializzato nella
caccia agli spacciatori di biglietti faisi, ottenendo, come altre volte avenmo a rilevare, ottimi risultati.

Il Ferreri travestitosi e resosi trriconoscibile con sapienti traccature, potè per va-

scibile con sapienti truccature, potè per va-rio tempo aggirarsi tranquillamente per le nostre campagne, dove era ritenuto un

rio tempo aggirarsi tranquillamente per le nostre campagne, dove era ritenuto un commerciante in olii Egli imbastiva qualche affare commerciale... su ipotetiche partite d'olio e raccoglieva qualche notizia interessante per la missione affidatapii.

Le compre vendite rimanevano, si capisce, alio stato di... pour parter, ma lo scopo vero che il Ferreri si riprometteva andava avvicinandosi al raggiungimento. Sere sono egil era informato che dire

Sere sono egli era informato che duo Sere sono egli era informato che duo Sere sono egli era informato che duo Sere sono egli erano entrati nell'osteria di Ercole Cerè, a S. Lazzaro di Savena, pagamdo poscia uno scotto di poche lire con un biglietto da L. 100 fellso.

Il biglietto era stato in buonafede accettato dalla figlia dell'oste, giorinetta quattordicenne, la quale aveva restituito al due 97 lire.

tordicenne, la quale aveva restituito al due 37 lire.

I connotati di uno degli spacciatori corrispondevano a quelli d'un tale che fi brigadiere andava cercando d'identificare.

Furono allora dai funzionario, dal brigadiere e dai Maniscalco continuate le ricerche in città, scoperto il messere e tenuto d'occhio per varii giorni.

Finalmente l'altra sera i tre funzionari e gli agenti Magnano, Rizzo, Alberini e Cerini della squadra mobile, s'appostarono in diverse località, dove era sollio capitare lo spacciatore.

diverse località, dove era sollio capitare lo spacciatore. Fu sorpreso alle ore 21 dal Ferreri e dagli altri lungo il viale di circonvallazione fra S. Isaia e Saffi. Il merlo tentò spicgar le ali, ma gli rorono subtto tarpate dalle robuste mani degli agenti che lo condessero, in cabbie di lagenti che lo condessero, in cabbie

gii agenti che lo condussero.... in gabbia.
In Questura fu identificato per tale Eliseo Fabbri. fu Luigi. d'anni 25, abitante fuori S. Vitale 238.
Due biglietti falsi da 100 llre gil furono trovati nella fodera del cappello; un terzo nel nortafogli.
Il Fabbri non potè negare di avere spacciata un bono falso nell'osteria Cerè e con-Il Fabri non potè negare di avere spac-tinto un bono falso nell'osteria Cerè e con-lessò pure, pare... di esercitare d'ordina-

do mella professione rio mella professione.

Quali saranno i risultati delle susseguenti ricercho. In seguito ai nuovi elementi
raccolti, non è possibile dire in questo
momento; è da ritenersi tuttavia che fra
non molto avremo delel novità.

Il tentato suicidio di un fornaio

Verso le ore 12 di ierl Alberto Ugolini, di Mariano, d'anni 36, abitante fuori porta S. Vitale, sedutosi sul ponte dell'Aposa, lungo la strada panoramica di S. Michele in Bosco, si esplodeva un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Soccorso da alcuni passanti fu poco dopo trasportato dai pompieri all'Ospedalo Maggiore, dove ricevette le cure del caso dalla dottoressa Barbarelli Casanova. Il suo stato è molto grave.

L'Ugolini aveva da non molto tempo aperto una bottega da formato in via Barberia 12, ma sembra che gli affari suot non camminassero troppo bene.

Rissa fra militari e borghesi

leri sera vetso le ore 21 in piazza dei Tribunali si è accesa una furiosa rissa fra alcun militari e borghesi. Questi ultimi, pare, si diedero per primi a molestare i soldati, provocandoli.

Uno dei militari, certo Giulio Tassinari del 137.0 fanteria, si trovò, anzi, così a mal partito, che, per difendersi, dovetto fare uso della scialola.

Prima di ricorrere all'arma egli tentò di mettere in fuga i glovanastri — cinqua pare — ma non vi riusci, sebbene coadiuvato da due suoi conterranei, certi Domenico Monti e Luigi Carbonari, ambedue del 3.0 artiglieria.

Il Tassinari, messo per tal modo alle strette, vibrò alcuni coni, più per spaventare gli aggressori, ma nel roteare l'arma feri alla coscia certo Alceste Bassi di Pietro, d'auni 17, dimorante in via Frassinargo 7-9.

Il ferito fu accompagnato all'ospedalo Maggiore ed ivi ricoversto d'urgenza, dopo essere stato diciorati, salvo compilicazioni,

La palestra del ladri Al nuovo mercato

Ieri mattina alle ore 8 la guardia muni-cipale Rizzini arrestava nel nuovo mercato di via Ugo Bassi, certa Luigia Giannelli, fu Carlo, d'anni 42, sorpresa nell'atto di ru-bare un cestino d'uva. Indosso le furono trovati un piccione ed un pesca ch'essa confessò di avere rubato sui banchi di un esercente.

Colpo fallito

Colpo fallito

Tre giovani ieri mattina alle ore 8 stavano siegando un cavallo attaccato a un biroccino, lasciato momentaneamente incustodito dal suo proprietario nel cortile della casa N. 38 in viale Foroboario.

Una donna se ne accorse e diede l'allarme. La guardin municipale Salvatori insegui i tra che si eran posti alla fuga e riusol ad arrestarne uno, il pregiudicato Amedeo Venturi, di Amedeo, d'anni 19, uscito ieri l'altro dal carcere dove aveva espista una condanna di 6 mesi per furio.

Razzie di nolli Razzie di polli

A Granarolo dell'Emilia furono rubati per 100 lire di polli a Umberto Florentini. In Ozzano i ladri tentarono rubare molto pollame a Roberto Consolini, ma furono dal medesimo posti in fuga, sparando in aria colpi di fuelle.

Un ragazzo intraprendente...

Poehi giorni fa il quattordicenne Scavigliari Gino di Alessandro denunciava in Questura di essere stato derubato della propria bicicletta del costo di L. 150, il giorno seguente l'autorità, nelle sue ludagini, venivà a sapere che la biciletta. Sparita non apparteneva al denunciante, ma bensì al suo principale Guerrini Alfonso; e che lo Scavigliari, dopo averia venduta arbitrariamente tentava di salvarsi con una falsa denuncia.

L'industre monello, subdorando il pericolo, si era intanto dato alla latitanza, matieri venne tratto in arresto, e poi rilasciato, quale minorenne al giudizio delle competenti autorità.

Cinematografo dei Sordomuti. — Oggi.
domenica 5 dicembre, dalle 14 alle 18, al
Cinematografo dei Sordomuti in Via Nosadella N. 51, hanno luogo rappresentazioni
straordinarie con magnifico programma i
cui deitaglio può vedersi nella rubrica Spettacoli d'oggi di questo giornale.

sorte premi fra gli iscritti alla Mutualità, poi l'assessore Longhena terrà un discorso d'occasione.

Due cavalli in fuga

feri in Via Indipendenza verso la 14, due cavalli, attaccati ad un carro di travi, si diedero a luga precipitosa mettendo in periodico a luga precipitosa mettendo in periodico a luga precipitosa mettendo in periodico del Camera Confederale e finanziaria autorio la vita dei cittadini

Due ufficiati del 60 bersaglieri, Masci e Lommi, si lanciarono contro la beste infuriate e riuscirono a ridurle a corsa moderata.

Il Lommi, però, nell'incidente riportò una leggiera ferita.

Lega Cantonieri Provinciati.— Il Consiglio Direttivo è convocato per Domenica convocato per Domenica con l'anti- una sala della Camera Confederale del Lavoro per discutere del seguente ordine del giorne il secrificio, amaramente lo plangono insieme con la buona e mite fancimila a quota delle L. 2.50 prò figli orfani dei richiamatt ai giornali « La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali » La Squilla » c la chiamatt ai giornali « La sorto della flerezza, della calma della camatica chiama chiamatica chiama chiamatica chiama chiamatica chiama chiamatica chiama chiamatica chiama chiamatica chiama

Bicchierata fra fattorini telegrafici. — Nei locali del « Bar Posta » si radunarono teri sera in lieto simposio i Fattorini Telegra-fici per ineggiare alla partenza dei colle-ghi della classe 1896. Nella serata, che passò fra la più cordiale allegria, fu fatte una raccolta prò feriti che fruttò la som-ma di L. 10 versata alla Cassa Comunale. Fra l'ascensore e il muro. — Il quindi-cenne Giovanni Daghia, volendo salire in un ascensore in Via Riva Reno, mentre questo era in moto, rimase colle mani fra l'ascensore stesso e il muro riportando gra-vi ferite. Fu medicato all'Ospedale Mag-

caduli sul campe dell'enore

Soldato Tangerini Giovanni di Bologna



Morto su gli ultimi giorni dell'ottobre scorso in un ospedale da campo N. ... in seguito a ferite riportate. Aveva valorosamente partecipato a numerosi combattimenti distinguendosi sempre pel suo valore e spirito di sacrificio, da riportarne continue lodi dai superiori.

Apprezzato e distinto violinista s'era più volte prestato in concerti di beneficenza addimentamente.

addimostrando in ogui occasione la bontà del suo cuore. Lascia largo rimpianto di sè fra i numecosi amici che inviano alla desolata famiglia l'espressione del più vi-

Soldato Toschi Ernesto di San Lazzaro di Savena



Negli assalti del Calvario, troyava la morte anche Toschi Ernesto che apparte-neva al corpo di musica del reggimen-to fanteria. Aveva 23 anni, era nativo di San Lazzaro di Savena, appartenne alla musica di quel Comune, ove il suo ricor-do rimarrà caria lungangta viva e caro do rimarrà certo lungamente vivo e caro per le doti dell'animo suo che anche al fronte si rivelarono in atti di così gentile si rivelarono in atti di così gentile fraternità coi suoi compagni da render-ancor più rimpianta la sua line.

Caporale Fanti Arduilio di Monzuno



Studente, aspirante afficiale, appartene-va al ... funteria, morio su gli ultimi giordi di ottobre guidando eroicamente i suoi soldati. Il suo comandante nei dare la comandante nei dare Il notizia della morte al Sindaco di Mon zuno lo pregava di rendersi interprete presso la famiglia delle più vive condo-glianze di tutti gli ufficiali per la grave perdita di un consolirazione sullore sullore.

Sergente Cesare Zanoni di Monte San Pietro



Trovavasi ai prana posti him dail'inizio della guerra e la morte, che lo aveva ri-sparmiato in lanti combattimenti ai quali sparmato in tanti communicati at quali-aveva preso parte con una fede e con un entusiasmo che in Lui erano religione, l'ha colto sui primi del novembre scorso mentre, sull'isonzo, l'eroico ... reggimento fanteria compiva un altro dei suoi fasti

gloriosi.

Aveva appena 26 auni e del luogo nativo teneva la modestia quasi umile, nutrita però della flerezza, della calma e della serentià che i robusti uomini delle campagne posseggono in così alto grado. A Monté S. Pietro lascia genitori, fratelli e amici che oggi, pur orgogliosi del suo nobila sacrificio, amaramento lo plangono insieme con la buona e mite fauciulia a cui Egil si apprestava a dere il proprio nome.

TEATRI

TEATRO DEL CORSO

Anche ieri sera l'Aida ottenne un successo dei più popolari dovuto oltreche al prestigio dell'opera, al valore indiscutibilmente eccezionale dell'esecuzione.

La Crestani, impareggiabile protagonista, la Casazza artista di risorse vocali magnifiche, ebbero i maggiori onori dall'affollatissimo pubblico che le applaudi continuamente e col massimo calore.

Festeggiati furpo senche II tenore Manie-

mente e col massimo calore.

Festeggiati furono anche il tenore Maniero che cantò con molta efficacia, ed il barittono Neumaker, ed il basso Melocchi.

Alla fine di ogni atto vi furono non poche chiamate a tutti gli artisti ed al maestro Malatoli che per dare riposo al Serafin diresse l'orchestra con molta abilità conservando allo spettacolo tutti quei pregi di colorito e di fusione che lo hanno reso così accetto al pubblico.

Oggi avranno tuogo due spettacoli: di giorno si darii le svancescu da Rimini e di

TEATRO DUSE

Anche la quarta rappresentazione di Addito giovinezza! è stata accolta da acclamazioni vivissime. Era presente l'autore, maestro Pietri, chiamato molte volte alla ribalta tra l'entusiasmo del pubblico. L'esecuzione à stata cuzione è stata, come sempre, ottima, per parte di tutti gli interprett: di Pina Giana, che esegul anche la romanza del secondo atto con squisita grazia, di Maria Giana, del Ciprandi, del Bertini. Oggi di giorno e di sera l'operetta si re-Damani Fantan la Tulipe del Varney.

TEATRO APOLLO

Continuano con pieno successo le repliche dei Fantocci Santoro col 10 e 2.0 quadro del ballo Excelstor. Applauditissimi sono pure i numeri di Lina Deo, Fulvia Musette, Herman Sandow e Bollani.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

Santivicetur, riduzione del Testoni, è staa applendita nella brillante interpretazione i Mina Mingozzi-Zanzi, della Fabbri, del-Avoni, Tarozzi, Galliante Silvi.
Diverti anche la rivista Cafè-chantant.
Quanto prima: Lo smemorato di Sanl,

Spettacoli d' oggi

TEATRO DEL CORSO - Alle ore 14.30: Francesca da Rimini - Ore 20.45: Aida TEATRO DUSE. — Compagnia d operette Vitale — Ore 14,30 e 20.45: Addio Glovi-

nezza.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO — Compa-gnia bolognese Galliant — Ore 20.45 — Rappresentazione.

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38
Fantocci Santoro: Ballo Excelsior — Lt
na Deo — Fulvia Musette — Herman —
Sandow — Bollani.

Ginematografo Centrale - Indipendenza 6
Al pulo nero, dramma interessante, - Un celpo di vento, comica.

Cinematografe etos Via del Carbone
I martiri di Belfore, capolavoro etorico — Robinet detectiva, scena comica. Cine Fulgor - Via Pietrafitta-Indipendenz. I bimbi d'Italia son tutti Ballilla, allegori

Difficile liquidasione, commeria. Modernissimo Ginema — Palazzo Ronzani Balilla, Episodio storico di eroismo genovese. — Fabbricasione degli obici di grosso culi-bro, dal vero. — Meraviglia Bleu, commedia, Cinematografo Borsa — Indipendenza 22 — La torra rossa, dramma. — Lo shampagno di Tartufini, comica.

Ginematografo del Sordomuti — (Via No sadella N. 51 — (talle ore 14 alle ore 18) — Savoia urrah I. dramma. — Il Bosforo bombar doto dalla squadra russa. — Pathè Joudnal. — Comica finale.

Corriere sportivo

FOOT-BALL

Le partite d oggi a Bologna "Associazione Mantovana,, contro "Bologna F.B.C.,.

contro "Belogua F.B.C.,
Oggi alle ore 14,30 sul bel campo del Bologua F. B. C. scenderà l'ortima squadra
della Associazione Calcio Mantovana che
tanto si è fatta apprezzare nelle sue ultime
competizioni. Alla fine dello scorso anno,
sul proprio campo, batteva nettamente la
Associazione Calcio Milanese ed il Nazionale Lombardia e poche domeniche or sono a
Modena sosteneva comorevolmente l'incontra
col forte undici di Roberts, per speciale
merito del bravo Raffaldini che difese magistralmente la rete mantovana.
Oggi assistiamo di certo ad una brillantissima partita inquantoche la squadra concittadina, in ottima forma, non vorrà lasclarsi s'inggire la vittoria.

Il Bologna, che sta preparandosi per la
disputa della Coppa Federale, avrà oggi allineato sotto i propri colori l'ottime Reretal.

disputa della Coppa Federale, avrà oggi al-lineato sotto i propri colori l'ottimo Bertoil alla sinistra del Vicenza F. B. C. La squadra concittadina giocherà nella fornazione seguente: Brivio I (portiere), Vi-cini Gruzzi, Bonotto, Badini I, Bracciani, Bertoli, Rivas, Badini II, Pifferi, Pozzi.

II "Milan P. B. C.,, a Modena

II "Milan F. B. C., a Modena

MODENA 4. — Come già è stato annunziato si svoigerà domani domenica l'interessantissimo e matche tra le prime squadre del Milan e del Modena.

L'incontro non mancherà di riuscire combattuto da ambo le parti dato il valore indiscutibile dei due team. E siamo certi che il pubblico modenese non mancherà di affollare il campo del Modena F. B. C. I rosso-nero del Milan, scenderanno in una delle migliori formazione e conterenno tra le loro file Sala, Pizzi, Saldera, Morandi, Cevenini I ex giocatore dell'Internazionate di Milano, Wan Haege e Bozzi tutti ginocatori che s'incontrarono altre volte coli cialio-bleu modenesi.

La squadrà modenese che s'apporrà alla milanese sarà così formata: Borgetti, Vandelli, Secchi, Ara, Roberti, Molinari, Vigevani, Minchio, Fresia, Parin, Fortivesi.

Perrara F.B.C., contro Fortifindo F.B.C.

Ferrara F.B.C., contro Fortifindo F.B.C. Oggi sutia spaziosa pelanse di via Vezza (presso il Gazometro) la Fortitudo ospitera la massima squadra Perrarese, capitanata dall'eccellente Lovati half del Milan e già ammirato giocatore della sonadra nazionale

italiana.

La squadra concuttadina in buona formaziona e di farà certamente assistere ad un match molto combattulo ed interessante. Diamo per tanto la formazione delle squadre:

Fortitudo: Modelli, Vacchi, Spadoni-Zecchi, Balestra, Miani, Biagi, Brivio, Vaccari, Toschi, Terenzio.

Ferrara: Bonsi, Ferrari, Creccioli, Gennari, Lovati, Balboni, Maruzzi, Bombonati, Armari, Guarnieri, Brunè.

Regio Lotto

	. 4 d	icemb	re		
Firenze	71	1	89	43	6
Bari	39	29	69	86	2
Milano .	75	46	3	61	2
Napoli .	81	4	14	7	6
Palermo	83	57	38	7	2
Roma	60	71	27	77	5
Torino .	20	67	66	40	4
Venezia	67	9	59	27	4

La grande attività dello Stromboli

CATANIA 4, ore 20 - Il R. Oosservatorio comunica: l'eruzione di lava cessò il 26 novembre e le bocche eruttive si chiusero. Al 29 l'ing. Penet, andando per l'arena grande onde evitare la neve profonda caduta nel giorno precedente, si è recato a visitare lo apparato eruttivo, ed è stato testimonfo della ripresa dello efflusso di lava: questa usciva dalla bocca colla velocità di circa un metro al secondo; ma la colata si è fermata dopo circa cento metri di cammino. Le bocche del cratere non danno più che deboli vampe e non vi luminosità, al cratere si è formata una estesa area invasa da fumaiole, L'ing. Penet ritiene che il vulcano sia ora in istato di esaurimento, che il parossismo sia finito e che adesso subentri la calma La grande esplosione del 26, ha lanciato massi enormi fin di una tonnellata e più formati da materiali vulcanici cementati con lava nuova ed ha emesso anche una grande quantità di pirossano libero.

Il cambio ufficiale

ROMA 4. — Il prezzo del cambio pei certificasi
di pagamento di dazi doganali è fissato per iunedi in Lire 118,45.
Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella estrimana ventura, per i dariati non
superiori alle lire cento, pasabili in biglietti, à
fissato in Lire 118,45.

Il giorno 28 novembre dava per la Patria la sua vita preziosa il

Dott. CAMILLO MORSIANI d'anni 25 Sottotenente nel Fanteria

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio le sorelle, i fratelli, gli zii ed i parenti tutti. La presente serve di partecipazione

personale. I funerali avranno luogo a Mordano Lunedi 6 alle ore 10.

UNA PRECE

La moglie Giovannina Manfredi e l'ing. Manfredi Giovanni Battista partecipano col. massimo dolore la morte del rispettivo ma-

Alessandro Lanzarini

Il trasporto dalla casa in Via S. Mamolo 3 alla Chiesa della Misericordia sarà fatto, domani 5 corrente alle ore 21.

Bologna, 4 Dicembre 1915.



Sposa sterile Uomo impotente

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Vin S. Simone c. 2 - Telej. 6-72 Specialista per le Malattio dell'

Orecenso - Naso - Gola Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 17 Prof. Cav. E. PANTALEONI STOMACO e INTESTINO



Digestivo in cachols, d'origine mallo americana, che agisco per graduale antisepa direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con corprendente officacia.

Tre fetti clinici sono matomicamente e chi micamenta accorati

micamenta accortati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che accernono i succhi gastrici.

2. Il "Tot" discinglie i catarri e le muccsità dello stomaco e degli intestini. 3. Il "Tot" impedisce le fermontazioni gastro-intestinall, assorbandone i gas-

Senza neutralizzare l'acido cloridrico come Il bicarbonato di sodo.

ULTIMI NOTIZIE

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

ZURIGO 4, ore 24 (Vice R.) - A Berlino si ha scarsità di noticie sulla Ser bia. Le gazzette riproducono dal Times la notizia della cadula di Monastir come una logica conseguenza della situazione una togica conseguenza aetta situazione militare. Le potenze centrali ed i lora alleati, dopo il debellamento della Serbia, affermano i giornati, hanno liberi gli eserciti che possono impiegare dove vogliono. Nel settore nord-est le truppe vogliono. Nel settore nord-est le truppe austro-ungariche avanzano per la strada di Pleuije e la città è stata già conqui-stata, ciò che costiluisce un sintomatico scacco per il Montenegro. La conquista si è operata con un attacco iniziato da tre lati. La città ha 3000 abitanti, i tur-chi che l'abitano accolsero le truppe au-striache con le solite dimostrazioni di impatin A Pleulia come a Prilen ad a

gioni per il corso di quasi 30 anni fino all'agosto del 1908. « La resistenza serba in realtà non è ancora completamente spezzata, ma i incessantemente il pensiero di conquista-nemici della Serbia mandano un saluto re le terre altrui. all'esercito battuto — dice il Berliner Tageblatt — e riconoscono la sua virtu

...

ope

8

116

tole izlai.

1

10

0:0

JH!

NO

fel!

1

ge"

HOT

I bulgari poi dal canto loro dicono di aver fatto dall'inizio della guerra, fl-no al 28 novembre, 50 mila prigionieri e di aver conquistato 265 cannoni, 136 carri di munizioni di artiglieria, 100 mila fucili, 37 mila granate, 3 milioni di cartuccie 2350 carri ferroviari, nonche 63 locomotive. Ma non riuscirono a calturare nessu ufficiale. Gli ufficiali serbi avevano giurato di non cadere vivi nelle mani del nemico. Per la Vossische Zei-tung è questa una manifestazione di fanatismo, ma anche una promessa a cui essi tennero fede. Alcuni ufficiali isolati svesteno la divisa tentando di sfuggire alla cattura, infiltrandosi fra la popolatione borghese. Non vi riusciranno — dice questo giornale — Essi dovranno cadere prigionieri.

Un esercito serbo scomparso

It maggiore Morath sul Berliner Tageblatt scrive che l'esercito meridionale serbo non esiste più. La massa principale serba può, secondo il Morath, muo versi adesso in tre direzioni: verso Scutari verso Durazzo, per Dibra e Tirana, e verso Vallona per El Bassan e Berat. Verso Scutari i serbi si potrebbero approvvigionare mediante le truppe mon-tenegrine; verso Vallona e Durazzo con l'aiuto degli italiani. Ma, dice il Morath, non è stata ancora detta l'utima parola circa la partecipazione dell'Italia alla guerra balcanica. Se si vogliono fare ipotesi si può dire che un piccolo corpo di spedizione italiano probabilmente rag-giungerà il porto albanese. Dal punto di vista militare la spedizione italiana dovrebbe muovere durante l'inverno, o rimanere sulle sponde dell'Adriatico. Ma gli italiani, secondo il critico, non possono per quanto valorosi affronta-re gli ostacoli di una camapagna invernale nell'Albania e procedere verso il confine serbo. Se lo tentassero con sarebbe difficile prevedere che questa offen-siva sarebbe trattenula dalle stessa dif-

Il critico dice che la resistenza dell'Austria-Ungheria sull'Isonzo (non escludendo peraltro che Gorizia possa cadere tra breve) giova agli alleati dei
Balcani. Se gli austriaci non jossero
riusciti a trattenere per qualche tempo
ali italiani l'austriati delli gli qui gli italiani, l'avanzata degli alleali au-stro-tedeschi fino al confine montenegrino, avrebbe potuto involvere dei peri-coli che si sarebbero ripercossi su tutto

il corso delle operazioni. E giudizio generale che l'avvicinarsi delle truppe bulgare al confine greco costringerà i greci a prendere una decisione definitiva — scrive l'inviato del Lo-kal Anzeiger. I bulgari hanno spinto gli anglo-francesi nella zona montuosa, ungusta e poco popolata tra Cerna e il ardar. Monastir è ad ovest. Govgeli ad est, e Denir Kapu anord. Denir Kapu è la porta di ferro della Macedonia. I greci tra non mollo dovranno far sapere quale sarà il loro atteggiamento di fron-le all'Intesa, quando le truppe franconglesi saranno respinte.

ondo il corrispondente da Sofia del Berliner Tageblatt i circoli bulgari creno che la Grecia si è vista orama costretta a promettere all'Intesa l'uso di inte le ferrovie della Macedonia greca, quindi non solo la linea Salonicco-Ge vgeli per il tratto verso Salonicco. Inolla Grecia, rispondendo ai desideri la Francia e dell'Inghilterra avrebbe esso loro di adoperare dei porti Egeo, non solo Salonicco, ma anche altri. Di più ha concesso alla Quadrupli-Ce, che le ha narantilo di restituire que sti questi territori dopo la guerra, il pie-no possesso del territorio Macedone-Greco ed il confine per le operazioni di guerra. Data questa condizione non si può parlare di disarmo di truppe anglo-fran-cesi che ripasseranno il territorio greco.

Notizie contraddittorie

Quanto alla smobilitazione domandala dalla Intesa, essa non è probabile. I greci diffidano ancora dei bulgari, diffidensa che l'Intesa tenta sfruttare per far si che nel caso che l'esercito anglo-francese fosse inseguito dai bulgari, l'esercito greco venga in suo aiulo. Ma i bulgari prosegue il corrispondente – hanno cercato in tutti i modi di disinteressarsi

lasioni cordiali con la Grecia. Il corrispondente da Sofia della Koei-

Uno scacco montenegrino buona fonte che le relazioni turco-greche sono molto migliorate. Un cordiale scam-bio di telegrammi ha luogo tra Skuludis ed il Gran Visir. I negoziati tra Atene e Costantinopoli secondo il corrispondente riguardano soprattutto i problemi econo-mici circa i territori abitati dai sudditi turchi e greci dei due paesi. Le truttative procedono così rapidamente che si speranza di una completa intesa politica tra i due stati.

La stampa bulgara ha dei commenti feroci sulla distruzione dell' esercito

Il Narodni Prava scrive che la Serbia non esiste più: non occorsero che qua-ranti giorni per farla scomparire. Il pun-to di appoggio dell'Intesa nei Balcani è caduto; lo strumento dell'Intesa è spezimpatia. A Plewlja come a Prilep ed a -ato per sempre, cadranno alla volta co-Priepolje gli austriaci tennero guarni-loro che lo impugnavano (1).

loro che lo impugnavano (i). L'Eco di Bulgaria parla del vicino inquieto che per quaranti anni accecato dallo sciovinismo più fantastico nutriva

L'errore della Quadruplice tre eserciti invasero ed occuparono. Con neggiando della dinamile, questa esplo-l'occupazione della Serbia — scrive il se causando la lore morte.

dati i suoi confini, chi compensera l'eroi-co popolo dei sacrifici fatti?

La missione rumena inviata tempo fa a Pietrogrado per giungere ad un accor-do sulla questione dell' atteggiamento della Rumenta in caso di intervento russo, continua le sue conferenze, sinora senza risultato – dice il Vilag di Budapest che da i seguenti particolari:

La Russia intende inviare grandi mas se di truppe contro i bulgari, ma vuole prima assicurarsi una base di operazioni in Rumenia. Il governo rumeno sarebbe propenso a tollerare la marcia dei russi altraverso il territorio rumeno, Si riserva però il diritto di disarmare le truppe russe in caso che battute esse dovessero ripiegare sul suolo rumeno. Il governo rumeno fece notare che era propenso in questo modo ad appoggiare le truppe

Inutile dire che queste informazioni di in giornale che non gode troppo credito per l'autenticità delle sue notizie, debbono. essere accolte colla massima riservo. Intanto, causa gli straripamenti del Danubio, le truppe russe concentrate a Re-

mi, dovettero essere trasbordate altrove.
I giornali bulgari hanno infine da Ate Serbia eroica intitola il deputato Mil-le un articolo nell'Adverul nel quale in-sionanti rimasero uccisi. Si ritiene che nalza un inno al disgraziato paese che essi tramassero un attentato e che, ma-

L'impressione in Francia per il nuovo incarico di Joffre

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

PARIGI 5, ore 0.30 (D. R.) — Sarebbe larmato della ripresa dei provvedimen stato difficile rilevare ieri stesso le ipotesi discordanti che il decreto investente il generale Joffre del comando superio-re di tutti gli eserciti francesi sollevava. Ma la censura permette oggi ai giornali di discutere liberamente. Ieri sera l'on. Briand ricevette una de-

legazione della Commissione dell'eserci-to alla Camera venuta a chiedergli schiarimenti. Il capo del Governo rispose in sostanza che l'esternione delle attribuzioni del Generalissimo aveva il solo scopo di stabilire una unità di direzione nelle operazioni militari più necessaria che mai. Contemporaneamente si tendeva a coordinare più intimamente i comandi dai nostri escrciti ed i Consigli tecnici legli alleati

Il «Petit Parisien» scrive: «La responsabilità diretta del fronte francese sotto l'autorità del Generalissimo sarà affidata ad un nuovo capo. E crede poter affermare che da scelta del Governo è fatta. Colui che sarà chiamato ad assumere tale responsabilità ha già mostrato dal principio della guerra una resistenza a tutta prova, coraggio e te-nacia mai smentitisi, intelligenza propta nello studiare e attuare provvedimenti sollevati da un genere di guerra non pre-

I dubbi di Clemenceau

Clemenceau formula domande circa il Italiani e Greci significato del decreto. «Si tratta di un favore dovuto al fatto che il fronte fran-

Generalmente si dice che il nuovo titolo a Joffre gli sia necessario per permettergli di assumere eventualmente la presidenza del Consiglio di guerra degli al-leati a cui la fiducia unanime di tutti i generalissimi degli eserciti mobilizzati lo

La costituzione definitiva di Consiglio di guerra è imminente. Tale è appunto lo scopo del nuovo viaggio a Parigi del generale Porro giunto stamattina. Si può soggiungere che tema urgente sottoposto alle deliberazioni del sinedrio Militare sarà l'azione in Orien-te. Essa, scrive il «Rappel», avrà al-meno avuto il vantaggio di indurre il Governo ed il paese a pervenire ad una unità di direzione in tutti gli affari del-

la guerra. L'Excelsior» non è lontano dal credere che i capi militeri francesi consultandosi potranno giungere ad una decisione negativa circa il mantenimento del cor-

po di spedizione a Salonicco. In ogni caso — scrive — saranno cessate ormai certe insinuazioni perfide suggerite da considerazioni personali ovvero da un sospetto che rivalità politiche prevalgano su ragioni strategiche. La decisione del Consiglio di guerra sa-ra presa con tutta la libertà ed esso non esiterà nemmeno a riconoscere l'insuc-cesso dell'impresa abbandonandola coraggiosamente per cercare migliore im-piego ai nostri mezzi.

Secondo le ultime informazioni, tutte diverse, del «Matin» non si penserebbe affatto ad abbandonare la Macedonia. Il Quai d'Orsay anzi rivolge la sua attivià a due scopi: 1 o ottenere dagli allea ti uno sforzo massimo in Oriente; 2.0 preparare uno scambio di idee diretto con gli inglesi per far cessare definiti-

vamente l'equivoco greco. Clemenceau annunzia di meglio: Viviani e Briand partiranno fra qualche gior-no per Londra per prendere con gli al-leati britannici decisioni definitive.

Il corrispondente del «Petit Journal» della Macedonia greca. I circoli autore da Atene assicura che il gabinetto grevoli di Atene debbono essere persuasi co è scisso. Alcuni ministri sarebbero dei desiderio di Sofia di mantenere relazioni cordiati con la Grecia.

Secondo il «Petit Parisien» il capo delnische Zeiting da informazioni quasi la resistenza agli alleati sarebbe Gunaopposte. Infatti dice di apprendere da ris. L'alto comando greco è un po' al-

ti coercitivi della Francia e dell'Inghilterra. I consigli dei ministri si moltiplicano, ma niente ancora traspira di serio dalle loro decisioni. Quasi tutti i giornali continuano ad affermare che l'Intesa con gli alleati è estremamente desi-derabile e si finirà per farla.

Dove vanno gli austro-tedeschi? Circa la situazione militare non risul ta confermata la deviazione in massa de gli austro-tedeschi verso est. I generali Sarrail e Munro restano esposti alle eventualità di una aggressione, ma è inverosimile che la totalità delle forze nemiche disponibili nei Balcani possano gettarsi contro di loro. Prudenza impone tuttavia — aggiunge il giornale — di affrettare le fortificazioni nei dinterni di Salonicco.

Il corrispondente del «Matin» da Salonicco telegrafa:

«Le posizioni franco-inglesi, fortissime, sono migliorate con alcuni trasferimenti di truppe erroneamente interpretati co-me rinculo dinanzi all'avanzata bulgara. Tutti i feriti continuano a confermare che le perdite dei bulgari furono gravi. Secondo certe voci gli austriaci soi-tanto discenderebbero verso la libea franco-inglese mentre i tedeschi traverserebbero la Bulgaria verso Tirnovo Rustciuk.

Il corrispondente del «Journal» afferma che il tre dicembre la situazione militare era stazionaria nelle vicinanze di Strumiza. I bulgari tentarono deboli attacchi nel settore del fiume Cerna. I fran- glesi assicurano che Gemal pascia stesso cesi ii respinsero facilmente infliggendo loro gravi perdite. Importanti concenstra a piedí delle alture di Archangel. Contemporaneamente i bulgari procedevano al bombardamento di Krivolak senza grandi risultati. Il corrispondente soggiunge però che appare da vari sin-tomi prossima una importante offensiva.

Il nuovo fronte francese «La caduta di Monastir — dice 'arrivo in contatto delle linee franco-inglesi con gli effettivi austro-tedeschi ci indurranno certamente a restringere le ostre forze su diversi punti occupando alcune posizioni difensive dove potremo attendere a piè fermo sia importanti rin-

forzi sia l'entrata della Russia in Bul-garia, sole condizioni capaci di permetterci di tentare oggi una marcia in avanti e una vigorosa azione decisiva». Il corrispondente dell'«Echo de Paris» la Atene annunzia che tutto l'esercito

serbo del nord è salvo. Pasic ha tele-grafato che i serbi si ricostituiranno in Albania e nel Montenegro. Herbette dichiara perfettamente ridicoa l'ipotesi che i bulgari abbiano occupato Monastir con Fintenzione di cederla alla Grecia. I bulgari — egli dice — non presero mai un pollice di terra con l'idea di restituirla. Se mai dovessero spingere la loro filantropia fino a mutare sistema non sarebbe a proposito di Monastir, cardine perenne delle loro rivendicazioni. L'occupazione bulgara della città vagheggiata lungamente, sogno ambizioso della Grecia costituisce per questo un principio di punizione.

Pasic si trova a Scutari con gli altri ministri serbi SCUTARI 29, nov. (ritardato). - Ierera è arrivato a Scutari il Presidente del Consiglio serbo Pasic col ministero

La espulsione di un suddito germanico CATANIA 4, ore 20 — In seguito a pro-posta della locale autorità di P. S. è stata dal Ministero degli interni disposta la espui-sione dal territorio dello stato, del suddito germanico Schieman Carlo Augusto di Carlo da Stholbrode, capitano del pirosculo tedesco *Lipari* in disarmo nel porto di Calania, perchè sospetto di spionaggio Il detto straniero è partito per Chiasso, accompagnato da un agente. Il piroscafo è stato requisito dalla locale capitaneria per ordine del Ministero della Marina.

sujo scacco inglese in Mesopotamia La ritirata dopo un'eroica difesa

LONDRA 4, sera. - Un comunicato Afficiale circa le operazioni in Mesopolavia dice: « Come fu già annunciato, il generale Towsend mantenne l'occupa-zione del campo di battaglia di Ctesiphon respingendo ogni contrattacco fino a che ebbe terminato il trasporto dei ferili e dei 1600 prigionleri presi at nemi-co; ma stante le nastre gravi perdite e l'arrivo di rinforzi turchi poi, si ritiro. Si annuncia che le nostre perdite totali in questa azione ammontano a 4567 uo-mini

Nella notic il generale Towsend sostenne un combattimento di retroguardia contro forze molto superiori durante il quale le nostre perdite furono valutate 150 uomini.

Dovemno abbandonare due battelli da fiume dicalberati dal tiro delle granate, ma dopo aver reso i cannoni e le mac-chine inutilizzabili.

Il generale Townend rileva la tenacia delle truppe ed il buon ordine nel qua-le la ritirala fu effettuata. Secondo le ultime notizie il generale si trovava a qualche miglia ra Kuet El Amara nel-la cui direzione si ritirava.

La Grecia sarebbe d'accordo con gli imperi centrali?

ZURIGO 4, ore 21 (Vce R.) - Il Lokal Anzeiger afferma in un telegramma da Atene che si parla di un accordo definitivo stretto fra la Grecia e le potenze centrali. Secondo questo accordo le isole dell' Egeo, compresa Rodi, sarebbero state promesse dalle Potenze centrali alla Grecia. Di più le potenze stesse concessero alla Grecia una correzione di confine lungo la linea ferroviaria da Salonicco ad Uskub e nell' Albania Meridionale. Le potenze centrali concederebbero poi un prestito di molti milioni alla Grecia nel caso in cui essa non riuscisse ad avere i 40 milioni promessile dalla Quadruplice.

Dopo questa notizia il giornale tedesco pubblica, con riserva, la notizia che i greci abbiano chiuso la frontiera greco-

I preparativi tedeschi per la campagna d'Egitto (Mostro servisio particulors)

PARIGI 5, ore 0,30 (D. R.) - Secondo il corrispondente del Temps da Alessandria d'Egitto grande attività regna in tutte le ferrovie della Siria. Ufficiali c ingegneri tedeschi che si trovano a Damasco si dirigono verso il sud. A Beyruth si preparano già servizi sanitari destinati ad accompagnare le spedizione contro l'Egitto. Il materiale complelo dell'ospedale è stato spedito a Gerusalemme donde sarà fatto proseguire per El Ariche,

Gemal pascià dirige personalmente i preparativi e si trova al Quartier Generale di Bir Es Seba donde invia di-staccamenti in ricognizione che si spingono sino alle rive del canale. Parecchi soldan turchi fatti prigionieri dagli inè spesso alla testa di queste ricognizioni.

La triste situazione di Bagdad

ma e una sicurezza relativa. Dopo la presa di Hout El Amara i turchi hanno inaugurato il loro regime di terrore. Tutti i cristiani che erano a servizio delle case inglesi furono riportati a Mossoul e a Deir El Tor e hanno subito la medesima sorte di tutti quelli che erano sospetti di avere nutrito simpatie per gli alleati. Quelli che hanno cercato di pro-digare il loro oro al Governo furono provvisoriamente risparmiati. Pertanto e otto o dieci famiglie inglesi e le franbre scorso ad Aleppo, hanno potuto sfuggire e imbarcarsi a Mersina a bordo di un vapore italiano, sono oggetto di sollecitudine da parte di qualche notabile a gadene buone calleta La popula bile, e godono buona salute. La popolazione di Bagdad è nella più stretta restia. Da più di un anno Bagdad si è trovato senza vettovagliamenti. L'abbon dante raccolto dell'estate 1914 aveva po tuto nutrire una popolazione di 200 mila anime: ma le riserve finirono e ta città affamata implora una pronta libe-

L'esempio dell'economia dato dal Governo inglese

LONDRA 4, ore 24 (M. P.) - 11 gabietto inglese per dare esempio di economia al paese, e specialmente alle classi lavoratrici, sta studiando una propo-sta per la riduzione di un terzo dell'ono-rario dei ministri e di quello dei deputati. Il primo somma attualmente in me-dia 105.000 franchi annui, mentre i dene delle grosse pensioni che sono pagate qui ai grandi funzionari giudiziari e sta-tali a riposo. Se questa misura viene adottata è probabile che si impongano economie anche alle classi lavoratrici disponendo che tutti i salari superiori al-le due sterline e mezzo la settimana,

La versione ufficiale da Londra | Le difficoltà d'una spedizione nell' interno dell'Albania

secondo un critico svizzero

LUGANO 4, ore 24 (D. B.) — Per il crilico navale del Journal de Genève l'invio di una spedizione italiana in Albania è un problema tutt'altro che facile
e semplice. Egli nota che, mentre per sbarcare le loro truppe a Salonicco gli alleati averano l'immenso vantaggio di un porto quasi a loro disposizione in un mare in cui reguavano da padroni, di-versa è la situazione degli italiani nel-l'Adriatico, giacche qui per i vantaggi strategici di cui godono gli austriaci, la pudronanza del mare è e non può essere che subordinata a certe condizioni.

Lo scrittore prosegue: « Supponiamo che gli italiani desiderino inviare in Albania e nel Montenegro una grande quantità di materiale destinata al rivettovagliamento dell' esercito serbo. Non possono far scortare naturalmente i loro trasporti da torpediniere ed incrociatori leggeri, perchè data la loro posizio-ne geografica gli incrociatori austriaci, appoggiati se è fecessario dalle loro co-razzale, potrebbero intervenire. Bisogna dunque che le forze navali italiane penetrino nell'Adriatico per prendere par-te alle operazioni. Certo questo fatto lascia apparire un certo pericolo, se i tra-sporti sono sorpresi di notte e tra la nebbia dai sottomarini austro-ungarici. Inoltre, siccome i porti di Antivari e di San Giovanni di Medua non sono protelli dai colpi del nemico, la squadriglia italiana docrebbe stazionare dinanzi ad essi fina a che lo scarico del materiale sia ultimato, e che i trasporti possano

ripioliare la via del ritorno A Durazzo gli italiani hanno sbarcato un reggimento per ristabilirvi l'ordine prima della dichiarazione di guerra all'Austria. E' probabile che da allora es-si abbiano messo questo porto in istato di difesa, giacche gli austriaci non lo hanno attaccato. Ma la rada essendo aperta, le forze navali italiane non po-trebbero soggiornarvi. Dunque solo a Valona una operazione è eseguibile. Ma tra Valona e Sculari vi sono 200 chilometri ed il paese è montagnoso, senza vie di comunicazione. Concludendo, il rivettovagliamento ai resti dell' esercito serbo da parte dell'Italia non sarà un affare comodo.

Per ben più gravi ragioni sarebbe difficile l'attraversare l'Adriatico ad un cor-po di spedizione numeroso. La situazione estremamente sfavorcvole, nella quale si trova l'Italia in questo mare chiuso è precisamente uno dei motivi che l'hanno spinta alla guerra ».

Il critico militare della Gazette de Lausanne, colonnello Secretan, dopo aver domandato se in Albania avrá luogo la collaborazione dell'Italia, aggiunge: «La situazione degli italiani nei Balcani, cioè nella regione che più interessa l'Italia, è singolarmente precaria. I tedeschi, gli austriaci, i bulgari, i turchi, spingono l'offensiva con tutto il vigore che loro permette la stagione, e le difficoltà del terreno contro un sottile cordone di trup-pe che dal Montenegro fino a Salonicco combattono ritirandosi con le spalle al mare. Supponiamo che quanto al Mon-tenegro ed alla Serbia le truppe anglo-francesi rigettate sul Vardar abbiano sinora il valore di una testa di ponte coprente Salonicco, giacche la loro azione è paralizzata dall' attitudine equivoca della Grecia. Solo la Russia ha la terra ferma alle sue spalle, ma essa è separa ta dal nemico dal mare e dalla Rumenia neutrale e benevola, vogliamo sperare, ma risoluta fermamente a non rischiare nulla in ciò che le pare ancora un'av-

ventura. Il direttore det Journal de Genève consacra poi una parte del bollettino politizione di Bagdad stretta da vicino dal-le truppe inglesi si hanno queste infor-mazioni: azioni:

«Bagdad aveva goduto finora una callegando la sua sorte a quella delle altre potenze, l'Italia sarà trascinata fatalmente alla guerra contro la Germania. Gli sforzi tentati in Italia ed in Germania per impedire che tanti anni di stretta alleansa e di amicizia concludessero con questa estrema, sanguinosa soluzio-ne, sono falliti. La situazione attuale è grave ed interessante. Nella conclusione, dopo aver riportato quanti errori l'Intesa ha commesso nei Balcani, il di-rettore del Journal de Genève scrive: Molti degli errori sono ancora riparabili, ma lo sforzo per ripararli costerà dei più grandi sacrifici. L'Italia non esita più a dividerli con i suoi alleati. E questo quanto ha dello Sonnino.

Come avrà luogo questa partecipazione dell'Italia? Quale effetto se ne può attendere? Gli avvenimenti prossimi ce lo di-

La medaglia ai " benemeriti di Milano " consegnata al maestro Toscanini

MILANO 4, sera — A Palazzo Marino alla presenza dei colleghi di Giunta, in rappresentanza del Sindaco assente per indisposizione, l'assessore prof. Gottardi con nobili ed elevate parole ha conse-gnato ad Arturo Toscanini la grande mo-daglia d'oro ai benemeriti della città, conferitagli dall' autorità municipale in ricorrenza dell'opera così squisitamente artistica quanto altamente benefica dell'insigne maestro svolta specialmente con l'indimenticabile stagione da lui diretta al Dal Verme. Con la medaglia d'o putati vengono pagati con 10.000 lire an-ro al Maestro Toscanini l'assessore Got nue. Così pure si contempla la riduzio-tardi consegnò anche il diploma che acro al Maestro Toscanini l'assessore Gotcompagna la medaglia stessa e copia della deliberazione di giunta con la qua-le veniva conferita l'onoreficenza. Il Maestro Toscanini ringrazio, dicendosi vivamente commosso e grato nel ricevere la medaglia decretatagli dal Comune di le due sterline e mezzo la settimana, Milano, medaglia che conserverà gelosa-vengano sottoposti ad una deduzione di disci scellini da invertirsi in cartelle del prestito di guerra.

Scambio di telegrammi fra Cadorna e Kitchener

ROMA 4, notte. — Lord Kitchener ha di-retto da Londra il seguente telegramma a S E. Cadorna;

s E. Cadorna;

s Bi ritorno dalla mia visita in Italia desidero di ringraziare ancora V. E. per la cortese e cordiale accoglienza riserbatami al Quartiere Generale dell'esercito italiano al campo, durante la mia visita inevitablimente breve.

Spero che V. E. vorrà al tempo stesso consentirmi di mandare il mio cordiale salutò di soldato allo Stato Maggiore di V. E. e a tutto l'esercito italiano.

Ne ho attentamente seguite le operazioni e ion posso che esprimere la mia ammirazione per l'abilità dei comandanti e per la generale efficienza, per il valore e per la tenacia con cui l'esercito tutto attende all'arduo compito ad esso affidato.

Ho potuto vedere con i miei occhi la natura di tale compito e come splendidamente l'esercito italiano lo assolva. Ho piena fiducia che lo spirito dimostrato dal solda lo italiano condurrà alla vittoria.

S. E. Cadorna ha risposto con il seguente telegramma:

S. E. Cadorna ha risposto con il seguente telegramma:

telegramma:

a Il giudizio competentissimo che avete voluto esprimere col vostro messaggio, che riconosce l'entità e la efficacia dell'azione militare che l'Italia sta svolgendo, sarà appreso con profondo compiacimento dall'esercito italiano perchè proviene dalla più alta personalità britannica. lo vi ringrazio per il saluto di soldato che avete volto all'esercito italiano, agli ufficiali del mio Stato Maggiore e a me; e ve lo ricambio cordialmente lieto di avere avuta occasione di conoscere personalmente l'illustre generale che ha saputo creare i formidabiti eserciti inglesi che con gli alleati combattono con ferma fiducia nella vittoria finale per il trionfo della civiltà contro il comune nemico.

Cadorna ».

L' Unione Editori contro l'aumento

del prezzo della carta

ROMA i, sera — Per iniziativa del-l'Unione Editori si tenne ieri una riu-nione dei rappresentanti dei giornali quotidiani allo scopo di deliberare intorno all' enorme continuo aumento del prezzo della carta, e al pericolo che questa venga a mancare. Erano presenti il comm. Balzan amministratore del Corriere della Scra e pres. dell' Unione Editori, il dott. Malagodi direttore della Tribuna e vice-presidente dell' Unione, il dottor Bergamini direttore del Giornale d' Italia, l'ingegner Pontremoli direttore del Sccolo, Ferdinando Mele pel Mes-saggero, l'avv. Cecchini per l'Idea Nationale, il dott. Campanile pel Mattino di Napoli, il comm. Fantozzi pel Secolo XIX, Lioy direttore del Roma di Napoli, Bolognesi della Società Editrice romana, il cav. uff. Cristofanini pel Nuovo Giornale di Firenze e la Gazzetta di Livorno, Egidio Fabi per la Nazione di Firenze, il cav. Sottocasa pel Resto del Carli-no, Talamini per il Gazzettino di Venezia e G. Bagaini per la Cronaca prealpi-na e segretario dell' Unione.

Altri giornali mandarono l' adesione. La discussione si svolse a lungo per la ricerca dei mezzi atti a fronteggiare la attuale grave crisi e gli imminenti maggiori pericoli. Si chiuse colla votazione all' unanimità del seguente , ordine del

I rappresentanti dell'Unione Editori dei giornali qu'tidiani d'Italia, riuniti oggi a Roma per deliberare intorno alle gravi condizioni in cui versano i giornali per l'enorme continuo aumento del prezzo della carta e pel pericolo di rimanere senza il quantitativo di carta necessario, considerato che tale condizione di cose è considerato che tale condizione di cose e determinata dalle difficoltà d'approvvig-gionamento delle materie prime che pro-vengono dall' estero, dall' elevato prez-zo dei noli, dalle difficoltà di trasporto del carbone da Genova alle cartiere e del legnami dai luoghi di deposito tanto che qualche cartiera dovette sospendere la fabbricazione ed altre si trovano senza scorte e nell' impossibilità di continuare il lavoro, considerato che per le condizioni suesposte le cartiere hanno aperta-mente dichiarato di non poter garantire oltre le forniture di carta, considerato che altre cause concorrono a rendere sempre gravi le condizioni della stampa quali la crisi della pubblicità, non compensata affatto come molti credono da maggiore vendita, le maggiori spese per assistenza al personale richiamato sotto le armi e l' impossibilità d' aumentare il prezzo di vendita, invocano dal Go-

1) provvedimenti immediati ed efficaci pel sollecito inoltro del carbone e del legnam alle cartiere dai porti e dai luoghi di deposito;
2) l'estensione del divieto d'esporta-

one tutta la carta;
3) la temporanea abolizione del dazio doganale d'entrata sulla carta da giornale, dazio elevatissimo e quindi proibitivo, come già venne fatto in Fran-cia, nonchè l'abolizione del dazio doganale sulle materie occorrenti per la fabbricazione della carta stessa e confidano che il Governo, tenendo anche conto dei voti espressi da altri editori di pubbli-cazioni, da associazioni tipografico-librarie, vorrà accogliere favorevolmente queste loro domande evitando il pericolo grave imminente che i giornali abbiamo a rimanere senza carta e quindi nell'impossibilità di continuare le loro pubbli-

Stamane una commissione dei signori Balzan, Malagodi, Bergamini. Fantozzi. Cristofanini, Talamini, Lioy, Bagaini, Bolognesi si recò dai ministri Daneo e Cavasola per presentare l'ordine del giorno votato illustrandolo.

Una tragedia al reclusorio di Venezia

VENEZIA 4, ore 23,30 — Oggi al recluso-rio della Giudecca per futili motivi il reclu-so Lavinio Lajudice, barese, uccideva a colpi di trincetto il recluso Giovanni Malinpietri, romano.

Quarta edizione

Alfanso Pozzi, gerente responsabila

POLOCNA BESO. — Rise cimons class ding a strong and deficence diproductions.

FRUMENTO — Qualità fina bolognese al quintale da L. 42 a 25 a 53.

FREINE E CASOAMI DI PRUMENTO — Piore marca B da L. 42 a 24 a 25.

FREINE E CASOAMI DI PRUMENTO — Piore marca B da L. 42 a 42 a 55.

FARINE E CASOAMI DI PRUMENTO — Piore marca B da L. 42 a 42 a 55.

FARINE E CASOAMI DI PRUMENTO — Piore marca B da L. 42 a 43 a 55.50 — Pista da L. 42 a 44.60 — Fiore marca B da L. 55 a 55.50 — Semelino per per da da L. 55 a 55.50 — Parina greeze di grano da Lita da L. 42 a 43 a 54.

FREINENTE C Qualità da L. 21 a 22 — Pormontone a 12.

FREINENTE E CASOAMI DI PRUMENTO — Piore marca B da L. 50 a 24.

FARINE D CASOAMI DI PRUMENTO — Piore marca B da L. 50 a 24.

FREINE E CASOAMI DI PRUMENTO — Piore marca B da L. 50 a 24.

Ta 51 a 55.50 — Parina greeze di grano da Lita da L. 24 a 25 — Originario di 1. a qualità da L. 21 a 22 — Pormontone a 12.

TREUMENTONE — Qualità fina bolognese al quintale da L. 23 a 25 — Tritollo fino da L. 25.50 a 25.

FARINA DI FEUMENTONE — Green di Q. de L. 50 a 24.

GEANACLIE DIVERSE — Arena gostrona da L. 22 a 25 — Salumi e GRASSINE, — Lardo da kg. 10 a 20 a 30 da Lita da L. 24 a 25 — Arena gostrona da L. 25 a 24 il quintale da L. 21 a 22 a 25 — Semen da L. 22 a 25 — Semen da L. 25 a 24 il quintale da L. 21 a 22 — Propinto da L. 25 a 24 il quintale da L. 21 a 22 — Propinto da L. 25 a 24 il quintale da L. 21 a 22 — Propinto da L. 25 a 24 il quintale da L. 25 a 25 — Propinto da

a 45 — gialli da L. 42 a 45 — bianci da 45 a 47.

OANAPA 6. DERIVANTI GREZZI — Morelli seclti al quintule da 142 a 145 — buoni da Lúro 140 a 141 — andanti da L. 120 a 135 — Partite seclti da L. 142 a 143 — buone da L. 136 a 141 — andanti da L. 120 a 135 — Partite seclti da L. 142 a 143 — buone da L. 136 a 141 — andanti da L. 120 a 155 — Searti netti da quarti da L. 120 a 155 — Searti netti da quarti da L. 120 a 155 — Searti netti da quarti da L. 120 a 155 — Searti netti da Quarti da L. 120 a 155 — Searti netti da Quarti da L. 250 a 103 — Stoppe in natura da L. 78 a 55 — di f.a a 2. da L. 55 a 29 — di 3. de Quintule da L. 250 a 250 — Vicelli di Quarti da L. 250 a 250 — di 3. de Quintule da L. 250 a 250 — de 3. de Quintule da L. 250 a 250 — de 3. de qualità da L. 250 a 250 — de 3. de qualità da L. 250 a 250 — de 3. de qualità da L. 250 a 250 — de 3. de qualità da L. 250 a 250 — de 3. de qualità da L. 250 a 250 — de 3. de qualità da L. 250 a 250 — de 3. d

ZUOCHERI — Zucchero raffinato estrafino al Qle da L. 140.50 a 141 — extra da L. 140 a 140.50 — centrifugats un L. 139.50 a 140 — in quadre: da L. 510 a 150.50 — Biondo N. 1 da L. 13b a 134.50 — Id. N. 2 da L. 132 a 132.50.

PRODOTPI DIVERSI. — Patate at Qie da lice 18 a 15 — Miele bianco centrifugato da Lire 120 a 125 — Cera vorgina da La 345 a 255 — Aniol di strana da L. 115 a 125 — Seme di canapa no-strana da L. 90 a 100.

BOLOGNA

Listino dei prozzi delle merci e derrate sul mercato di Bologna dal 28 novembre al 4 di cambre:

PRUMENTO — Qualità fina bologneco al quintale da L 42 a 43 — mercantile de al 45 a 43 a 125 a 43 a 125 a 135 a 14 a 15 a 150 a 14 a 15 a 150 a 150

COMBUSTIBILI — Legna di Rovere al Que da L. 4,25 a 4,75 — di Olmo da L. 4,60 a 4,55 di Pioppo da L. 5,50 a 3,75 — Fascine di Rovere L. 4,25 a 4,75 — Fasci di Olmo da L. 4 25 a 4,75 — di Vite da L. 5,75 a 4,35 — di Piede da L. 4 a 4,50 — Carbone vegetalo: Spaceo da L. 12,23 a ta — Oancia da L. 13 a 14 — Carboni fossili: Conglomorati per uso domestico da L. 11 a 11,25. frumento da L. 5,50 a 6.

Riassunto Settimanale

Frumento in aumento con poca merce in venitaria of the STRAMAGLIE. — Fix of diperation of the strain of the strain

Il cambio ufficiale

BOMa 5. — Cambio modie ufficiale agli effetti iell'art. 5r del Codice di commercio per il giorno (dicembre:: Pranchi 121,33 1/2 — Lire sterline 30,00 1/2 — Franchi sitseri 131,40 — Dollari 6.e3 172 — Pesce carta 271 1/2 — Lire oro 118,55.

Borse estere

Stato civile di Bologna

MATI: Massis I — Fearmine 4 — Totals 7.
MOETT: Stanghellini Ross, d'anni 65, rod. Mastioli, att a case. S. Giuseppo 456 — Lognoti Ietista, d'anni 79, in Dond att a case. Lame 25 — Marchi Luigi, d'anni 80, vedovo, possidente, S. Stafano 103 — Masotti Raimondo, d'anni 82, econiugato, possidente, Margiore 7 — Nobili Mundo, di giorni 21, Mura S. Isala 5 — Bandiere Sarios, d'anni 44, in Alvoni, att a case. Lame 1.6 — Sola Elisco, d'anni 15, Bertalia 594 — Mannatora d'anni 44, in Alvoni, att a case. Lame 1.6 — Sola Elisco, d'anni 15, Bertalia 598 — Palmieri Arduino, d'anni 75, coniugato, cepe cantenisre, Pacchioni 15 — Caseanelli Lengi, d'anni 56, celle, sullato, S. Patronio Vecchio 16 — Simoni Rossila, d'anni 79, ved. Torsi, cepita B. Anna — Mariotti Dino, d'anni 20, soldato, Spod. Militere — Focacola Torsea, d'anni 77, ved. Nanni, att. a case., Croniol — Fondati Giorgio, di mesi 5. Brycitorolo. — Totale 16.

MATULMONI: Marmocchi Ernasto, colla Rimondini Daria, op. arenale — Piccimini Gasteno, ferroviere, colla Basa Edviga, att a case. Levi dott. Livio, professore di conomia politica, colla Cupi Ross, caselinga.

NATE: Masshi 5 — Fammine 8 — Totale II.

MOSTI: Florini Arnolda, d'anni 49, ved Gepeili, att. a cesa, Bertalia 641 — Grandi Luigt, d'anni 50, vedovo, braccinata, Bertalia 135 — Vicincili Napoleone, d'anni 70, coningato, Marnoraie, Bed. Militare — Rizzo Paequale, d'anni 24, coldato, Sped. Militare — Rizzo Paequale, d'anni 24, coldato, Sped. Militare — Sped. Militare — Bagiotr — Biagioti Angela, d'anni 64, in Lepri, att. a case, Sped. Margiore — Totale 7.

MATELMONI: Guidurai Gastano, operaio, colla Guidi Amelia, att. a cesa — Cornessa Achille, faccilno, colla Bertelli Giuditta, massria — Grimandi Vito, colono, colla Advovandi Siena, colona.

1.0 Diombre

NACT: Massid 6 — Fermine 4 — Totals 10.

MOSTT: Servola Pietro, d'anni 74, comingato, pena lerr., Pietramellara 5 — Gaspari Btella, di anni 70, in Garagnani, att a casa, Centotrecanto 21 — Bassi Bilvino, d'anni 4, Galliera 120 — Curtarelli Amedeo, d'anni 15, Bertalia 88 — in quella situazione che vi abbisogna. Ad esempio una ci generali del compositione del com

dule Militare — Maratia Gineapie, d'anni 23, te-lha soldato, Sped. Militare — M. Demonisar-tonie Guisoppa, d'anni 29, soldato, Sped. Milita-re — Barcotti Stefano, d'anni 29, soldato, Sped. Militare — Guidotti Enrica, d'anni 24, in Costa, att. a casa, Oronici — Marchi Pacio, d'anni 70, celibe, Elcovero — Landi Osterina, d'anni 75, in Caprara, Ricovero — Bortolini Maria, d'anni 75, ced. Scandellari, att. a casa, Sped. Maggioro. — Totale 18.

Totale 15.

MATELMONI: Belletti Benedetso, maratere, colla Marchesini Maria, massais.— Boagitarini Calisto, muratore, colla Fabbri Giuseppina, casalinga — Vicinelli Alfredo, commasso, colla Bersani Fernanda, sorta — Gaopari Armando, op. ansenala, colla Torqueti Miria Amonietta, op. Pirotecnico.

2 Dicembre

op. Pirotecnico.

2 Dicembre

MATI: Maschi M — Propoc, d'anni R. redovo, opena regio, S. Cavlo 16 — Leili Albertina, di anni 36, in Begindit, ast. a casa, Gombruti 16 — Agortini Adelmo, d'anni M. in Lapi, ferroviere, Galliera 166 — Caratini Maria, d'anni 48, unbile, Bertalin 564 — Salvadori Gioscotino, d'anni 56, in Neri, operato, Maggiore 64 — Daveri Elepnora, d'anni 79, nubile, pensionata, Toccana 88 — Lipparini Ferdimando, d'anni 23, caliba, calomo, S. Bridio 176 — Pasti Tocchilmia, d'anni 86, in Bacohelli, bracolanta, Bertalia 538 — Braga Ginsoppe, d'anni 25, celiba, oddato, Sped. Militars — Morganella Prancesco, d'anni 58, contingato, soldato, Sped. Militars — Molleoni Bernardo, d'anni 31, soldato, Sped. Militars — Bagnolini Manilo, d'anni 51, confugato, soldato, Sped. Militars — Pava Glusoppina, d'anni 79, comingato, Sped. Maggiore. — Toc. 14, MATELIMONI: Zannai Foravante, carto, colia Zanni Braninia, casalinga — Silvestri Celso, impiegato, colla Cacolini Eda, messala — Pelagatti Aldo, possidente, cella Mandrioli Virginia, casalinga — Tomesani Armando, orefica, cofia Zamboni Neria, operafa — Ciapparelli Battista, cuo-co, colla Hussbaum Jina, casalinga — Pelliccia ri Aldo, terraiolo, colla Malaguti Maria, casalinga.

DOPO LETTO IL GIORNALE

dute una occhiata alla ouava pagina. Può esservi quello che desiderate e che vi abbisogna. Ad esempio una casa vropria in quella situazione che vi piace. oggetto che vi piace, un oggetto che volevate trovare ecc. — Gli avvisi della nostra Pubblicità Economica sono

Uggetti di correde personale pei richiamati alle armi

A ministero delle Guerra comunica: Per disposizione di regolamento, netta-cata mediante i manifesti di chiamata, f sottafficiali e i militari di truppa che si resentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di lero proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni de poter prestere buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in

Si consiglia ogni buon cittadino, di presentarsi alle armi con n palo di calzature di mercia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine), mente d'inchiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarce già bene adatte al pteda, ed agevolerà in pari tempe le operazioni di vestizioni presso i depositi rendendele più speditive

SI consiglia incitre di presentensi con un farsetto a maglia di lana pesanta, con one correggia da pantatom e con oppositi

di biancheria in hy ne condizioni. L'ammontare del compenso in depare sa rà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti 1 seguenti compensi:

Per un pato di calzature di marcia L. 16,50 Per un farsetto a maglia di lana » 660 Per olacouna camiola di tela Per ciascuna camicia di finnella Per clascen pato di mutande di tela . 2,00 Per clascon pale di mutande di lana » Per clascun paio di calze di cesone > 0,30 Per clascun paie di calze di lana . 1,50 Per claseen fuszolette Per una correggia de pantaleni . 0.80

Pieses Culderini n. 6.

MILANO

Leggste la CGLPE GIOVANILI

Tratiato con inmutoni, consigli e i

IMPOTENZA

cenceta de abust, pervertimenti ses

L'antore Prof. ERM. SINGER.
MILLANO, Goeiu 1, spediace raccossadate - con segretary contro invio di
Lire qualtro

LA MIGLIO : L'INTURA PET CAPELLI Vondita e applicazione & MONT Colffear des Banes

La scatola Lire 5 - piccola Lire 3 CHARLES CROSS CHARLES SERVICE HERECOME CONTRACTOR

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

l Signori Committenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importe eribilmente a mezzo cartollna-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a MAA-SENSTEIN e VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione

SORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — 1inimo L. 1,50 15. Non scrivere per due glorni. 96 L 15, Grazie. Ricevuto dopo. Conferno. Credi la una pena si riffette in me come in uno specchio. Ti comprendo e tu com-prendi me e voglimi bene. 9692

MECESSARIO cami iar aria, sara Roio-stanga riscaldamento. GONDOLA Sty bone come nai scritto. Se impedito avvertoti. Baci.

GAGGIA kitirasti lettera? Verrò lunedi ora indicatami. Baci, 223. 969 Pippo Considerami meno buona aman-doni maggiormente, Vacanze Islanot resteranno ferme, na bramo prima ua venuta, Altrimenti, dubitando, soffro troppo

FOSCHERARI ore 18 det 3, simpaticissi-riveduto da signora. Se scrivere numero, posta ferma.

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1 VENTISCIENNE seria, bella presenza oc-cuperablesi governante persona sola, o come commessa bar, caffe. Scrivere Inserzione 989, fermo posta, Bo-logna.

GOVANE sertissima sa stirare accomodare biancheria, lavora da sarta, cerca occuparsi. Scrivere Casella H. 9709, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

SENORINA dattilografa, bella calligrafia, se, cerca occupazione, Cesarina Farne, Broccaindosso, 63. 9715

TAGLIATORE sarto uomo, signora, mili-jormaria accreditata Sartoria. Disposto re-carsi ovunque. Caselli, Solterino, 8. Bolo-

DISEGNATORE offrest per l'esecuzione di qualsiasi disegno. Scrivere Cusella A 9651 HAASENSTEIN o NOCLER, Bologna.

SIGNORINA ragioniera, dattilografa, cer-scrivere, indicando referenze. Ragioniera, 40ENKE affidatistimo, impiegherebbasi pressa seria ditta, quale cassiere, magazziniere, posto fiducia, disponendo cauzione. Non risponde anonimi. Augusto, fermo posta, Bologna. 9660

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L.

FATTORINO 13-15 anni cercasi. Presenterzo. 13-15 anni cercasi. Pre

PRIMARIA Ditta cerca fattorino apprendista 15-17 auni. Scrivere Cassella postale, 150. Bologna. 9713

CERCANSI lavoranti sottanale, rivolgersi Via Guido Reni, 7. Successori 9717

CERCANSI lavoranti sottanale, rivolgersi 19717

CERCANSI lavoranti sottanale, rivolgersi 19717

October 19717

Diretto Postale 19717

CERCANSI torni paralleli robusti altezza punte 20-25, mandare offerte dettagliate con prezzo Casella Postale, 243, Bologna. 9627

October 19717

October 19717

Diretto Postale 19717

CERCANSI 22 punte 20-25, mandare offerte dettagliate con prezzo Casella Postale, 243, Bologna. 9627

October 19717

October 1

SIGNOPA anziana, cercasi disposta repagnia vecchia signora sana, agiata, Sorivere fermo posta A. 32, Bologna, gressor Ristorante Belletti, Sega Mercedes, pressor Ristorante Belletti, Sega nastro
CEBCASI persionato, con miti pretese, per sorveglianza notturna opetal dalle ore 12 alle 5. Serivere S. T. 70, Posta.

SIGNOPA antennobiletta 8-10 H-P quasi nuova, elegante, velocissima, tre posti. Rivolgersi Garage Mercedes, presso Ristorante Belletti.

SEGA alternativa per tronchi, sega nastro
ti. Casella postale 237. Milano 9675

AFFITTI, AGQUISTI E GESSIONI D'AZIENDE Cent. 16 per parola — Minimo L. 1,68

PRENDEREBBESI in affitto maggio poscon poco terreno, non oltre nuova cinta.
M. N., 310, posta. CONIUGI senza figli, cercano quartiere vuolo centrale, comodità modarne, per Maggio prossimo, scrivere Petronio, Posta. Bologna. 9707

AFFITASI posizione incantevole a po-porta Azeglio, appartamento 6 camere, cu-cina, ince elettrica, gue, acquedotto. Rivol-gersi Robotti, Via Bellombra, 14. 9995

APPARTAMENTINO mobigliato, due salot-

Guardarsi dalle Contraffaz o.u =

BOTTEGA retrobottega, affittansi per 1'8 maggio, prezzo convenientis-simo. Rivolgersi Gargialari, 6, primo. 9711

E PENSIONS

CAMERE mobiliate, con pensione, afilt-tansi, Saragozza, 67, p. 3.0

AUTOMOBILI, BICICLETTE.

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

OCCASIONI (oggetti vari offerti a dom.) Cent. 10 per perola - Minimo L. 1 MACCHINA scrivere usata, buono stato, acquistasi, Scrivere Casella M. 9705, HAASENSTEIN e VOGLER, Bolo9705

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

SIGNORE serio distinto conoscarebbe startico provina scope affetto aruto. Tassera Touring 25.015, Bologna. 9682

WETRERIA Ristori Landi e C. Via Casti-rottame veiro di cristallo intanco Lire 5 quintale.

FORESTIERO residente stagione inver-nale Bologna, cerca si-gnorina bella, spiritosa scopo compagnia gite automobile. Scrivere: Estitore Li-bretto Postale N. 215,015, fermo posta, Bo-logna.

n SDAGLIA d'ORU:



FUORI dazio bottega con retrobottega, abitabile, giardino. Prezzo mitissimo. Toscana, 5, terreno destra. 9506 CAMERE AMMOBIGLIATE

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCO camera, salotto, mobiliate in cen-tro, Zamboni 2, Negozio Tessutt. 972)

E SPORTS

MOTOCICLETTA convenientisshna vera occasione cercasi, of-ferte libretto postale 206,655, 9710

CAPITALI E SOCIETA Cent 20 per parola - Minimo L. 2

CAPITALISTI Sariissimi cerco finanziare Marca Brevettata lucro-sissimi, Touring 174.897, posta. Bo-borna. CESSIONI, rinnovazioni quinto stipendio Sovvenzioni, Torino.

ANNUNZI VARII

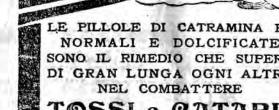
Cent. 20 per parola de manda a SMARRIMENTO Competente manda a D'Azeglio, 38, presso Barberis, spilla oro con diamant, ricordo famiglia, sacarrito I dicembre.

DENTIERE veccine, inservibiti, acquistan-si consecutivamente, Indi-pendenza, 38, piano secondo, sinistra. 3837

CERCANSI poltroneine usate, abbinate per cinema. Dirigere offerte: Carletti, Ferrara. 9448



AND THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS



Le pillole di Catramina Bertelli (normali e doloificate) si vendono in scatole da L 2.50 e L 1.50 in tutte le Farmacie. -



Sono aperte le lecrizioni al corei FRANCESE, INCLESE e TEDESCO a presso ridetto, presso la

Berlitz School =

Il miglior metode per imperare praticamente e repidamente una lingua

Bologna, Via Cavaliera, N. 2

(Augolo Wa Rizzoli)



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo predotto del Mondo, che leva la stanchessa degli cochi, evita il bisogno di portere gli cochiali. Da maa inviduabile vista anche sa chi fesso sottuagenario. – UN LIBEO GRATUITO A TUTTI. – Serivere V. LAGALA, Via Nuova Montcolivato 29, Napodi



I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE _____ Erigere la Bottiglia d'origine

ogra oggi comple l'anno che con queste stasse parole le richie l'attenzione di tutti quei padri di famiglia che averano bisc di sollievo; e difatti tutti coloro che mi ascollarore, vinasco Dicembre il Terno 12 - 54 - 67 sulla ruota di Napoli. Questa vin

19 Dicembre il Terno 12 - 57 - 57 sulla ruota di Rapoli. Questa vincita entas attuata suportano la nuova vincita chia questa volta abende proprio H 18 DiCHMBRE 1916. Si. lettori, il 18 DiCHMBRE vol vincerete questa volta un'intera QUATEUNA, che risulta dalla stessa regola e con una sola lira che sicolerete inotas rete Lira 50 MIIA | La mia diguità non pornette il prolittare o beno spiegnta sanza poterri confondere, per l'importo delle sole spose cioè, LARA UNA, e CENTRIMI 65 che invierete con vaglia al mio indirisso D. PRANCESCO TRANCOTANO, OAPPELLA DI B. MARIA DEGIA ANGRUI ALIA VIGARIA N. 72 - NAPOLI. Lettori, la vincita è vestra; solo vi reccomando di promettere, prima della vincita un obolo per la mia cappelle e quasiche cosa a favore del poveti.

Vino Toscano



a soli 42 il cent. 12 litro

ed e il più in quosti di carroctia in quosti lemai di carroctia dell'ava e di carroctica di sint. Per riosvere il sistema raccomandato inviare vaglia di sola il 175 al LABORATORIO **ENOLOGICO**

Nuovo PROFUMO Inebbriante - Seducente Floconi da L 8 - 5 - 250 A. ACCORSI Indipendenza 2 · Bologna

CUCINE ECONOMICHE A LEGNA of a CARBONE COSTRUZIONE FORTE DE ELEGANTE

e di PERFETTO FUNZIONAMENTO

a PREZZI CONVENIENTI Exclusion Deponito Cav. G. Marzocchi

Via Farini 24 - Bologna CHIEDERE LISTING



fitto una cara che avverte deciderata; ma ve ne facecte shedatamente stuggire recessione. Non loggeste sempre i picceli annunoi dei RESTO DEL OARLINO e non vi avvedosta che era esposto al cerantori di BUT LETTO IL SIDERALE Liate mia occiniata alla cal le che desiderate e cie n abbisogna. Ad compio una casa proprie m gazils situations the mi state um aggetto che et misce ropare see. — GH Arris della nottra Pubblici-tà Boommica (64)

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO CHINATO

GRAN LIQUORE GIALLO

ntill ed omeriani 15"

VERMOUTH

VIEUX COGNAC CREME B LIQUORI SCIBOPPI E CONSERVE Supérieur AGENZIE 2 CHIASSO 2 S. LUDVVIG 2 NICE C PARIGI 2 TRIESTE
con Stabilimenti propri: per la SVIZZERA 2 Par la GERMANIA 2 por la FRANCIA o l'ALGERIA 2 per l'AUSTRIA-UNGHI

Consessionari oscinsivi por in vendite del FERNET-ERANCA
nell'AMERICA del SUD
OARLO F. HOFER & C. - Genova
G. FOSSATI - Chigaso - Francof. SIM
L. GANDOLFI & C. - New York